Anno 108 - Numero 7 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.62 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Sabato 10 gennaio 1976

una Beauty Consultant
di MAX FACTOR
sarà presente sino al 17 gennaio
PROFUMI da Servetti
in Via Rodi, 1 - Torino

SCI - Coppa del Mondo

Oggi: libera - Domani: slalom

Tutti i particolari nello Sport (a pagina 5)

STAMPA SERA
ULTIMA

Attraverso la Svizzera verso Usa e Canada

CLAMOROSA FUGA DEI CAPITALI

Si accentua la caduta della lira mentre si aggrava la crisi di governo e i partiti si contendono i candidati

Una clamorosa fuga di capitali è stata la risposta italiana alla crisi di governo. Da tre giorni è ripresa, con un ritmo ancora più sostenuto, l'«emigrazione» della lira verso più tranquilli porti d'oltre frontiera. E' un fenomeno che puntualmente si ripete, non appena i fragili equilibri politici dei nostri Paese si incrinano. Ma stavolta — con i comunisti che premono alle soglie del governo — la reazione è stata più violenta del solito.

Non vi sono ancora dati ufficiali, ma sostanziali indicazioni si possono avere dall'andamento della nostra moneta sui mercati internazionali. Dieci giorni fa, nelle banche luganesi, erano necessarie 290 lire per acquistare un franco, ieri ne occorrevano 295, e gli esperti prevedono che la prossima settimana si dovrebbe sfondare il «tetto» mai raggiunto delle 300 lire.

La levitazione del franco svizzero rispetto alla lira costituisce anche un'implicita conferma della direzione che i nostri soldi prendono, superata la frontiera: ossia, ancora una volta, il «paradiso» della Repubblica elvetica. Ma c'è una novità: non si cerca soltanto un temporaneo «ombrello protettivo» in attesa di tempi migliori; finanziari, industriali e speculatori stanno esportando capitali che non intendono affatto, neppure in un futuro roseo, far rientrare in Italia.

Per questo tipo di operazioni, la Svizzera non basta più. Ci si dirige ora verso gli Stati Uniti, mentre si profila all'orizzonte degli esportatori di valuta un altro e più promettente «paradiso», il Canada.

In trent'anni, le fughe di capitali hanno sottratto all'economia italiana migliaia di miliardi. Il recente convegno sull'import-export a Genova, a metà dicembre, ha fornito cifre spaventose: 80 mila miliardi a partire dal 1945, 35 mila accolti dalla sola Svizzera. Nel 1973 il deficit della bilancia commerciale italiana è stato di 3500 miliardi, ma in realtà sarebbe stato di soli 1500 miliardi senza l'esportazione calunaria clandestina.

La caduta della lira come conseguenza della crisi di governo si può registrare anche su altri fronti. Sempre al mercato libero, tre giorni fa il dollaro valeva 730-740 lire, giovedì è salito a 742-750, ieri è giunto a 770 lire, con punte ancora superiori. E anche sul mercato ufficiale, la caduta c'è stata, ma par limitata dalle vigorose «difese» della Banca d'Italia (valutate in 50 milioni di dollari giovedì e altrettanti ieri): l'indice di deprezzamento, che il 7 gennaio era pari al 20,43 per cento, ha toccato il record del 20,55 per cento.

Ciò avviene proprio mentre il Fondo Monetario Internazionale — la cui riunione in Giamaica si è conclusa ieri — si impegna a dar fiato alla nostra moneta (come a molte altre), permettendo, nel caso dell'Italia, un ricorso di 1,3 milioni di once d'oro (per un valore di circa 160 milioni di dollari e un guadagno di 120 milioni rispetto al prezzo ufficiale di 42 dollari l'oncia). Dall'accordo di Kingston, più in generale, deriva una novità assai importante: l'oro scende dal suo piedistallo, in quanto non sarà più alla base del sistema monetario internazionale. C'è chi pensa già quella riunione a Bretton Woods.

r. s.

DC INSISTE SU MORO

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 10 gennaio.

Torna a galla il nome di Moro. Va bene ai democristiani per formare un nuovo governo, e potrebbe andar bene anche ai socialisti. I dc hanno implicitamente deciso di presentare martedì prossimo a Leone la candidatura di Moro come presidente del Consiglio, dopo aver approvato in direzione all'unanimità la relazione del segretario Zaccagnini.

Zaccagnini ha detto tra l'altro: «*All'amico Moro porrei, più che rivolgere un ringraziamento, riconfermare la piena solidarietà personale e politica. Nella linea del presidente del Consiglio il partito si è ironicamente unito*». Nessuno ha fatto obiezioni: sembra quindi molto probabile che il primo a tentar la formazione del nuovo governo sarà Moro. Naturalmente, come sempre accade, ci saranno aspiranti candidati (per esempio, Piccoli o Andreotti) i quali attenderanno, in seconda linea, che il primo tentativo fallisca.

I socialisti, da parte loro, dopo l'apertura della crisi sono diventati molto cauti. De Martino, segretario del psi, è stato più volte «provocato» a criticare Moro nella conferenza di ieri alla stampa estera. Il leader socialista ha però riconfermato la sua stima per il presidente del Consiglio ed ha negato che Moro abbia volutamente ignorato la lettera che gli aveva inviato prima di Natale sul problema dell'occupazione.

In sostanza, pare che sia i democristiani sia i socialisti stiano realmente tentando di risolvere al più presto la crisi. Le condizioni perché tutto finisca bene (senza elezioni anticipate) sono due: che tutti i democristiani ritengano dannoso per il loro partito il ricorso alle urne e che i socialisti non insistano troppo sulla «corresponsabilizzazione» dei comunisti con il governo.

Bisogna poi vedere quale sarà l'atteggiamento della destra dc (Fanfani e Piccoli). Di ufficiale per ora non c'è nulla. Piccoli si è incontrato ieri, in gran segreto, con Fanfani, a casa di quest'ultimo. Per l'occasione, ha rinunciato all'auto di rappresentanza, nella speranza di sviare la curiosità dei cronisti. Pare che i due preferirebbero che si tenesse il congresso del partito alla data fissata, mentre avrebbero il timore che elezioni anticipate possano consolidare la forza del psi.

Per quanto riguarda i socialisti, infine, la loro richiesta di «coinvolgere» i comunisti nell'area governativa è formulata in modo talmente vago che può essere suscettibile di varie interpretazioni. L'importante è vedere se il psi sarà soddisfatto di quanto la dc gli potrebbe offrire in futuro. Il «coinvolgimento» potrebbe anche essere rinviato, una volta interrotto il dialogo diretto «levantino e mafioso» (come ha detto tempo fa De Martino a La Malfa) tra il governo e il pci.

I comunisti, tra l'altro, non hanno nessuna intenzione di farsi «coinvolgere». Ieri la direzione del pci ha detto chiaro che i comunisti sono accettati come forma di governo, oppure rimangono all'opposizione, senza tentennamenti sotto banco nella maggioranza. Sembra una sconfessione delle manovre del psi, ma in realtà questa presa di posizione potrebbe aiutare i socialisti ad scaricarsi lo scabroso problema del «coinvolgimento» del pci.

CINA

Mao sceglie

Teng Hsiao-ping

Da ieri la salma di Ciu En-lai riceve l'ultimo omaggio delle persone che gli furono vicine, all'Ospedale di Pechino.

Lunedì inizieranno, nel Palazzo della Cultura degli Operai, le onoranze pubbliche, che si protrarranno fino al funerale fissato per giovedì 15.

Tutte le attività, pubbliche e politiche, sono sospese. Soltanto all'indomani del funerale gli organi di governo riprenderanno il lavoro e dovranno affrontare il problema del «dopo Ciu». Non sembrano esistere dubbi, al momento, sulla scelta di Teng Hsiao-ping, che ha 71 anni, come nuovo primo ministro.

La sua scelta, che qualcuno tuttavia indica come «provvisoria», dovrebbe garantire alla Cina la continuazione sia di una politica stabile all'interno, sia dell'apertura all'Occidente.

Teng Hsiao-ping ha un lungo passato di uomo di partito e d'armi. Attività membro del comitato centrale del partito dal '45, ne è segretario generale dal '54, e nel '55 è stato eletto nel Politburo.

(servizio a pag. 3)

ROMA - Aggredito nella sua villa

VESCOVO RAPINATO giù dalla finestra INSEGUE I BANDITI

Uno viene arrestato - Il prelato si è fratturato una gamba

Roma, 10 gennaio.

Un arcivescovo è stato rapinato, nei pressi di Roma, della croce pettorale d'oro coperta di pietre preziose e dell'anello pastorale; i malviventi però non hanno tenuto conto della capacità di reazione dell'alto prelato, che si è lanciato da una finestra alla quattro metri dal suolo per dare l'allarme, contribuendo così all'arresto di uno della banda.

Mons. Antonio Finci, di 64 anni, vive a Cave, un paese a 20 km dalla capitale. E' arcivescovo di Tarasa in Numidia, a disposizione della Segreteria di Stato, per la quale svolge delicate missioni diplomatiche, in particolare in Sud America, dove ha trascorso molti anni.

Ieri sera, poco prima delle nove stava rincasando nella villa. Due giovani lo hanno preso alle spalle, e lo hanno costretto ad aprire la porta. Mons. Finci è piuttosto minuto, ma battagliero: «Hanno approfittato del fatto che tenevo dei pacchi in mano, e non potevo reagire». Entrati nella villa lo hanno colpito ripetutamente a calci, pugni e a colpi sferrati con l'impugnatura delle pistole. Poi gli hanno intimato di tirare fuori gli oggetti di valore ed il denaro. «Mi hanno costretto a consegnare la croce e la catena, entrambe d'oro, l'anello donatomi dal Santo Padre e tutti i soldi che avevo, centomila lire. Infine mi hanno rinchiuso nella mia stanza da letto, dicendomi che sarei potuto uscire solo dopo una loro telefonata».

L'arcivescovo non ha però atteso che il telefono squillasse: aperta la finestra, e mormorata presumibilmente una preghiera, si è lanciato nel vuoto, atterrando dopo un volo di quattro metri sulla ghiaia del giardino. Zoppicando dal piede sinistro (scoperta frattura) si è trascinato fino al più vicino locale pubblico, dal quale ha chiamato i carabinieri. Quando sono arrivati i militi, nella villa non c'era più nessuno; poco lontano però sono stati fermati tre giovani in un'Alfa Romeo, uno dei quali corrisponde alla descrizione data dall'arcivescovo, con il quale sarà messo a confronto. Della refurtiva nessuna traccia.

m. tos.

CALCIO - Roma sfida Torino

I CAMPIONI RISCHIANO

Roma sfida Torino: questo il tema centrale del campionato di calcio, domani. La Juventus (Zoff nella foto), capolista con un punto di vantaggio sul Torino, corre i maggiori rischi. Sorpasso, aggancio o tutto come prima? (Servizi a pagina 4)

TORINO - Al Centro tumori di via Cavour

MALATI GRAVISSIMI LASCIATI SENZA MEDICO

Da una settimana non vengono applicate le terapie

COSIMO MANCINI

Un gruppo di ricoverati al secondo piano del Centro tumori di via Cavour ha inviato ieri una lettera alla direzione sanitaria dell'ospedale.

«*Illustrissimo signor ispettore generale sanitario dell'ospedale San Giovanni, noi ricoverati, firmatari della presente, ci rivolgiamo a Lei per sottoporre alla Sua attenzione la situazione in cui versiamo. Da ormai quasi una settimana non ci vengono più praticate le applicazioni con grave danno per la nostra salute e, per di più, siamo completamente abbandonati a noi stessi. La basti sapere che dal lontano 16 dicembre non siamo più stati visitati da alcun medico!*

«*Per nostra fortuna la generosità e la competenza della caposala, della tecnico, della suora e l'assistenza del personale infermieristico tutto non ci sono mai venute meno altrimenti saremmo sicuramente stati diminuite le nostre possibilità di sopravvivenza!*

«*E' vergognoso che fatti di questo genere accadano in un ospedale regionale, del Settentrione in particolare, e per di più in un centro altamente specializzato quale questo istituto pretende di essere.*

«*Prima di denunciare pubblicamente alla stampa questa nostra vergognosa situazione, abbiamo voluto informarLa, signor ispettore, nella speranza che almeno Lei tenti di porre un freno alla insostenibile situazione nella quale versiamo. Con la certezza che questo nostro appello non cadrà nel vuoto*

«*Un gruppo di ricoverati del Centro radium*».

Seguono quindici firme.

Il reparto ha 48 letti ed ospita ammalati gravi che vengono curati con radiazioni.

«*Di medici* — dice Giovanni Cattaneo, 53 anni, via Nizza 364, elettrotecnico della Zanussi — *neanche l'ombra. Per le medicine c'è il self service. Passa il carrello e prendiamo quello che ci occorre. Hanno sospeso la cobaltoterapia da nove giorni e questo peggiora la nostra situazione*». In casi di assoluta necessità le infermiere chiedono l'intervento dei medici di altri reparti. «*Per tutta risposta* — dice Luigi Rosato, 50 anni, facchino di un mercato generale — *veniamo coperti di insulti e di umiliazioni. Soltanto il dott. Fiorini, qualche volta, si fa vedere di sua spontanea volontà, ma non è certo quello che risolve la situazione. Forse la sola cosa peggiore è questa radioterapia fatta a singhiozzo. Sono qui da un mese ed ho fatto pochissime applicazioni*».

Alcuni dei ricoverati del reparto non hanno soltanto bisogno delle radiazioni. «*Io* — dice Luigia Catarero, 60 anni, che abita a Giaveno in via Piave 13 — *ho anche il diabete. Se non fosse per la caposala che mi ha fatto qualche prelievo, sarei potuto andare incontro a gravi conseguenze. Nessuno si è preoccupato di farmi controllare il tasso di zucchero nel sangue. Sono io che ho scritto la lettera che è stata poi firmata da altri. Devo fare ancora otto sedute di cobaltoterapia, ma con questa lunga sosta quali saranno i risultati? Che razza di ospedale regionale è questo?*». Non è la sola a correre seri pericoli. Giovanni Cattaneo, che è stato operato alla gola, ci parla di una grave emorragia avuta alcuni giorni fa alle Molinette. «*In quell'occasione* — dice — *un medico è stato al mio capezzale dalle tre del mattino alle otto di sera. Se avessi qui un'emorragia del genere morirei. E' per questo che mi sono procurato delle fiale antiemorragiche. Appena sento un po' di sangue me prendo una*».

Il medico che si occupa del reparto, il dottor Verna, si è ammalato il 16 dicembre e non è stato sostituito. Il tecnico che faceva funzionare la bomba al cobalto, Claudio Veh, regolarmente diplomato, è considerato ufficialmente un portantino e si rifiuta di continuare a irradiare gli ammalati fino a quando non saranno riconosciuti i suoi diritti.

Ieri le condizioni di un ricoverato, Michele Santaluca, si sono particolarmente aggravate. La caposala non si è assunta la responsabilità di farlo scendere nel reparto di terapia senza l'autorizzazione di un medico. Nessun sanitario si è presentato al letto di Santaluca, soltanto le infermiere ma abbiano ripetutamente cercato aiuto.

Il reparto si trova fuori dal tempo: nessuno viene ricoverato, nessuno viene dimesso, nessuno viene curato. Si può solo morire.

PIÙ FITTA LA NEBBIA

Nebbia fittissima e strade ghiacciate stamane sul Piemonte, la Liguria e la Lombardia. Se la situazione non subirà cambiamenti nel corso della giornata (cosa improbabile), questa sera la circolazione stradale diventerà pressoché impossibile.

Secondo i dati dei meteorologi, questo inverno è il più nebbioso degli ultimi anni. La situazione attuale dovrebbe perdurare ancora per tutto il mese di gennaio.

● IL PUNTO

Vita da cani

ENNIO CARETTO

A Roma ci sono circa centomila cani. Quindicimila di essi sono denunciati; altrettanti hanno un padrone più o meno competente; il resto, cioè la stragrande maggioranza, è randagio o vive in uno stato di semilibertà. Ogni giorno, vengono morsicate una trentina di persone. Ogni giorno, il canile municipale raccoglie in media venticinque cani, di cui solo la metà vengono riscattati.

Contro i cani romani, rei di sporcare i marciapiedi, è in corso da tempo una campagna. Portandoli fuori, i padroni dovrebbero stare attenti che non defechino, non abbaino e non mordano. Non è una campagna originale: a New York e Londra esistono regolamenti siffatti, e i padroni disattenti vengono multati. Abbiamo visto in quelle città eleganti signore seguire i cani con museruola e sacchetto di plastica.

Apprendiamo però che Roma intende andare oltre. Il direttore dei servizi veterinari del Comune costruirà «vespa-cani» per l'igiene animale, «ossia apposite piccole cosparse di sabbia dove i cani potranno depositare i loro rifiuti». I «vespa-cani» sorgerebbero in prossimità dei cordoli, e i padroni sarebbero responsabili del comportamento delle bestie. In tal modo, Roma si conserverebbe pulita.

Questi propositi ci sembrano lodevoli. Ma dobbiamo chiederci perché si dia la precedenza a tali iniziative quando a Roma (e in tutta Italia) mancano gli ospedali e i posti letto; restano in piedi le baracche e le borgate; non si trovano scuole e asili sufficienti; difettano o non funzionano i servizi pubblici. Sicuramente, un comune con un passivo enorme come quello di Roma potrebbe spendere meglio i soldi.

Roba da ridere? Non esiteremmo a prenderla per tale, se le circostanze fossero diverse. Ma Roma e l'Italia versano in gravi condizioni, e i soldi sono nostri. La mera vita da cani la fanno i disoccupati, i senza tetto, chi sta male: quei milioni di persone che da anni attendono riforme e giustizia. A esse devono provvedere il nostro Stato e i nostri Comuni. Nessuno può aspettare per sempre.

Sarà messo a punto entro martedì

Psi: queste le richieste per il piano economico

MARCO TOSATTI

L'on. Francesco De Martino

Roma, 10 gennaio.

E' un fine settimana impegnativo per gli «economisti» del psi, ai quali spetta mettere a punto, entro martedì, un piano organico di controproposte in materia di provvedimenti per uscire dalla crisi. Martedì mattina avrà luogo una riunione della direzione del partito, ed in serata la delegazione del psi sarà ricevuta dal presidente della Repubblica per la consultazioni circa il nuovo governo.

E' possibile già da ora indicare, in maniera sommaria, l'ossatura dello schema socialista; non è escluso però che nei prossimi giorni vi possano essere modifiche, più o meno importanti, in alcuni dei punti elencati.

RICONVERSIONE — *Il psi è contrario ai «Cipi» (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) voluto dal piano a medio termine. In materia di economia il Parlamento dovrà avere maggiori poteri, anche a scapito del Cipe (Comitato per la programmazione), e maggiori poteri dovranno avere le Regioni.*

LEGGE 623 — *Per il finanziamento delle piccole e medie imprese è necessario un nuovo strumento legislativo che sostituisca quello attuale, ormai invecchiato.*

PIANO DELL'ENERGIA — *Il psi chiederà che venga completamente ridiscusso il programma presentato da Donat-Cattin.*

FINANZIAMENTO PUBBLICO — *Un unico ministero (non è chiaro se uno di quelli già esistenti, per esempio il Tesoro, o uno di nuova formazione) avrà il compito di coordinare la spesa pubblica, in relazione anche ad alcuni settori di alto interesse sociale, quali energia, trasporti, edilizia e meccanica, per i quali dovranno essere predisposti specifici piani di intervento pubblico.*

PARTECIPAZIONI STATALI — *Rientrano in parte nell'argomento precedente; comunque i 4000 miliardi già previsti per l'aumento dei fondi di dotazione devono essere condizionati dall'esistenza di reali piani di investimento da parte degli enti destinatari.*

REGIONI — *Il nuovo ordinamento fa loro carico di compiti gravosi anche da un punto di vista economico: è necessario creare un fondo per gli interventi più urgenti.*

MEZZOGIORNO — *Il psi chiederà che la Cassa venga abolita entro il 1980, e che venga concessa dal governo la fiscalizzazione completa degli oneri sociali per le industrie del Sud, in modo da alleviare il carico per quelle già esistenti, e promuovere l'installazione di nuove. Le Regioni dovrebbero venire dotate di poteri più ampi, grazie ai quali poter vincolante, in sede di comitato della programmazione, del comitato dei presidenti delle Regioni.*

COMMERCIO CON L'ESTERO — *Va rivisto l'attuale sistema di agevolazione pura e semplice all'esportazione attraverso il Mediocredito, e deve essere sostituito con interventi più specifici.*

LEGGE URBANISTICA — *La legge Bucalossi sulle aree deve essere approvata al più presto, anche se sono necessari alcuni emendamenti; con altrettanta rapidità va presentato in Parlamento il piano di rilancio dell'edilizia popolare, ed entro giugno deve esser approvato l'equo canone.*

Giovedì processo a quarantadue della Ferrero

Alba, 10 gennaio.

(*p. l.*) Comincerà giovedì 15 gennaio, al tribunale di Alba, il processo a 42 dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero, rinviati a giudizio dal procuratore dott. Venesia per fatti relativi agli scioperi del novembre '71, in occasione del rinnovo del contratto di lavoro.

Le accuse, diverse per i vari imputati, sono di violenza privata, danneggiamento, turbativa violenta. Alcuni devono anche rispondere di minacce, istigazione a delinquere, oltraggio a pubblico ufficiale e sequestro di persona. Secondo l'accusa, durante gli scioperi sarebbero stati bloccati gli ingressi allo stabilimento.

La vogliono organizzare i sindacati

Manifestazione di tutte le aziende in difficoltà

Innocenti: la ristrutturazione costerebbe 50 milioni per addetto

ROBERTO BELLATO

«Al ministero dell'Industria si fa sempre più lunga la coda dei postulanti. Non si può più affrontare un problema alla volta, magari per sentirci dire, dopo mesi di trattative, che occorrono 164 miliardi per salvare i 4500 posti di lavoro della Leyland-Innocenti».

Alla Federazione metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil) si sostiene che *«è ora di voltare pagina»*. Non si vuole correre il rischio che la base dei lavoratori si frantumi in una serie di «battaglie» in difesa di questa o quell'altra fabbrica. *«Al direttivo della Federazione unitaria di lunedì prossimo proporremo di organizzare a Roma una manifestazione per tutti i dipendenti delle industrie in crisi»*, spiega il segretario della Fim, Giorgio Benvenuto. La data prescelta dovrebbe cadere nella settimana tra il 18 e il 24 gennaio. Obiettivo: chiedere la rapida formazione di un nuovo governo che affronti finalmente il problema dell'occupazione nella sua globalità. *«Se ci dovessero essere difficoltà»*, aggiunge Benvenuto, *«limiteremo l'iniziativa alla sola Fim»*.

L'Innocenti è forse il caso più clamoroso di questo *«preoccupante balletto»* di aziende prossime al collasso. *«La cifra che, secondo la Fiat, sarebbe necessaria per la ristrutturazione dello stabilimento di Lambrate è impressionante»*, dicono i segretari dei metalmeccanici: *«50 milioni per addetto, una montagna di miliardi per realizzare un progetto che ha come punto di arrivo il 1980 e, oltre tutto, pone in discussione il numero dei posti di lavoro all'interno della stessa Fiat. Evidentemente si vuole far capire al sindacato che la riconversione è un lusso che non possiamo permetterci e che è meglio lasciare che la libera economia di mercato faccia il suo corso. Anche se il prezzo da pagare sono migliaia di licenziamenti»*.

La situazione dell'Innocenti sarà riesaminata tra una decina di giorni. I sindacati chiedono un intervento che coinvolga le Partecipazioni statali (in altre parole l'Alfa Romeo che, però, continua a non volerne sapere).

Settimana in Borsa

Perdite contenute

RENZO VILLARE

Era convinzione diffusa che le dimissioni del governo Moro avrebbero avuto non lievi ripercussioni sulla Borsa. Stando il bilancio settimanale, si può dire che le cose sono andate meno peggio del previsto. Il mercato ha dimostrato una buona tenuta di fondo e la perdita della settimana è stata contenuta nel 2,03 per cento con l'indice sceso, da un venerdì all'altro, da 46,84 a 44,91.

Dopo due riunioni pesanti — quella a cavallo della festività dell'Epifania — la Borsa ha reagito con seduto incerte, ma orientate al rialzo. L'andamento non è stato, per l'intera ottava, né lineare, né semplice in quanto le offerte e gli acquisti si sono alternati in continuità. Non sono poi mancate energiche difese su questo o quel titolo e le ricoperture hanno giocato un ruolo importante, anche se il divario quantificare tra le prime sia le seconde. Più che sbandamenti i corsi azionari hanno fatto registrare diverse oscillazioni che hanno dato alla Borsa una fisionomia non da cadi di governo.

Si sono avute, specie nelle due ultime sedute della settimana, ricoperture legate alle «scadenze» di fine mese: giovedì prossimo si avrà la «risposta premi» e venerdì i «riporti». A queste «scadenze» sono interessati soprattutto i titoli a larga base azionaria, con particolare riferimento ai valori più scambiati, tra i quali figurano Fiat e Montedison. Rispetto al 2 gennaio la Fiat ha perso 33 punti (è passata da 1429 a 1396), la Montedison 17 punti (da 525 a 508), la Pirelli 22 punti (da 822 a 800).

La pubblicazione di un elenco di aziende in difficoltà ha tenuto lontana la domanda da questi azioni: sono risultate particolarmente colpite le Unione Manifatture, le Snaiguzzi e le Pacchetti. L'andamento è stato, invece, più positivo per i valori parimenziali ai quali vengono effettuate valutazioni circa l'entità dei guadagni che possono venire rivalutati dalla recente legge Visentini.

Assicurativi, finanziari, bancari ed immobiliari hanno avuto momenti di ripresa. Per i bancari sono tornate a circolare voci di un aumento di capitale (in parte gratuito, in parte a pagamento) per le banche di interesse nazionale. Per gli assicurativi, il buon andamento dell'aumento di capitale delle due «Fondiarie» (Vita e Incendio) ha consentito ai titoli del settore di ricuperare terreno.

A sole tre riunioni (lunedì, martedì e mercoledì) dalla liquidazione di gennaio (che — come si è detto — inizierà giovedì con la «risposta premi»), il mercato presenta una notevole resistenza anche se la settimana prossima potrà essere densa di ombre e non favorevole da un punto di vista operativo.

Bene intonato il settore del reddito fisso. Non si sono però registrate quelle migliorie che potevano attendersi dal reimpiego delle disponibilità di denaro create con la riscossione delle cedole in scadenza il primo gennaio. La contemporanea emissione di 500 miliardi di Buoni del tesoro quadriennali ha rappresentato, senza dubbio, un impegno notevole per il mercato. Forse per questo motivo gli investitori hanno preferito il loro parere di attesa, mentre sono già state preannunciate nuove emissioni.

VARIAZIONI DI ALCUNI TITOLI

Titolo	9 gennaio	2 gennaio	Variazioni
Ansaldo Stabilimenti	3.652	3.750	— 98
Fiat	1.396	1.429	— 33
Finsider	255,50	263	— 7,50
Generali	42.540	43.730	— 1190
Italgas	583	605	— 22
Italsider	380	399,75	— 19,75
Mira Lanza	25.790	25.825	— 35
Montedison	508	525	— 17
Olivetti priv.	944	953	— 9
Pirelli Spa	800	822	— 22
Rinascente	73	77	— 4
Sip	1.189	1.201	— 12

OGGI DALL'ESTERO

Angola sul banco dell'Oua

● **ADDIS ABEBA** — Fine dei combattimenti, condanna di qualsiasi intervento straniero ed atteggiamento di equidistanza nei confronti dei tre movimenti indipendentisti angolani attualmente in guerra tra di loro dovranno essere, secondo gli Amin, gli obiettivi primari del «vertice» dell'organizzazione per l'unità africana che da oggi esamina in tutti i suoi aspetti la crisi angolana.

I quarantasei Paesi membri dell'Oua appaiono ormai da tempo divisi nei confronti dei tre movimenti indipendentisti angolani, il filo-sovietico Mpla ed i filo-occidentali Unita e Fnla. Gli Stati africani che hanno già riconosciuto il governo di Luanda di Agostino Neto sono oltre venti, mentre gli altri non nascondono che sarà quasi impossibile decidere nei tre giorni del vertice chi debba oggi essere veramente considerato il rappresentante dell'Angola.

Amin ha dichiarato anche che se l'Urss stabilisce una base militare o navale in Angola, l'Uganda e altri Paesi africani dovranno opporsi anche con la forza militare per eliminarla. Ha ribadito in forma condanna di «tutti gli stranieri che versano sangue angolano», e ha confermato il suo apprezzamento per la politica americana di non intervento nell'Angola, la merito alla quale ha avuto assicurazioni dal presidente Ford.

● **TEL AVIV** — In una intervista alla televisione israeliana il ministro degli Esteri Allon ha detto che il ritiro del suo Paese di «partecipare» con l'Olp al prossimo dibattito del Consiglio di sicurezza dell'Onu sul Medio Oriente servirà di avvertimento a tutti coloro che vogliono far partecipare l'Olp alla conferenza di Ginevra».

Allon ha aggiunto che Israele in tal caso potrebbe non partecipare alla conferenza di Ginevra e senza la partecipazione israeliana la conferenza ginevrina sul Medio Oriente non potrebbe svolgersi.

Allon si è detto soddisfatto dei colloqui avuti a Washington e dell'atteggiamento che gli Usa intendono adottare in occasione del dibattito di lunedì prossimo.

● **BRATISLAVA** — Il matematico sovietico Leonid Plyushc, liberato dalle autorità sovietiche dopo aver trascorso più di due anni in un ospedale psichiatrico, è giunto stamane a Bratislava, in Cecoslovacchia, accompagnato dalla moglie e dai due figli. Il corrispondente dell'agenzia inglese «Reuter» lo ha visto alla stazione di Bratislava mentre era in attesa di prendere il treno per Vienna.

● **CHICAGO** — Circa 300 feriti, una dozzina dei quali in gravi condizioni, sono il bilancio di un violentissimo temporale ferroviario avvenuto a Chicago per il mancato funzionamento di un cambio automatico bloccato dal ghiaccio.

● **QUITO** — Voci di golpe circolano da ieri sera nell'Ecuador, mentre la cronaca registra contrasti tra l'attuale presidente Rodriguez Lara e i maggiori responsabili delle forze armate. In questo clima si inserisce l'arresto, avvenuto in serata, del ministro per i Lavori pubblici, generale Raul Puma, ad opera del colonnello Jaime Duenas, ministro per le Risorse naturali.

Allontanato dal suo ufficio, Puma è stato portato presso il comando di polizia militare all'interno del ministero della Difesa. I familiari ne hanno confermato lo stato di fermo.

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Adesso l'Italia può pagare i debiti

L'Italia, come debitore internazionale, sta recuperando un po' del credito perduto da quando, nel gennaio 1974, il «Control of Currency» americano inserì la classificato come «substandard» (cioè rischioso) un gruppo di Paesi fra cui il nostro.

Il motivo principale che spinge oggi le autorità americane a rivedere il loro passato pessimismo circa la capacità dell'Italia di pagare i suoi debiti riguarda essenzialmente il miglioramento della nostra bilancia dei pagamenti, il cui disavanzo è sceso a 700 milioni di dollari nel periodo gennaio-ottobre 1975 contro i 4,9 miliardi di dollari del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il fenomeno, del resto, era già stato messo in evidenza nei mesi scorsi da diverse pubblicazioni tecniche Usa che si rivolgono essenzialmente agli investitori americani alla ricerca di affari oltre frontiera. Unica riserva, avanzata da molte parti, resta quella della stabilità politica.

Le valutazioni incoraggianti per il nostro Paese appena citate non sono però ancora del tutto condivise negli ambienti politico-finanziari Usa.

24 ORE

Manodopera immobile

Forse, quando sento parlare di mobilità della manodopera, il grosso pubblico crede che si tratti di spostare ingenti masse di lavoratori, che so?, da Milano a Forlì, oppure di trasferirle addirittura dall'industria all'agricoltura, come si usa fare in certi Paesi ad economia pianificata. Le cose non stanno precisamente così. E lo dimostra il fatto che in una fabbrica della Montedison a Porto Marghera si è scioperato dalle 14 alle 22 perché un operaio era stato spostato da un impianto presso il quale calcolano 53 operai turnisti a fronte di nove posti di lavoro, in soprannumero cioè rispetto alle intese sindacali. Da notare che l'operaio in questione non faceva neppure parte di quell'organico, ma vi era stato provvisoriamente inserito al fine di consentire sostituzioni per addestramento.

Il Messaggero

Dalla Regione Lazio ultimatum ai medici

Da stamane per esplicita disposizione dell'assessorato alla Sanità della Regione Lazio, tutti i medici ospedalieri dipendenti dal San Gallicano, Nuova Regina Margherita, Addolorata, Oftalmico Eastman e quelli dipendenti degli Ospedali Riuniti riceveranno una lettera che li sollecita a una scelta definitiva: o lavorare dentro l'ospedale o andarsene.

I medici che non risponderanno a questa specie di ultimatum saranno diffidati e successivamente denunciati al tribunale amministrativo regionale e all'autorità giudiziaria. Chi non risponderà a questa lettera per iscritto e con dichiarazione firmata potrà subire sanzioni amministrative.

il manifesto

Gli Usa tagliano fondi ai Paesi "disobbedienti"

Un apposito ufficio è stato creato presso il dipartimento di Stato americano per studiare le ragioni che hanno portato alcuni paesi al irrilevante peso politico internazionale, a prendere, nelle votazioni all'Onu, una posizione non conforme agli interessi degli Usa. Il solo scopo della politica autonoma di questi paesi sarebbe quello di danneggiare la politica di Washington. E, sempre in questa logica, Kissinger si vendicherà: il segretario di Stato ha già deciso di tagliare gli aiuti economici e umanitari al Senegal, al Niger, al Camerun, a Cipro e Malta. Altri Paesi, qualche volta disobbedienti, ma politicamente più importanti, come per esempio l'Egitto, sono stati esclusi dalla «lista nera». I buoni, invece, come la Costa d'Avorio e il Malawi, che hanno saputo il punto di vista di Washington, saranno premiati: i fondi tagliati agli altri verranno assegnati a loro.

Christian Science Monitor

La crisi italiana fa il gioco comunista

L'ultima crisi politica in Italia non poteva avvenire in un momento peggiore. Se non viene rapidamente risolta e se porterà ad elezioni anticipate, fermerà il progresso su entrambi i fronti politico ed economico, cruciale necessario per arginare la crescente marea comunista. Politicamente, una elezione anticipata significa che i democristiani e i socialisti dovranno accantonare il processo di rivitalizzazione dei loro partiti; tuttavia, senza un rinnovamento delle forze politiche democratiche, potrà rivelarsi impossibile fermare la spinta dei comunisti verso il potere.

Economicamente parlando la crisi paralizza lo sforzo di rimettere in sesto la economia italiana in tempo per le elezioni del 1977... I socialisti, che hanno provocato la crisi ritirando il loro appoggio al governo, sembrano aver agito così in maniera del tutto irresponsabile, sebbene avessero i loro motivi da lamentela...

l'Unità

Germania: disoccupazione raddoppiata in un anno

Per la prima volta negli ultimi dieci anni il numero degli stranieri che lavorano nella Repubblica federale tedesca è sceso al di sotto dei quattro milioni. I lavoratori che sono stati costretti a lasciare la Rft nel giro di un anno sono stati circa trecentomila (per un'alta percentuale si tratta di italiani).

La situazione è destinata ad aggravarsi nei prossimi mesi. Secondo quanto ha esposto nei giorni scorsi il presidente dell'Istituto federale per il lavoro Stingl, nello stesso dicembre il numero dei disoccupati nella Rft è aumentato di altre 109 mila unità raggiungendo la cifra record (paragonabile solo a quella del dicembre 1958) di un milione 223 mila 400. La disoccupazione incide oggi per il 5,3% ed è più che raddoppiata rispetto al 1974.

LA STAMPA

575 miliardi in più (ma non è finita)

Nel 1975 gli italiani, a causa degli aumenti tariffari, hanno dovuto sborsare un onere aggiuntivo di circa 575 miliardi di lire. Il gettito della «raffica» dei rincari può essere così ripartito: 45 miliardi per i biglietti del treno; 200 miliardi per i francobolli; 300 miliardi per la bolletta del telefono; 30 miliardi per i pedaggi autostradali.

CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: la pressione sull'Italia si è uniformemente distribuita. Una perturbazione attualmente sulla Francia si è in movimento verso Est interessando marginalmente le regioni settentrionali italiane.

Tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno. Nel corso della giornata si avranno annuvolamenti sull'arco alpino e sulla parte centrale e orientale del Nord Italia con possibilità di brevi precipitazioni sparse sulle Venezie. Banchi di nebbia sulla pianura padana in parziale diradamento nelle ore più calde della giornata.

Temperatura: in lieve diminuzione.

In Italia

Ancona	+ 1	+ 8
Bari	+ 4	+ 12
Bologna	— 1	9
Bolzano	— 7	+ 12
Cagliari	+ 3	+ 16
Campobasso	3	+ 10
Catania	+ 8	+ 13
Catanzaro	+ 3	+ 14
Firenze	— 4	+ 10
Genova	+ 4	+ 14
L'Aquila	— 3	+ 6
Messina	+ 10	+ 15
Milano	+ 1	+ 3
Napoli	+ 2	+ 3
Palermo	+ 11	+ 15
Perugia	+ 1	+ 9
Pescara	— 1	+ 12
Pisa	— 2	+ 13
Potenza	— 2	+ 5
Reggio Calabria	+ 7	+ 15
Roma	— 1	+ 13
S. Maria di Leuca	+ 8	+ 11
Trieste	+ 3	+ 5
Venezia	+ 2	+ 3
Verona	— 2	+ 3

All'estero

Amsterdam	+ 4	+ 8
Atene	+ 8	+ 16
Bangkok	+ 24	+ 32
Berlino	+ 4	+ 8
Bruxelles	+ 4	+ 10
Buenos Aires	+ 21	+ 30
Copenaghen	+ 5	+ 7
Ginevra	+ 1	+ 7
Helsinki	+ 2	+ 2
Hong Kong	+ 13	+ 18
Honolulu	+ 22	+ 28
Lisbona	+ 6	+ 16
Londra	+ 9	+ 12
Madrid	+ 2	+ 15
Mosca	+ 22	+ 28
Montreal	— 22	— 13
Nizza	— 10	+ 2
New York	— 4	+ 2
Parigi	+ 2	+ 6
Rio de Janeiro	+ 20	+ 36
Singapore	+ 22	+ 29
Stoccolma	+ 1	+ 3
Teheran	+ 3	+ 8
Tel Aviv	+ 9	+ 18
Tokyo	+ 4	+ 13

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+4,6
minima	—1,0
media	+1,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1020 mb; temp. —3,4; umidità 84%. Cielo poco nuvoloso. Temp. massa. +6,3; min. — 5,1; media —1,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Una bella signora in pretura a Milano

Non ha più i seni accusa il ginecologo

Milano, 10 gennaio.

(n. s.) *I seni di una giovane donna, la signora Paola Milani, sarebbero oggetto di un processo penale in pretura. Il dibattimento è già stato aperto ieri, ma subito rinviato al 27 febbraio. La Milani ha citato per «lesioni gravi» il dottor Riccardo Cannone, ginecologo.*

La vicenda comincia nell'agosto 1971. La bella signora, allora ventottenne, aveva finito di allattare il suo secondo figlio. Il seno, un tempo prosperoso, si era appesantito. La Milani si confidò con il ginecologo Cannone. In breve: il medico le fece otto iniezioni di paraffina, dopo anestesia locale. «Il dottore — dice la donna — aveva una gran fretta perché doveva andare in ferie, e anch'io per le stesse ragioni».

Un paio d'anni dopo, la Milani cominciò ad avvertire dolore ai seni. Tornata dal ginecologo, si sottopose a massaggi elettrici. Ma il male non scomparve. Finalmente nel 1973 la giovane signora decise di cambiare medico. Il dottor Beniamino D'Antonio, specialista in chirurgia plastica, a cui si rivolse, la sottopose ad esame istopatologico: diagnosi: «processo sclerolipogistico secondario a iniezione di paraffina», cioè tumore da paraffina. Nel novembre del 1973 Paola Milani fu operata alla clinica Villa Igea: i suoi seni furono asportati, ma non guarirono. Il tumore da paraffina aveva provocato metastasi e fu necessario un secondo intervento. Nel luglio del 1974 all'Ospedale Maggiore, il professor Donati le asportò entrambi i seni.

Assistita dall'avvocatessa Rosalba Cilla, la Milani ha denunciato il dottor Cannone. Ora il pretore ha disposto una perizia sul tronco mutilato della giovane donna.

«La signora non è l'unica paziente che mi è arrivata in queste condizioni — dice il professor D'Antonio — Una ragazza di Genova che ha subito lo stesso trattamento si è ritrovata dopo due anni con la paraffina che le era scivolata tutta giù lungo il corpo e si era ammucchiata all'inguine. In America, le iniezioni di paraffina sono proibite: danno usti disastrosi nel cento per cento dei casi. Non sempre arrivano a produrre tumori: ma sempre provocano danni tali da richiedere dopo qualche tempo un intervento chirurgico».

Mercoledì a Sanremo

Giuseppe Garibaldi divorzia da Anita

Sanremo, 10 gennaio.

(r. b.) Giuseppe ed Anita Garibaldi divorziano a Sanremo. Si tratta, naturalmente, di omonimia. I divorziandi sono un floricoltore di Cipressa, 50 anni, e di sua moglie Anita, 42 anni. Il Garibaldi è stato citato in tribunale per mercoledì 14 gennaio dalla consorte che desidera riavere la sua libertà. «Giuseppe — ha detto al suo legale, avv. Romano Maccario — è sempre stato un ingrato. Tempo fa, è scomparso da casa dimenticandosi della famiglia. So che lavora in Francia. Ora voglio rifarmi una nuova esistenza».

Pescara - Costretta dalla madre

La bimba prostituita Altri due agli arresti

Pescara, 10 gennaio.

(a. b.) L'elenco degli arresti per le violenze subite da Sabrina, la ragazza di dieci anni di Pescara, avviata dalla madre, Rosaria Del Calzo, alla prostituzione, si allunga.

Oggi sono finite in carcere altre due persone: Antonio Tini, 39 anni, muratore, da Monteodorisio (Pescara), e Tommaso Giovannetti, 38 anni, da Loreto Aprutino. L'accusa per Tini e Giovannetti è, come per gli altri nove arrestati nei giorni scorsi, di violenza carnale presunta.

Il sostituto procuratore dott. Amicarelli, che conduce l'inchiesta, oggi, assieme agli altri arrestati, ha interrogato la madre di Sabrina, il suo convivente Luigi Chiechi e Alterino Rinalli, 60 anni, accusato di procurare i clienti.

La ragazza è stata messa a confronto con la madre, il suo convivente e gli uomini che avrebbero avuto rapporti con lei, ed ha riconosciuto in Pasquale Di Santo, 42 anni, l'uomo che l'ha sedotta.

E' stato rilasciato Luigi Pavone, risultato estraneo alla vicenda.

La piccola sarebbe stata abitualmente «offerta» dalla madre e da Luigi Chiechi per una somma di diecimila lire, ma uno dei «clienti» che abusarono della bambina arrivò a pagare fino a 30 mila lire. Nella notte di Capodanno Sabrina era stata costretta a incontrare tre persone, fra le quali anche il convivente della madre.

E' probabile che altri individui coinvolti nella penosa vicenda siano arrestati nei prossimi giorni. Le indagini continuano proprio per accertare l'identità e il numero dei «clienti» implicati.

Tortona: deraglia "merci,,

Tortona, 10 gennaio.

Un treno merci proveniente da Milano, e diretto a Genova, è deragliato stanotte alle 4 nella stazione di Tortona. Otto carri sono usciti dai binari. Soltanto verso le 9 è stato possibile riattivare la linea. Non si sono avuti danni alle persone.

I ritardi sono comunque ancora notevoli, anche perché la fittissima nebbia che grava sulla pianura padana, e che interessa particolarmente le linee per Brescia, Piacenza e Torino, rende difficoltoso il traffico ferroviario. I ritardi dei convogli in arrivo a Milano oscilla fra i venti e i trenta minuti.

(Ansa)

CIA e KGB le centrali parallele di spionaggio (americana e sovietica) dietro gli avvenimenti del mondo

Il braccio segreto del potere

Come agiscono le organizzazioni, dove e con quali fondi - Tre centri di addestramento in Usa Ma l'efficacia delle spie americane nei confronti dell'Unione Sovietica è pressoché nulla

2

FABIO GALVANO

La storia della Cia è molto più recente e meno complessa di quella del Kgb. E' nata dalle ceneri dello Oss (ufficio di studi strategici) istituito durante la guerra e sciolto da Truman alla fine del conflitto. Il presidente sosteneva che operazioni paramilitari, guerra psicologica e manipolazione politica non erano giustificabili in tempo di pace. Ma riconobbe l'esigenza di un ufficio che coordinasse e analizzasse tutto il materiale informativo raccolto dai ministeri e dagli organismi governativi. Propose quindi di creare la Cia.

« L'attività di un servizio informazioni in tempo di pace — disse allora Allen Dulles, uno dei principali fautori dell'iniziativa, che qualche anno dopo sarebbe diventato direttore della potente organizzazione — deve proporsi obiettivi alquanto diversi, e richiede quindi tecniche diverse e personale diverso. Il problema dello scontro fra due ideologie inconciliabili come democrazia e comunismo investirà non solo i rapporti tra la Russia e i Paesi occidentali, ma anche i conflitti politici interni dei Paesi dell'Europa, dell'Asia e dell'America meridionale ».

Il "gendarme"

Il senso degli interventi del « gendarme » americano in ogni angolo del mondo era pettato. E fu proprio Dulles a fare includere nel la legge costitutiva del nuovo organismo la clausola che lo autorizzava a svolgere altre funzioni e compiti nel campo delle informazioni, in conformità alle eventuali direttive del Consiglio per la sicurezza nazionale. Anche il seme dell'ingerenza Cia in questioni che non la riguardavano strettamente era ben piantato.

Oggi la Cia è un colosso con 16.500 dipendenti fissi, per la maggior parte diplomati con una o più lauree. Tutti insieme hanno circa trecento specializzazioni e sanno più di cento lingue. Ma il numero reale, quello che comprende agenti distaccati, informatori, consulenti o dipendenti di società controllate dall'agenzia, fa salire il numero ad almeno 200 mila. Questa struttura ha a disposizione un bilancio annuo ufficialmente indicato in poco più di 500 miliardi di lire. Ma ci sono anche i fondi « neri », di cui la Cia non deve rendere conto a nessuno. Inoltre l'organizzazione ha partecipazioni in compagnie aeree, imprese commerciali, alberghi, ristoranti, per non parlare della droga di cui traffica (soprattutto nel Sud-Est asiatico) avrebbe fatto ricorso per autofinanziare numerose operazioni in Vietnam.

Si può calcolare che, in totale, la Cia disponga di una somma non inferiore ai 4000 miliardi di lire per finanziare le proprie attività, che comprende fra le numerose « coat » un centro d'addestramento (Camp Peary) nella Virginia del Sud, un altro nella Carolina del Nord, un terzo a Tucson, nell'Arizona, un quarto (materie d'insegnamento la sopravvivenza nella giungla) presso il canale di Panama. Durante la guerra in Vietnam ebbe particolare importanza una base sull'isola di Saipan, nel Pacifico. Ci sono poi le emittenti radio (Radio Free Europe e Radio Liberty), le compagnie aeree dipendenti (Air America, Air Asia, Civil Air Transport, Intermountain Aviation, Southern Air Transport), tutte impegnate in un modo o nell'altro in attività paramilitari.

La Cia, nella sua struttura attuale, prende ordini dal cosiddetto « Comitato 40 », un organismo interministeriale che comprende il direttore della Cia (da novembre William Bush ha sostituito William Colby), lo assistente presidenziale per gli affari della sicurezza nazionale, il sottosegretario di Stato per gli affari politici, il vicesegretario della difesa e il presidente dei capi di stato maggiore riuniti. Victor Marchetti e John Marks, nel loro clamoroso libro sulla Cia, paragonano il « Comitato 40 » a un timbro di gomma che ha « lo scopo di autorizzare la Cia a fare ciò che vuole ». Ma altri affermano che avendo il comitato respinge le proposte della Cia, la Cia non ci riesce il Congresso.

Questi problemi per il Kgb, che dipende direttamente dal Politburo, non esistono, né esiste il problema di un'opinione pubblica non sempre soddisfatta dei metodi usati. « Da qualche tempo — disse Harry Truman nel '63 — mi preoccupa la tendenza della Cia di allontanarsi dai compiti che le erano stati assegnati. E' ormai diventata un braccio operativo e talvolta addirittura un braccio politico del governo ». Al rammarico di Truman non corrisponde, sul fronte sovietico, una analoga riflessione del Cremlino, che apertamente considera il Kgb « la spada e lo scudo » della propria sicurezza. C'è, in effetti, una tale interdipendenza fra Kgb e Cremlino che a nessun livello l'attività dell'organizzazione è messa in dubbio o esposta ai pericoli della critica.

Quanti sono gli agenti del Kgb? Secondo gli avversari dei servizi segreti occidentali almeno 300 mila. Certamente dispone di una struttura capillare, inserita in ogni piano della vita nazionale, oltre che all'estero. Il bilancio annuale del Kgb, secondo la Cia, è di 2200 miliardi di lire, ma la Sdece francese accenna a 3000 miliardi. Il tutto di diretta provenienza dalle casse dello Stato, visto che il Cremlino ha impedito da tempo al Kgb di crearsi « partecipazioni autonome » come ha invece fatto la Cia, convinto che, alla lunga, interessi estranei a quello proprio dell'organizzazione potrebbero rivelarsi « bucce di banana ».

Chiuso nel suo guscio, il Kgb lavora protetto da interferenze esterne, senza una « macchina per spionaggio » che non si inceppa mai. E' una condizione che quelli della Cia, sottoposti « troppi controlli del Congresso, e al freno di una democrazia operante, hanno dimenticato di tempo. E' vero, tuttavia, che nessun agente americano è mai finito in carcere: con un accordo segreto stipulato nel '54 il ministero della Giustizia aveva delegato alla Cia la facoltà di denunciare o meno alla magistratura gli agenti accusati di qualche reato. In pratica il ministero, fatto che è emerso attraverso l'attuale inchiesta senatoriale, aveva assicurato l'immunità agli uomini della Cia. « Da servizio di controspionaggio la Cia si era trasformata in una polizia segreta con poteri giudiziari », ha amaramente commentato un deputato di Washington. Al Kgb il problema non sussiste. Molti hanno pagato, anche con la vita, ma soltanto quando hanno commesso « errori » ai danni dei capi.

Inefficienza

La diversa struttura della Cia e del Kgb spiega anche il diverso modo in cui le due organizzazioni affrontano i problemi operativi. La Cia ha sovente puntato le sue carte sulle cosiddette « operazioni camuffate » (soprattutto l'invio di consiglieri ed « esperti » in ogni parte del mondo). La scelta, sostiene Marchetti, è dovuta alla sua « notevole inefficienza nel campo dello spionaggio tradizionale, almeno nei confronti del nemico numero uno, l'Unione Sovietica. Data la sua società chiusa, l'Urss era virtualmente impenetrabile, i pochi funzionari americani che entravano nel Paese erano strettamente sorvegliati ».

La Cia raccoglie la maggior parte delle informazioni con i satelliti artificiali, con le formule più elaborate di spionaggio elettronico, con la decifrazione di codici. Perfino le fonti palesi (la stampa e altri mezzi di comunicazione) e i canali ufficiali (diplomatici, addetti militari, scambi) danno risultati migliori dei servizi clandestini. Oppure ricorre a rifugiati politici e ancor più a disertori: è l'unico modo della Cia di entrare nelle file del Kgb, ma questa « infiltrazione » avviene quando il soggetto non è più « attivo », e quindi di limitata utilità. « Il fatto che in più di dieci anni gli operatori dell'agenzia non abbiano reclutato nessuna spia sovietica di alto livello e non siano riusciti a provocare nessuna importante defezione dall'Urss — sostiene Victor Marchetti — solleva seri dubbi sulla competenza della Cia come organizzazione di controspionaggio ».

Il Kgb, invece, riesce a sfruttare la relativa libertà di movimento che l'Occidente concede ai visitatori. Ecco come, sul piano dello spionaggio tradizionale, è riuscito a entrare in modo più clamoroso nei servizi di sicurezza occidentali. I suoi agenti, dopo un addestramento di 4 anni, vengono inviati nelle ambasciate, nei consolati e nelle filiali sovietiche di import-export disseminate in giro per il mondo. Tutti hanno una « copertura » perfetta, e agiscono praticamente indisturbati. Possono, fra l'altro, reclutare collaboratori e informatori, seguendo una serie di precise direttive. Esiste addirittura un manuale del Kgb sull'uso della « Leva » pratica per il reclutamento di americani negli Stati Uniti e in Paesi terzi ».

Sono indicati, fra l'altro, gli obiettivi della penetrazione: il governo, il Consiglio di sicurezza nazionale, il Dipartimento di Stato con tutti i suoi uffici dipendenti, il ministero della Difesa con i suoi organi del Pentagono e della Nato, la stessa Cia, le grandi industrie, le banche, gli istituti di ricerca scientifica, i partiti politici, le rappresentanze diplomatiche. Sono anche indicate le persone più adatte a una collaborazione spionistica (impiegati di organismi governativi, economici, politici, militari, scientifici, o dipendenti di aziende che maneggino materiale segreto); meglio se hanno una chiara indicazione delle loro tendenze filocomuniste e antiamericane, accertata dopo controlli certosini. Il gioco, sembra, è riuscito. Dove la Cia non è mai arrivata, il Kgb opera senza problemi.

(1 - continua)

William E. Colby durante il giuramento prestato nell'assumere la direzione Cia. Presenti Schlesinger e Kissinger

Una intervista di Peyrefitte a Ciu En-lai

Cina e mondo nella visione del fedele interprete di Mao

Se in Cina la scomparsa di Ciu En-lai ha provocato un comprensibile trauma, nel mondo ha suscitato emozione ed una serie di interrogativi sul futuro del processo di distensione in atto con gli altri Paesi, processo di cui il primo ministro, braccio destro di Mao e realizzatore delle sue idee politiche, era stato l'artefice. Questa linea politica — ci si chiede con ansia — sarà proseguita dai suoi successori? Dopo questo Talleyrand nel ruolo di Richelieu (così lo definisce Alain Peyrefitte) sarà dato un nuovo orientamento alla politica della Cina, imposte un rallentamento, che non potrebbe essere che pericoloso, alla sua opera volta a ricercare pazientemente soluzioni pacifiche ai difficili problemi internazionali.

Questi interrogativi sorgono dalla constatazione che alcuni dei probabili successori del primo ministro hanno del mondo una visione diversa, non sono così pragmatisti come lui in politica estera. Il pensiero di Ciu En-Lai sui principali problemi mondiali è stato sufficientemente chiarito in due lunghissime interviste, poi raccolte in libri, rilasciate al giornalista americano Edgar Snow ed allo scrittore francese Alain Peyrefitte. Di quest'ultimo pubblichiamo il capitolo «Il mandarino ed il contadino».

Ciu En-lai durante il banchetto offerto a Shanghai nel 1973 in onore di Pompidou

ALAIN PEYREFITTE

Sotto l'ombra sovietica, il colloquio si esaurisce. Ci alziamo e si forma un piccolo corteo che Ciu En-lai guida maestoso, con la sua andatura strisciante, attraverso gli interminabili corridoi di un Palazzo del Popolo completamente vuoto. Sono quasi le 23. Ho l'impressione di rivivere una scena di « L'anno scorso a Marienbad ». Ciu mi cammina al fianco; l'interprete, che regola il proprio passo sul suo, mi tradisce il suo bisbiglio.

Il colloquio diventa scultoreo: tratteggia alcuni aspetti della politica cinese; lo sviluppo demografico, la produzione. In altra parte del libro troveremo le tracce di questi argomenti. Ma è chiaro che la politica internazionale rimane l'argomento preferito di Ciu En-lai.

Russia, Stati Uniti, Giappone: queste tre figure principali lo ossessionano: il vedo gravitare attorno alla Cina e cerca infaticabilmente di rompere la loro coalizione che considera fatale.

Coalizione realizzata quando l'impegno americano, nel Vietnam e a Formosa, si associa al Giappone e rende solidali entrambi in un atteggiamento anticinese, mentre il vicino sovietico preme a Nord. Bisogna rompere questo cerchio, affinché sul tappeto verde le palle ricominciano a girare liberamente; Dio sa quale nuova combinazione formeranno; ma qualcosa sarà per la Cina è meglio del gioco in cui si è trovata rinchiusa a partire dagli Anni 60.

Ciu En-lai farà di tutto per dimostrare agli americani che non ha altro scopo eccetto quello di edificare la propria economia, e che il loro sganciamento militare non creerà un vuoto che essi desiderano colmare; una volta che Formosa è rientrata nell'area cinese.

Ma se gli americani si sganciano, vedono si giapponesi la loro libertà di azione; da qui gli avvertimenti che Ciu En-lai moltiplica in tutti i colloqui diplomatici, cercando nel contempo di mostrare ai giapponesi altre possibili soluzioni. Molto apertamente, Ciu En-lai mi dice che, poiché « la Francia ha dimostrato che si può condurre una politica indipendente nei confronti degli Stati Uniti, senza romperne l'amicizia », la sua voce « poteva essere ascoltata a Tokyo »: « Diteglielo, la vostra influenza non può che essere benefica, voi siete un buon esempio per il Giappone ».

Contro i sovietici spara a zero. Non manca un istante di sferzarli con la sua ironia. « Dopo mezzo secolo di socialismo, vanno a mendicare crediti e consigli ai giapponesi ed alla Germania Ovest! ». Li accusa di non aver impedito l'elezione a Berlino Ovest del Presidente della Repubblica federale: la Russia cede sulla questione delle vie di accesso a Berlino. Se Ciu formula questi rimproveri, è perché è sicuro di scatenare la reazione della Germania Est. E' pronto ad appoggiare la linea dura, se questo può servire ad allontanare i comunisti dalla Russia, che accusa di revisionismo e di « revisionismo ». Anche per ciò che riguarda gli interessi della pace, la sua visione manca la « superpotenze » non è priva di ambiguità.

Perché niente precede l'interesse della Cina. E' vero che, almeno per il momento, l'interesse cinese non sembra minacciare la pace. La Cina fa sentire la sua voce, spesso discordante, per dire forte che la pace significa lasciare che i popoli trovino da soli il loro equilibrio interno.

Ciu En-lai ci accompagna fino alla scalinata del Palazzo del Popolo. Mi stringe a lungo la mano, poi attende che le macchine si allontanino. Rimane immobile, salutandoci con la mano, finché la notte si inghiotte. Immobile e solo sulla sommità della scalinata, davanti ai vecchi che gli fanno da scorta e rimangono rispettosamente indietro di due passi. E' là, fragile e saldo allo stesso tempo — un uomo che avrà deviato il corso di qualche grande fiume della storia; e lo stesso non potrà dirsi di molti altri in questo secolo.

Ciu En-lai è Talleyrand nel ruolo di Richelieu: un prodotto dell'antico regime, al servizio del nuovo; un uomo che tesse pazientemente la tela diplomatica, ma che tiene anche i fili del proprio Paese; uno spirito illuminato, paziente e segreto che, chiamato a svolgere un ruolo nazionale in un mondo dilaniato dalle ideologie, sa sempre distinguerle dagli interessi che si celano dietro di esse; un patriota impegnato a costruire l'unità e la forza del proprio Paese, che assolve al proprio compito destreggiandosi tra odi ed intrighi, tra i clans e le fazioni, senza altro appoggio che il proprio genio e la fiducia di Mao.

Nelle onde successive e tormentate della Rivoluzione cinese, Mao e Ciu, coppia antinomica e indissolubile, spesso nascosta nel cavo dell'onda, sono sempre riapparsi alla sommità: il contadino profetico ed il mandarino scettico, l'annientatore e l'operatore. In questa successione la cui descrizione richiama spesso la nomenclatura religiosa, Mao, Spirito Santo della rivoluzione, si accontenta, tranne che in alcune manifestazioni folgoranti, di agire attraverso il pontificato molto romano di Ciu En-lai.

detto fra noi

Controllore dell'amore

«Scusi vorrei sapere tutto di Ogino» ★ Le altre lettere e i quesiti dei nostri lettori

CLARA GRIFONI

Lettera di « Una studentessa », Torino:

« Perdoni se la disturbo con una richiesta banale, ma so di poter contare sulla sua gentilezza. Avrei bisogno, per una mia tesina, di qualche notizia sul dottor Ogino e, se possibile, di conoscere il suo attuale indirizzo. Domando troppo? ».

Sì, cara *Studentessa*. Perché, esattamente un anno fa, il dottor Kyusaku Ogino andò a raggiungere la cosiddetta ultima dimora; dove, non saprei. Ma la sua ignoranza di quest'evento è del tutto scusabile, visto che i giornali gli diedero poco o punto rilievo. E fu nera ingiustizia poiché il ginecologo giapponese, oltre a inventare l'*amor contabile*, inventò pure (unico tra gli scienziati) la matematica del dubbio, dell'imprevisto, della fortuna o sfortuna che caratterizzano, appunto, l'amore.

Ciò gli permise fin dal 1923, anno nel quale entrò in funzione il suo famigerato sistema di controllo delle nascite, di diventare un *papà universale*, con milioni di figli fortuiti d'ogni specie e condizione, ricchi, poveri, bianchi, neri, gialli. Nessuno partecipò a questo lutto enorme, nemmeno i pediatri, le ostetriche, le balie, eccetera cui aveva procurato tanto lavoro. Ma il dott. Ogino dimostrò, morendo a 93 anni, che l'ingratitudine non uccide; e neppure gli accidenti. E bisogna pensare che giorni siano toccati a grandine, da tutte le parti del mondo.

La mano avventurosa delle donne, affidandosi al suo metodo, diventava una giocatrice d'azzardo alla rovescia; che rifuggiva, cioè, dall'*en plein*. Però bastava un piccolo errore di aritmetica (vedete lui e lei seduti sul letto a fare il conto delle notti autorizzate: « Ventotto meno diciotto fa dieci, se vuoi essere più tranquilla mettiamo diciannove e fa nove, solo i giorni del week-end escono fuori lisci... »; « Oh, caro, stiamo rischiando che questo mese è di trentuno... Su, facciapo: trentuno meno diciotto o diciannove? Allora tolgo il nove dall'undici e fa due, meno uno dai tre... ») per aggiudicarsi la vincita, nove mesi dopo. A questo emozionante suspense giapponese ha voluto mettere fine un americano, il dottor Pinkus, inventore della pillola anticoncettiva: che, all'amor contabile, offre, se non altro, una calcolatrice d'uso facile e sicuro.

Lettera della signora Ada Griffa, Torino:

« L'altra sera siamo andati al "Gobetti", il teatro era pieno, ma a dare una occhiata panoramica sul pubblico si restava sbalorditi. In platea c'era di tutto un po', jeans e maglioni, gonne medie, lunghe e minigonne, cappelli di pelliccia e teste coperte dal foulard, mocassini alcuni da sera coi lustrini! Signora, non è diventata la moda? ».

Uno zoo dello chic.

Lettera di « AZ », Vercelli:

« Ho una cara amica che sorride di continuo, forse perché ha magnifici denti. Lei conosce il detto "risus abundat" non quel che segue. Ma siccome sciocca non è, vorrei persuaderla a sorrider di meno, naturalmente senza urtare la sua suscettibilità. Ma in che modo? ».

Lasci perdere, sarebbe crudele. Come voler persuadere una donna che abbia splendidi anelli di brillanti a tener le mani guantate.

Lettera della signora B. P., Novara:

« Sono venuta a sapere che una certa persona non tralascia occasione per dire malignità sul conto mio. Io questa persona l'ho sempre trattata bene e mio marito le ha anche fatto un grosso piacere. Non mi spiego il motivo di tale astio, non so addirittura dove cercarlo ».

Forse nel « piacere »? I « piaceri » hanno risvolti imponderabili che a volte sfuggono il nonsenso. Ecco una signora, parlando d'un conoscente comune: « E' un uomo affabile, simpatico, non lo nego, e soprattutto bravissimo medico. Però a me ha reso uno di quei servigi che non si perdonano. Mia suocera era bell'e spacciata, più di là che di qua. E con tutti gli anni che ha addosso... Ma arriva lui in extremis e in tira fuori dal guaio. Non solo, ma la rimette talmente a nuovo che quella, guarita com'è, camperà altro a cent'anni! ».

Lettera di « Ginia », Genova:

« Ho venticinque anni, faccio la fisioterapista e sono innamorata d'un giovane medico celibe, molto miope e molto timido. Tra breve lascerà il nostro reparto: ha ottenuto un posto migliore, ma in una lontana città. Penso che non lo vedrò più e mi sento sprofondare. Prima che parta vorrei fargli sapere quanto bene gli voglio. So che non dovrei dirlo così e arrossisco in anticipo. Mi aiuti, la prego ».

Glielo dica. Ma senza fare la grande scena madre del *Ti amo! Ti amo!*. Gli dica semplicemente (lui, così miope, non la vedrà arrossire, peccato) che è stato bello lavorare con lui, che la sua partenza lascerà un gran vuoto e che le piacerebbe avere sue notizie. Indirizzo, telefono e tutto. A lui fare la seconda mossa. Auguri.

Lettera di « 12 bis », Livorno:

« Vengono a casa tua, partecipano ai tuoi ricevimenti e pranzi, approfittano della tua macchina. Ma appena sentono odor di disastro (mio padre ha avuto un rovescio finanziario, lo dovrò interrompere gli studi e cercare d'organizzare un lavoro), i cosiddetti amici si squagliano. Meno due o tre che si sono mostrati capaci di comprendere o compatire. Sono giovane e schifato di tutto. Quando penso a tutti quegli... (scusi se li chiamo così) che spesso e volentieri attingevano alle mie tasche, allora ben fortunate c... ».

Li chiami come vuole, se le fa bene. Poi pensi che non saranno i due o tre « capaci di compatire » a darle forza. La commiserazione indebolisce. Mentre il ripudio e lo sprezzo fanno vibrare determinate molle: precisamente quelle che servono a tirarsi su. « Quegli... » che non si fanno più vivi. Ma glielo farò vedere io a tutti quanti! ». Consideri, inoltre, che perdere in blocco i falsi amici è già una fortuna, nella sfortuna, specialmente quando si è giovani.

COLPO DI VENTO

Henry Ford II e sua moglie si sono separati. Nella foto la signora Cristina mentre va dall'avvocato: un colpo di vento indiscreto le apre la gonna

pronto ACI?

ACI TORINO sempre pronto.

Certo, l'AUTOMOBILE CLUB TORINO è sempre pronto ad aiutare l'automobilista a risolvere ogni suo problema: con il SOCCORSO STRADALE, la "SECONDA AUTO" e gli altri 20 SERVIZI che offre ai suoi Soci.
E tutto ciò viene a costare, al massimo, 40 lire al giorno: **le 40 lire meglio spese della giornata.**

ASSOCIAZIONE ORDINARIA
tariffa 1 (fino a 1000 cc) L. 12.500
tariffa 2 (oltre 1000 cc) L. 14.500

L'**AUTOMOBILE CLUB TORINO** è con te. Estate, inverno, mattino, sera.

Roma sfida Torino, è una svolta?

AGGANCIO O SORPASSO

La Juventus è in allarme

La dodicesima
(Inizio ore 14,30)

ASCOLI-PERUGIA	(arbitro: Lazzaroni)
CAGLIARI-COMO	(arbitro: Gallusi)
CESENA-FIORENTINA	(arbitro: Gonella)
MILAN-VERONA	(arbitro: Bergamo)
NAPOLI-BOLOGNA	(arbitro: Casarin)
ROMA-JUVENTUS	(arbitro: Agnolin)
SAMPDORIA-INTER	(arbitro: Ciacci)
TORINO-LAZIO	(arbitro: Reggiani)

CLASSIFICA: Juventus punti 15; Torino 17; Cesena, Napoli e Bologna 14; Milan 13; Inter 12; Roma 11; Perugia 10; Lazio, Sampdoria, Verona e Ascoli 9; Fiorentina 8; Como 6; Cagliari 3.

Agnolin a Roma Reggiani a Torino

La giornata di domani non si esaurisce con la sfida tra Torino e Roma, anche se è la faccenda più importante ai fini della lotta al vertice. Ma ci sono altre squadre interessanti, a cominciare dalle milanesi. I granata sono convinti che il Milan è in grado di dare fastidio perché ha ritrovato la tranquillità; domani giocherà a Verona e sarà soprattutto un incontro tra Valcareggi e Rivera. L'Inter va a Genova e Chiappella ha già fatto che il pari gli starebbe benissimo.

Importantissimo il Cesena, che è a ridosso delle prime e che domani gioca in casa, contro i viola che sono ormai arrivati all'ultima spiaggia con la loro deprimente classifica.

Gli arbitri. Luigi Agnolin, veneto di Bassano del Grappa, dirigerà all'Olimpico Roma-Juventus dove aveva già arbitrato la partita che aveva opposto i giallo-rossi al Torino. E' fra i migliori del momento. A riposo Alberto Michelotti ma per normale avvicendamento settimanale, la scelta per il match di Torino, fra Cagliari e Lazio, è caduta su Ferdinando Reggiani, bolognese, poco conosciuto al grosso pubblico, ma che nella passata stagione aveva diretto una ventina di partite fra serie A e B. Ciacci sarà invece a Genova e Gonella, altro «pezzo da novanta» delle giacchette nere a Cesena, dove lo scontro si preannuncia particolarmente vivo e appassionante.

Castellini al telefono

Domani sera al telefono di Stampa Sera ci sarà Luciano Castellini. Un'ora dopo la partita Torino-Lazio, dalle 17,30 alle 18,30, «Giaguaro», il forte portiere granata, risponderà alle domande dei tifosi. Chiamatelo al numero 688.616

La nebbia blocca i laziali a Genova

Con la Juventus ed il Torino ai vertici è più che naturale che Parola e Radice non abbiano intenzione di portare variazioni alla formazione, in base al vecchio concetto che squadra che vince non si tocca. Tra i bianconeri c'è il problema Anastasi che resta fuori ma che dimostra una eccezionale maturità e dice che gli va bene così. Causio, anche lui molto sereno, commenta in proposito: «Mi spiace per Anastasi che è un amico, ma per rientrare dovrà impegnarsi al massimo. La Juventus oggi ottiene risultati perché nessuno si muove, e più che naturale che Parola non cambi».

Con questo spirito, i bianconeri si preparano ad affrontare la Roma, avversario che è rispettato ma che non fa perdere il sonno. Cori aggiunge: «La Roma è una squadra completa, nella quale siamo tutti necessari, anche se quelli veramente indispensabili sono Zoff, Scirea, Causio e Bettega». Anche questo, un discorso sensato, che potrebbe però fornire qualche indicazione a Liedholm.

La nebbia ha bloccato la Lazio a Genova dove era atterrata ieri sera in seguito alla chiusura di Casello. La comitiva laziale dopo aver pernottato in Liguria ha raggiunto Torino per l'ora di pranzo. Ripartirà domenica notte, dopo aver preso in consegna i cinque giocatori del Torino che si trasferiranno a Roma per la partita della Under. Il clima è di stretta cordialità. Anche Radice, come Parola, non ha problemi. Contro la Lazio farà giocare la formazione che ha vinto a Firenze domenica scorsa. Per i laziali, il piano è già stato collaudato nei dettagli, con particolari attenzioni per Garlaschelli e Chinaglia. Per quest'ultimo in particolare, visto che è considerato dai granata in grado di attuare qualsiasi «colpaccio». Il solo angelo custode sarà Morini e si tratterà di un duello chiave della partita.

Ma le cose potrebbero restare come sono poiché le torinesi hanno entrambe il successo a portata di mano - La Lazio si affida alla tradizione, la Roma all'appoggio del pubblico Parola e Radice puntano sulla manovra

BEPPE BRACCO

Eccoci arrivati alla sfida incrociata tra Roma e Torino. Sono cambiati i tempi (in particolare per quanto riguarda i granata) e si tratta quindi di una sfida abbastanza marginale per l'economia del campionato: di scudetto, insomma, si parla dalle nostre parti e non nella capitale. Anche se non vogliamo tener conto della classifica, comunque, il calcio di Torino ha una preminenza netta, soprattutto per quanto riguarda il futuro. La Roma «tocchetta», la Lazio cerca di riportarsi a vertici decenti, mentre la Juventus conferma la sua eccezionale forza di base ed il Torino ha imboccato una strada decisamente nuova.

L'interrogativo più interessante è questo: ci sarà l'aggancio oppure il sorpasso? E' un interrogativo in chiave nettamente granata, dato che presuppone almeno il recupero di un punto e la cosa sta in piedi soprattutto perché la Juve gioca in trasferta, ma non è detto che le cose non possano restare come sono adesso: se tutto gira per il verso giusto e rispetta la regola, sia Torino che Juventus dovrebbero vincere, anche se entrambe, per bocca di giocatori ed allenatori, affidano l'una all'altra una straordinaria umiltà nei confronti dell'avversario.

Ma sono soltanto parole: abbiamo sempre visto la Juve «mordere», non abituata a «contentarsi», mentre il Torino di Radice, con la bella ed umana storia che si contenta di pensare ad una domenica dopo l'altra, gioca sempre ed esclusivamente per vincere. Se si dovesse scommettere, insomma, questa sfida troverebbe tutti concordi nel puntare sulle torinesi. A Torino funziona un totalizzatore privato, gestito da una persona molto oculata che non regala soldi (e che accetta qualsiasi scommessa, fino all'ordine di venti milioni) e che concede il successo delle torinesi a quote decisamente basse. Può essere un sintomo abbastanza illuminante.

Il Torino aspetta la Lazio. «Una partitaccia», l'ha definita Radice, ma si è subito affrettato ad aggiungere «proprio come tutte le altre». Ha già inquadrato le difficoltà e le ha illustrate nei dettagli ai giocatori. La Lazio è in ripresa e si sta rimettendo in quadro, cosa non fa a reggere? Io sostengo che nel calcio, come in tutte le altre cose della vita, bisogna pensare a tempi brevi. Se mi concentro su un obiettivo lontano nel tempo, finisco soltanto con lo sprecare energie. Niente discorsi di scudetto, adesso bisogna dedicarsi esclusivamente alla Lazio e subito dopo — non appena la partita sarà finita — mettersi in moto per il Cagliari. Un passo alla volta, dopo si vedrà». Intanto, questo Torino che sta a vedere, manda cinque giocatori nella «under» e non si tratta di una partita da passerella.

Parola, detto Charlie Gaulois: il rischio stavolta è zero

La Juventus e Roma. La storia dell'eventuale aggancio o sorpasso non impensierisce i bianconeri. Anche se si guardano bene dal dirlo, sono esclusivamente concentrati sui giocatori di Liedholm e non si fanno condizionare dal Torino. Il loro compito, se riescono a non perdere la calma (e se l'arbitro non farà le bizze, sotto la spinta dell'ambiente) non dovrebbe essere proibitivo. Prese le misure — scegliamo un esempio a caso — Morini non dovrebbe far vedere il pallone a Prati, mentre a centrocampo Cordova potrebbe essere stritolato dai dirimpettai della Juventus. Se chi scrive appartenesse al ristretto numero dei tecnici calcistici, si potrebbe dire che la chiave tattica della partita è tutta qui, come in banalissimo Parola. Ma è il caso di aspettare, ne riparleremo all'Olimpico, quando questa sfida avrà avuto il suo epilogo.

L'ALTRO CALCIO

Novara per continuare

Domani sarà una giornata pro Novara? Il calendario della 13ª parla chiaro. La Sambenedettese non riuscirà a frenare il cammino degli azzurri, che a questo punto si è trasformato in una corsa sfrenata verso la testa della classifica. I ragazzi di Giorgis dovrebbero battere quindi senza difficoltà anche l'ostacolo marchigiano ed insidiare nello stesso tempo sempre più da vicino il Catanzaro che a Piacenza non passeggerà. Gli amaltani di Fabbri, in casa sono in grado di preoccupare chiunque, anche lo scatenato Catanzaro del gol facile.

Potrebbero lavorare per il Novara anche il Pescara, che ospiterà il Foggia ed il Palermo, che contro il Genoa cercherà senz'altro il colpo di reni per abbandonare la scomoda posizione che lo relega a fondo classifica.

PROGRAMMA: Brindisi-Avellino; Vicenza-Varese; Novara-Sambenedettese; Palermo - Genoa; Pescara-Foggia; Piacenza-Catanzaro; Reggiana-Catania; Spal-Atalanta; Taranto-Modena; Triestina-Brescia.

Juniorcasale con rabbia

FABIO VERGNANO

La rabbia sta rischiando di falsare completamente il campionato di serie C. Ben otto squadre devono ancora recuperare la partita non disputata domenica 21 dicembre (una, la Juniorcasale ci ha provato mercoledì ma la partita è stata di nuovo rinviata perché sul campo gravava una fitta coltre di nebbia) e per domani le previsioni non sono certo ottimistiche.

Ostacoli meteorologici a parte la 17ª giornata offre altri spunti interessanti. Rischierà grosso prima di tutti il Monza a Bolzano, anche se i monzesi in questa prima parte del torneo si sono resi protagonisti di exploit tali da parere quasi invulnerabili.

Non meno rischiose saranno le partite di cui saranno impegnate le squadre piemontesi che, tranne l'Alessandria, saranno domani tutte in trasferta su campi che scottano. Giocherà con rabbia la Juniorcasale a Bolzano, dopo la rocambolesca sconfitta nel derby con la Pro Vercelli.

Più evidente dovrebbe essere questa volta l'apporto del bizzoso Ghio, che col rientro di Motta dovrebbe scrollarsi meno responsabilità in fase offensiva, per dedicarsi maggiormente al ruolo di rifinitore che gli è più congeniale.

Altra trasferta altro rischio: la Pro Vercelli, allergica alla partita esterna, faticherà non poco per portare via almeno un punto al Mestova. Le squadre di Fornaroo ha vinto senza convincere il derby, mostrando con evidenza che certi problemi sono ancora irrisolti (dove sono le punte?). E la partita di Mantova (se la nebbia non la cancella) non pare arrivare al momento giusto per riportare i «bianchi» in carreggiata.

Condizionate dal tempo poco o nulla le partite di Varese, Novara e Pro Patria. Il Varese ospita il Vicenza, che ha ancora tutte le carte in regola per rientrare nella lotta per la promozione, mentre il Novara ospita la Sambenedettese, che non riuscirà a frenare il cammino degli azzurri, che a questo punto si è trasformato in una corsa sfrenata verso la testa della classifica. I ragazzi di Giorgis dovrebbero battere quindi senza difficoltà anche l'ostacolo marchigiano ed insidiare nello stesso tempo sempre più da vicino il Catanzaro che a Piacenza non passeggerà. Gli amaltani di Fabbri, in casa sono in grado di preoccupare chiunque, anche lo scatenato Catanzaro del gol facile.

Potrebbero lavorare per il Novara anche il Pescara, che ospiterà il Foggia ed il Palermo, che contro il Genoa cercherà senz'altro il colpo di reni per abbandonare la scomoda posizione che lo relega a fondo classifica.

PROGRAMMA: Brindisi-Avellino; Vicenza-Varese; Novara-Sambenedettese; Palermo - Genoa; Pescara-Foggia; Piacenza-Catanzaro; Reggiana-Catania; Spal-Atalanta; Taranto-Modena; Triestina-Brescia.

Un Savona "spuntato,,

PIERO GALASCO

Otto partite consecutive senza sconfitte hanno portato all'ivrea 11 punti e una classifica invidiabile, alla pari con Sanremese, Imperia e Novese, squadre che all'inizio del torneo pensavano seriamente alla promozione in Serie C. «Ora — dice il trainer Vatta — abbiamo 17 punti, e il traguardo dei 30 punti, che significa la salvezza, non mi pare proprio irraggiungibile. Quest'anno non abbiamo altre ambizioni, anche se ovviamente ci piacerebbe darvi qualche altro dispiacere alle tre grandi».

Un passo fa i giovani di Vatta hanno castigato il Savona, e da allora sono cominciati i guai per Bodi. «I liguri in questo momento — dice Vatta — mancano di penetrazione all'attacco, perché le loro punte non sono adeguatamente sostenute dal centrocampo. In sostanza, il Savona è una squadra che svolge un gran lavoro, ma al momento di concludere si arrabbia. Con questo non voglio dire che i liguri siano spacciati: il campionato si risolverà in primavera, quando il logorio fisico di certi uomini-chiave (per intenderci, i Boscu, nel Savona, i Barcellino nella Biellese, i Sacchetta e Cappellazzo nell'Omegna) potrebbe condizionare il rendimento della rispettiva squadra».

Biellese e Omegna, divise da un punto, giocheranno entrambe in casa, rispettivamente con il Borgomanero e la Casalese. «Sono quasi due derby — dice Vatta —, ma sicuramente sorprese. Il pronostico pende a favore dei padroni di casa».

Le partite: Biellese-Borgomanero; Borgosesia-Savona; Canelli-Entella; Canso - Sanremese; Derthona-Acqui; Imperia-Novese; Sestri Levante - Acqui.

A LIEDHOLM CHE TERGIVERSA

Prati: "Aggrediamoli,,

MARIO BIANCHINI

Roma, 10 gennaio.

Adagiato su un divano dell'albergo di Grottaferrata, dove è in ritiro la Roma, con una borsa di ghiaccio sulla caviglia, Prati lancia il guanto di sfida alla Juventus. In particolare al suo diretto avversario di domani Francesco Morini.

«Lo conosco bene, è uno che non ti lascia giocare, una specie di sanguisuga — dichiara Pierino con una certa spavalderia — ma non lo temo. L'anno scorso, era il 15 marzo, me ne ricordo bene, in un cross, preso dal tiranno che io gli riuscissi a togliere la palla, Morini rifilò un magnifico gol al suo amico Zoff, e noi vincemmo la partita. Il 5 maggio della stagione precedente lo beffai ancora meglio segnando la rete della vittoria a un quarto d'ora dalla fine. Spariamo che il proverbio "non c'è due senza tre" ci sia ancora una volta amico».

Quindi sarà tutto facile con i campioni d'Italia?

«Niente affatto — replica Prati — in particolare ho soltanto voluto dire che Morini non mi fa paura. La partita è un'altra cosa. La Juventus ha vinto il campionato, si è rafforzata notevolmente. Capita in un momento più favorevole a lei che a noi. Ma giochiamo a Roma dove spesso siamo riusciti a metterla in difficoltà».

Liedholm tergiversa, non sa forse ancora neppure lui che tipo di gara imporre. Se Prati fosse al suo posto come si comporterebbe? «Non avrei esitazioni — risponde deciso — ordinerei alla squadra di aggredire gli avversari togliendo loro l'iniziativa. Contro gente di classe, che sa giocare il calcio vero, sarebbe un autentico suicidio difendersi. La gara si può solo vincere tenendo sotto pressione i juventini con il ritmo evitando di concedere loro il tempo di pensare e di organizzarsi».

Vedi qualche punto debole che la Roma possa sfruttare a suo favore?

«Obiettivamente non mi pare che la Juventus abbia un reparto più debole o più forte dell'altro. Sono praticamente tutti sullo stesso livello. E' una specie di macchina del gioco che produce molto».

Si dice che alla squadra campione d'Italia manchi una punta vera per sbaragliare con facilità qualsiasi ostacolo. Come vedresti un Prati con la maglia n. 9 di colore bianconero?

«Eccetto Anastasi — ribatte Pierino fra l'imbarazzo e la sorpresa per la domanda — in effetti da tempo non hanno un attaccante puro. Però segnano tutti. Può darsi che un centravanti di sfondamento trovi facilmente la via della rete, ma non escluderei il contrario». Pierino aggiunge ridendo: «Personalmente, però, sarei certissimo di trovarmi bene. Quando si creano tante occasioni, credete a me, chi sta lì sono vive felice».

Diversamente da quanto si accade nella Roma in cui spesso sei costretto a giocare nel deserto. «Che posso fare, ci sono abituato. Eppure l'anno scorso segnai 14 gol e centrai 7-8 pali».

Ma domani giocherai? «Avverto ancora un dolorino alla caviglia, ma se Liedholm mi chiede di scendere in campo penso che risponderò affermativamente. Ormai devo tentare. Non posso restare ancora fermo. Egoisticamente spero in una impostazione offensiva della mia squadra. Ma questi sono problemi che riguardano l'allenatore».

Girare la domanda a Liedholm è perfettamente inutile. Il trainer non è mai stato così «abbottonato». Si è scoperto che lo svedese, specialmente quando deve studiare la tattica per una gara importante, fa suonare la sveglia alle 5 della domenica. Nel silenzio si concentra. Ogni tanto tira fuori la matita dal comodino accanto al letto e scrive un nome, una marcatura. Il quadro è completo alle otto. Può darsi, però, che stavolta stenti parecchio a prendere sonno con la Juventus alle porte. In questo caso la formazione della Roma nascerà in piena notte.

La Promozione

Due in appello (Fossano e Cafasse)

FRANZI BERTOLAZZO

Il Fossano è una squadra dal rendimento imprevedibile. Due settimane fa vinse il recupero in trasferta sul difficile campo del Busca; domenica scorsa, nell'incontro interno con i torinesi del Pertusa (che occupano il penultimo posto in classifica), ha rimediato un inglorioso risultato di «uno e uno». Allenati da Scalmani, gli azzurri fossanesi non hanno saputo pertanto approfittare del mezzo passo falso che la capolista Arec Cafasse aveva fatto a Santena (0 a 0) e dell'altro passaggio esterno (0 a 0) che il Savigliano ha riportato a Vigone. Soltanto la Valenzana (vittoria per 2 a 0 sulla Nicese) aveva recuperato un punto in classifica, insediandosi in terza posizione, proprio in compagnia del Fossano.

Domani l'Arec Cafasse ospita il Pertusa, la cui posizione di quasi fanalino di coda impone una partita condotta alla disperata. Per i gialloblù allenati da Dilo si tratterà perciò di una specie di prova della verità. Sino alla pausa natalizia il Cafasse ha espresso difetti un rendimento di prim'ordine, ma domenica scorsa a Santena non ha impressionato, mettendo in evidenza alcuni limiti a centrocampo e in difesa.

«E' stata l'assenza del terzino Pasqua — dice il presidente della capolista, dottor Feralli — a disorientare tutto il comportamento della squadra. Dopo sette risultati utili consecutivi, con vittoria esterna a Castellamonte e Valenza, è anche giusto prendere un po' di fiato e accusare una battuta d'arresto. Domani la formazione scenderà in campo al completo e, sono certo, tornerà ad esprimere il meglio di se stessa».

Nel girone A sempre Arosa e Aosta, a distanza ravvicinata (un punto) in lotta promozione, mentre il Verbania, sconfitto domenica passata a Castellotto è stato scavalcato in terza posizione dalla Juve Domo.

GIRONE A: Castellotto-Gallarate; Verbania-Trecate; Ponzone-Grignasco; Villadossola-Aosta; Meina-Juve Domo; Gozzano-Oleggio; Gattinara-Arona; Crescentino-Bellinzo.

GIRONE B: Bra-Chieri; Chieraco-Valenzana; Savigliano-Castellamonte; Pinerolo-Fossano; Nicese-Saluzzo; Carmagnolese-Vigone; Arec Cafasso-Pertusa; Santena-Bolengero.

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:

— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Entrate via Ventimiglia 1 (accesso Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo.

— GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - Tutti i giorni festivi (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):

— Sabato 10 - MERCATO P. BARCELLONA - In provincia: CASELLE (con visita di controllo).

— Domenica 11 - CHIERI: S. VINCENZO DE PAOLI (via Sopello 124); S. ANNA (via M. Medici) - In provincia: NICHELINO - COLLEGNO - S. FRANCESCO AL CAMPO - S. SEBASTIANO PO - CHIERI - S. GILLIO - CASELLE (con visita di controllo).

— Martedì 13 - MERCATO C. SEBASTOPOLI ANG. VIA TRIPOLI.

— Mercoledì 14 - In provincia: RONDISSONE (con visita di controllo).

— Giovedì 15 - In provincia: PORTE - PIANEZZA - S. GIUSTO (con visita di controllo).

— Venerdì 16 - MERCATO PIZZA CRISPI - In provincia: S. MAURO T.SE (con visita di controllo).

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

La pazza discesa degli italiani

GROS FANTASTICO!

Ma non tenta due volte la fortuna

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

Wengen, 10 gennaio.

«Fantastico. Non avrei mai creduto di fare una discesa così. Non ho corso il minimo rischio, ho attaccato quando ho potuto, sono stato prudente nei tratti più pericolosi. Venti punti me li merito».

— Allora fai la discesa anche oggi...

«Per carità, no. Non tenterò la fortuna due volte. Mi è andata bene ieri, non esageriamo. Ha staccato Stenmark in coppa e ho lasciato indietro anche Gustavo. Di più non potevo chiedere».

Pierino Gros è contento della sua situazione, e dire che soltanto poche ore prima di fare la discesa, ieri, era quasi terrorizzato. «Non è la paura di per se stessa — dicevo —, mi sconvolge l'idea di farmi male e non poter più proseguire per la Champfèr e tutto il resto. Sono soddisfatto: il morale è alto, mi sento in forma. Ho saccora due gare da disputare prima di finire la prima tappa di Coppa del mondo, lo slalom di domani e il gigante di Adelboden lunedì. Se riesco a vincerle entrambe, avrò otto risultati da mettere nel sacco, mentre Stenmark ne avrà soltanto sei».

— Lo svedese avrebbe voluto fare la discesa libera quando ha saputo che tu puntavi alla combinata...

«Sono fatti suoi. Certo non avrebbe avuto la vita facile. Se lo che impegno è una discesa di questo genere per uno che si allena sempre fra i paletti. Stenmark avrebbe anche potuto rischiare di farsi male. Comunque, io non sono un calcolatore. Non ho fatto i conti con la combinata, me la sono trovata in tasca quasi senza volere. Se volete una dimostrazione di come non faccio le tabelle, l'avrete domani nello slalom speciale. Attaccherò come non ho mai fatto in vita mia. Se mi andrà bene, saranno in pochi a starmi dietro».

— Cosa pensi di Gustavo Thoeni, secondo te è in fase calante?

«Non credo. Gustavo ha sempre delle risorse in serbo. Diciamo che in questi ultimi tempi non gli è andata bene. Forse ha fatto male i calcoli...».

L'impressione di Pierino non è condivisa da tutti. Qualcuno sostiene che Gustavo non ce la farà a riguadagnare il terreno perduto. L'unica cosa sicura è che da qualche tempo il campione sembra trasformato. Ieri siamo stati noi a lui mentre proseguiva lo discese dopo il suo arrivo al traguardo. Era preoccupato. Diceva: «Adesso arriva Luescher. Speriamo che non mi passi avanti». Un discorso che solo un mese fa Gustavo non avrebbe mai fatto. Evidentemente si accorge di non rendere come prima.

Cotelli ha detto: «Ho osservato bene Thoeni mentre scendeva: non ha mai mantenuto perfettamente la posizione. E' sempre stato alzato. Non è normale per uno come lui. Non mi è sembrato sciolto come il solito. Speriamo che non sia nulla di grave, che si tratti di una crisi passeggera».

Certo che Gros coi punti conquistati ieri in combinata ha fatto un passo avanti decisivo. Nessuno si sarebbe aspettato una simile mossa da parte di Pierino. Ha colto di sorpresa tutti, compreso Stenmark, che avrebbe voluto gareggiare pure lui in discesa. Una mossa che avrà un peso determinante sull'andamento della coppa. Stamane Piarino, per dimenticare il breve periodo trascorso fra i discesisti e per riprendere l'abitudine dei paletti dello slalom, si è alzato prestissimo e ha cominciato ad allenarsi furiosamente, per confermare la sua intenzione di attaccare domattina. La discesa l'ha vista per televisione: «Quelli sono pazzi — ha affermato — ad andare così forte. Si pensa che anch'io mi sono messo in questa banda divento matto».

La libera è una gara spaventosa per i rischi che si corrono e per tutto l'imponderabile che si può trovare in una prova del genere dove si arriva al limite della sopportazione del fisico umano. Per questo, probabilmente, tra i discesisti regna sempre la tensione.

Ieri, dopo la prima vittoria di Plank c'erano parecchie facce scure nella squadra azzurra. C'è chi non è contento di come sono andate le cose, soprattutto Strickar è apparso di malumore. Ce l'aveva un po' con tutti, ma soprattutto con il fatto che si è dovuto attendere fino alla metà della stagione per avere risultati.

«Plank è il più forte di tutti — ha detto —, non c'è dubbio. Ha dovuto attendere sino ad ora per vincere una gara perché le cose non erano organizzate perfettamente. C'è voluto uno sciolinatore svizzero per farci capire come andavano preparati gli sci. Io mi sono trovato all'improvviso ad andare così forte, come non era mai successo prima, che sono stato costretto a seguire gli sci invece di comandare la discesa. Se avessimo pensato prima a prepararci adeguatamente, ora non saremmo qui a occupare posizioni dal trentesimo posto in giù. Speriamo soltanto che le prossime gare vadano meglio per la squadra. Perché è bello che Plank vinca, ma è anche bello che tutti gli altri vadano bene».

Uno sfogo giustificato dalle molte delusioni che i discesisti azzurri hanno dovuto subire nelle ultime gare. Speriamo che ora che parecchi problemi sembrano essere risolti, arrivino i risultati non solo per Plank ma anche per gli altri liberisti azzurri. Che non sono proprio gli ultimi della classe.

Herbert Plank in un momento della sua vittoriosa discesa a Wengen (Telefoto)

BASKET

China domani ultima spiaggia

GIORGIO BARBERIS

Molti tifosi della Chinamartini domani andranno al Palasco dello Sport non tanto per seguire l'ultima sciabolata della loro squadra della prima fase del campionato, coi pure è sempre legato un tenuissimo filo di speranza di accedere alla poule-scudetto, quanto per rivedere l'uomo che ha risollevato entusiasmi a Biella, ad Asti, a Torino, per poi compiere (dapprima temporaneamente, quindi in maniera definitiva) a Bologna.

Molto probabilmente un gruppo alla gala ce lo avrà anche lui, Carlo Caglieris, detto Charly, play maker di valore nazionale, che per la prima volta si troverà a giocare «da avversario» nella sua città natale. Nella partita di andata, trascinati dal fronte i suoi ex compagni, reagì giocando alla grande, realizzando 18 punti ed accorciando sicuramente più il risultato di quanti avrebbero voluto (e sono di gran lunga i più) che non venisse subito.

Come si comporterà questa volta? Probabilmente queste ore di vigilia per lui non sono molto allegre. Se da una parte infatti può sognare una grandissima partita, dall'altra ci sono motivi affettivi che potrebbero portarlo a rimpiangere di poter essere l'uomo in grado di «spegnere» l'ultima speranza degli ex-compagni.

Ma la legge dello sport, a volte persino un poco crudele, è che ciascuno cerchi sempre di dare il meglio. E siamo dunque sicuri che Charly giocherà cercando di far rimpiangere una volta di più la decisione presa di non rischiarlo al termine del passato campionato.

Liberi da eventuali «sentimentalismi», i giocatori della Chinamartini invece si impegneranno tutti presumibilmente al massimo e per non lasciare intentata alcuna possibilità di accedere alla poule-scudetto, e perché — dopo aver battuto la Forst — superare anche la terza «grande» del campionato, e cioè la Simdyne, dovrebbe indubbiamente a loro riuscire.

Per di più Meneghel e compagni, dopo un successo, affronterebbero sensibilmente carichi al punto giusto la trasferta di Tel Aviv dove martedì avranno di fronte, nel return match della prima partita dei quarti di finale della Coppa Korac, gli israeliani dell'Hapoel.

Rugby - Domani al Motovelodromo

UN "QUINDICI,, RICARICATO

I torinesi affrontano il Frascati, uno dei diretti antagonisti per la permanenza in Serie A

GIULIANO CALIFANO

«Il risultato col Frascati — dice il presidente Gigi Fogliato — vale doppio ed anche qualcosa di più. Perché domani al Motovelodromo disputeremo uno degli incontri sui quali abbiamo imbastito tutta la stagione in Serie A dell'Ambrosetti Rugby; una fatale a infetti una delle formazioni che, come la nostra, hanno per obiettivo la salvezza pertanto, alla resa dei conti, la decisione dovrebbe scaturire proprio dai confronti diretti».

Domani, dunque, sul terreno amico del Motovelodromo, il «quindici» torinese si giocherà una grossa fetta delle sue ambizioni. Il risultato potrebbe anche non essere determinante (c'è ancora tutto il girone di ritorno più due partite dell'andata) ma è chiaro che in caso di sconfitta i giallorossi, oltre a perdere due dei punti preventivati in partenza (il che renderebbe problematico il recupero, riceverebbero un pericoloso contraccolpo sul piano morale. Le fatiche protrattesi di oltre quattro mesi di preparazione rischierebbero addirittura di naufragare nella rassegnazione. Ma, alla luce delle più recenti prestazioni, quest'ultima ipotesi — avanzata dagli interessati stessi più che altro come elemento di stimolo — non ha molte probabilità di verificarsi.

Il lavoro compiuto dai dirigenti in accordo e quello dell'allenatore gallese Bill Bowring e del capitano-giocatore Vincenzo Rosalini ha infatti radicalmente modificato la mentalità della squadra che, rivista e temprata sulla tenuta atletica, sulle grinta offensiva concentrate innanzitutto e conseguire lo scopo di non concedere tregua ai rivali.

La prova più «evidente» di questa svolta psicologica oltre che atletica dovrebbe offrirceli domani Paolo Falzone dall'alto dei suo metro e novanta (per oltre un quintale di stazza), il «seconda linea» torinese, forse fin qui condizionato dalla sua stessa prestanza e dal suo peso, sembra avere finalmente raggiunto quell'equilibrio psico-fisico in grado di consentirgli lo sfruttamento delle sue enormi possibilità. Sembra cioè aver accettato quella carica e quel pizzico di cattiveria autodifensiva che gli eviteranno di ...perdere l'altra quando alle intimidazioni di certi picchiatori. Anche questo è un risultato delle «cure» autogene suggerite da Bowring e del periodo trascorso da Falzone in panchina (della quale ha potuto autosuggestionarsi con l'esempio contagioso di Rosalini e del pilone genovese Franzone: due avanti senza paura). Certo sarebbe assurdo pretendere di trasformare «Pallino» improvvisamente in un duro, ma è già sufficiente che egli abbia imparato a farsi rispettare.

La preparazione specifica all'incontro con il Frascati è stata attuata sui suggerimenti raccolti dalla «missione» di Fogliato, Zucchi, Travaglini e Rosalini in quel di Parma dove i torinesi, appunto, hanno battuto gli emiliani in un incontro di recupero (con questo successo ora precedono in classifica di un punto i torinesi).

«A Parma — ha ribadito Rosalini — abbiamo visto un Frascati ben messo attorno al pacchetto di mischia il cui lavoro era tutto teso a provocare occasioni per il calciatore Gori dal piede contrattaccante. Noi pertanto dobbiamo evitare di stare al gioco. Sarà necessario contenere i frascatani nella loro area per eventualmente controbatterli sulla linea dei trequarti, il loro reparto cioè che mi sembra il più vulnerabile».

Perdurando comunque l'assenza dell'infortunato Fogliato junior e con la [illegible] di Orlando per il servizio militare anche l'Ambrosetti sarà costretta a schierare una linea tagliata ai trequarti (con l'inclusione di Pizzagalli all'ala). Un'altra novità potrebbe essere costituita dall'esordio in Serie A del diciannovenne Cristiano che verrebbe schierato in mischia al fianco di Falzone; nè può essere esclusa l'utilizzazione come tallonatore di Amore che in gli già scattuito Mazzi all'Aquila.

Pertanto il Torino Ambrosetti potrebbe schierarsi così: Fabris: Boscolo I, Manto Sinplo, Zgrabik; Pizzagalli; Montalto; Puppo (Testato); Bowring, Rosalini, Wasikuti: Cristiano, Falzone: Onato, Manto Aldo (Amore). Franzone. L'incontro avrà inizio alle 14,30 al Motovelodromo di corso Casale.

Franzone (con la palla) e Falzone, due della «mischia»

Pallanuoto

Fiat, due partite

E' iniziata questa sera la stagione agonistica della pallanuoto, che avrà il suo culmine nei giochi olimpici di Montreal, con la Coppa Italia, che vedrà in acqua 26 squadre tra società di A e B e che prende le mosse non senza qualche polemica sulla sua formula di svolgimento.

Servirà però come rodaggio al campionato (inizio a marzo) e con questo scopo le disputerà il Fiat, che torna in serie A dopo tre anni. I torinesi di Capobianco debutteranno stasera a Chiavari e domani sera (ore 16.30) capiteranno il Recco, che darà una prima parola chiarificatrice sui giovani-assi pallanuotati piemontesi. Il Fiat si è largamente rinnovato, ha spalancato le porte ai giovani e punta quest'anno a fare soprattutto esperienza. La Coppa capita quindi a proposito, anche se il dirigente dottor Massia e Capobianco, non nascondono fin d'ora qualche ambizione.

IL TUO GIORNALE TI SEGUE ABBONATI A LA STAMPA

● **Spendi meno**

Abbonamento per la durata di mesi	Con 7 numeri alla settimana (lunedì-domenica)	Con 6 numeri alla settimana (martedì-domenica) (o lunedì-sabato)	Con 5 numeri alla settimana (martedì-sabato) (o lunedì-venerdì)
12	L. 46.500	L. 40.000	L. 33.500
6	L. 24.500	L. 21.000	L. 17.500
3	L. 12.800	L. 11.000	L. 9.200

● **A Torino ricevi La Stampa a casa prima delle 7,30**

Per il recapito a domicilio contributo di L. 2000 per abbonamento annuo, L. 1000 per abbonamento semestrale L. 500 per abbonamento trimestrale

● **Ricevi la tua carta risparmio**

Tutti gli abbonati, diretti o con abbonamento presso l'edicolante di fiducia potranno ricevere la "carta risparmio" per tutto il 1976.

La tua prima "carta risparmio" è offerta da:

CROCETTA VIAGGI s.r.l.
C.so Re Umberto 24 - 10128 TORINO
tel. (011) 88.84.28 - 88.82.10 - 88.71.88 - 88.64.31
Convenzionato

Sporting
Sporting S.p.A. - Via Garibaldi 9 bis - 10122 Torino
Tel. 54 54 84 / 6 linee (ric. autom.)

IL DOMICILIO
Via O. Vigliani 74 - Torino
telefoni 34.27.57 - 34.20.38

IL DISCO LÒ
Via San Tommaso 20 - Torino - tel. [illegible]

LE PLEIADI TENNIS
Strada Vecchia di Villastellone 43
Tel. 641607 - 6404385 - 10024 Moncalieri

● **"Novità 1976" - Puoi pagare anche dopo col tuo conto corrente in banca "senza spese"**

Chi, a Torino, ha un conto corrente presso una delle seguenti Banche:

Banca Commerciale Italiana
Banca d'America e d'Italia
Banca Mobiliare Piemontese
Banca Nazionale dell'Agricoltura
Banca Nazionale del Lavoro
Banca Popolare di Novara
Banca Subalpina
Banco Ambrosiano
Banco di Napoli
Banco di Roma
Banco di Sicilia
Cassa di Risparmio di Torino
Credito Italiano
Istituto Bancario Italiano
Istituto Bancario S. Paolo di Torino
Monte dei Paschi di Siena

può abbonarsi a LA STAMPA con l'addebito mensile posticipato senza aggravi di spese bancarie e di recapito.

Riceverà La Stampa al proprio domicilio, ogni giorno entro le ore 7,30, pagando il giornale L. 150 a copia.

Questa formula di abbonamento è prevista per LA STAMPA dal martedì alla domenica o dal martedì al sabato.

● **Come ci si abbona**

I lettori già abbonati possono servirsi dell'avviso di scadenza che viene inviato a domicilio ★ sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA ★ agli sportelli delle principali banche ★ presso l'abituale rivenditore di giornali ★ alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32 ★ al salone de LA STAMPA in via Roma 80 ★ telefonando al 65.68: passerà un incaricato a domicilio (solo per Torino)

TELEFONA SUBITO AL 65.68
servizio abbonati

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: allestimento per bambini e ragazzi di Jacqueline Gilardi, Liboni, Vitt. 12. Diario 16.15-21.30.

ALFIERI: inizio ore 21.15 « I compromessi sposi », con A. Noschese, A. Sheni, E. Pandolfi, Franco e T. Alberti. Informazioni 533.440.

CARIGNANO: ore 21.15 Compagnia Silva Koscina in « Che cosa pensa quel signor simpatico », Biglietti via Roma 49, tel. 544.362

ERBA: ore 21.15 Gipo Farassino in « Il pordèo ». Prenotazioni telef. 890.467.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 « Femminilità » con Paola Poli e Lucia Poli. Tel. 874.419-816.369.

NUOVO - TEATRO STABILE: 21 « Kid-Abel » e il suo doppio », telefono 878.485-878.369-657.552. Ultime due sedute.

PICCOLO REGIO - POVER: ore 18 inaugurazione mostra Schwenberg.

SWING (t. 353.702): stasera jazz tradizionale Louisiana Shakers di Genova e da Londra Teddy Pullick (trombe). Cena più spett. L. 9000. Spett. ore 22.30; cena ore 21.

PALAGHIACCIO: 15-17,15-20,45-23.

CAM. VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 511.103) ore 16.30-18.30-21. « Una stagione all'inferno » di R. Ischiguro, 21.30 Teatro Comp. Teatrale Universitario Gruppo 4 Cantoni presenta: « Il candidato » di Carlo Marx e di Elsa Sudenna.

AL BAGATTELLE (Corsetto 3): 78-31.

ARLECCHINO: ore 21 Guido Macchi. DELLE ARTI: 21 i cavalieri del lieto convegno.

CASTELLINO: 21 Orch. Tuke Brass.

CLUB 84: Gigi « 5.

DU PARC: ore 15-21 Berliose

EDEN: ore 10-21 Accordi.

GAT SALA: 16-21 Johnny Buffalo.

GARDEN: ore 21 I Mashi.

IMPERIAL: 16-21 The Messengers.

LA PERLA: ore 21 orch. Roby.

LE ROI: ore 21 Zibel Group.

PRINCIPE: ore 21 Boccaccio 73.

MASSAUA: 21. The Sun.

TROCADERO: ore 21 Franco e i G2.

MIMI CABARET (tel. 615.660).

S. GIORGIO Valentina Ristorante Danze orchestra I Vocalmen.

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3): Thomas + Thomas.

BABY-LA CLOCHE Rist. (t. 696.123). BIG APPLE DISCOTECA (Rossini 14).

GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.

LIDO WHISKY (Moncal. 422): 18-21.

WEST END - Discoteca (strada Traforo Pino, tel. 890.030).

cinema prime visioni

AMBROSIO (v. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007)
I tre giorni del Condor, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max Von Sydow (Usa - Colori) — Nell'ambito della CIA implicabile e freddo killer fra un killer e una vittima predestinata da sopprimere per interessi italiani. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 — 17.5; 20 — 22.30 Ingr. 2000

ARCO-INC (v. Principe Oddone 31, tel. 484.521) Terminal, di Paolo Breccia, con William Berger, Mirella D'Angelo, Claudio Piccaluga, Ottilia Calandra (Italia - Colori) — Editore sogna di essere minacciato di morte da un criminale individuo. Al risveglio trasformazione non lega due sorelle si rifugiano in una abbazia sono 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 — 17.30 20.30 — 22.30 Ingr. 1800

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 546.147) Cresceranno, lungometraggio di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Ritorna la celebre favola della bambina povera che sposa un principe. ★ Disegni animati. Regia: L'impareggiabile Film, divertimentoso a colori.
RIDUZIONE (1950) Orario 14.40 16.40 18.40 20.40 22.40 Ingr. 2000 rid. 1200

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 561.190) La donna della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Pino Caruso, Lina Volonghi (Italia-Francia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Fruttero e Lucentini, le indagini del commissario Santamaria per scoprire l'autore di un delitto commesso in via Nazioni e Torino. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.25 22.30 Ingr. 2000

ASTOR (v. Nizza 24, tel. 518.516) Il Vento e il Leone, di John Miliar, con Sean Connery, Candice Bergen, Brian Keith, John Huston (Usa - Colori) — Nel 1904 a capo di guerriglieri del Riff una donna bianca sfrontata, un forte alcalde un Marocco e grandi passioni. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.35 17.05 19.40 22.30 Ingr. 2000

AUGUSTUS (piazza C.L.N., tel. 530.714) Il cerco degli assassini di Marcello Andrei con Jean Sorel, Mariangela Melato, Marzia Rolli (Italia - Colori) — In una grande metropoli si sviluppa un dramma sapo e violento, che espone la spaventosa dell'era atomica. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 16.40 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1800

CAPITOL (v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.609) La squale, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale pescecane bianco che terrorizza una spiaggia atlantica presso New York, è insaziato mostruoso che tre antimostri che lo fronteggiano. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 17.30 19.35 22.1. Ingr. 2000

CENTRALE (c. Essai (C. Alberto 37, tel. 540.116) Mame Barney (« Domenica in shiesa lunedì all'inferno), di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel, Isabella Rossi, Amy Robinson (Usa - Colori) — La vita degli italiani nella « Little Italy » di New York rispecchiata da un film premiato e vari festival (Cannes, New York, Taormina). Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 10.30 (mat) 13.50 17.45 20.15 22.30 Ingr. 1900

CORSO (c.so Vittorio Emanuele 30, tel. 518.707) Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale pescecane bianco che terrorizza una spiaggia atlantica presso New York, è insaziato mostruoso che tre antimostri che lo fronteggiano. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 17.30 19.35 22.30 Ingr. 2000

CRISTALLO (v. Cotta 2, tel. 656.710) La donna della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Pino Caruso, Lina Volonghi (Italia-Francia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Fruttero e Lucentini, le indagini del commissario Santamaria per scoprire l'autore di un delitto commesso in via Nazioni e Torino. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.25 22.30 Ingr. 2000

DORIA (v. Grattoni 9, tel. 542.422) Il gatto, il topo, la paura e l'amore, di Claude Lelouch, con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valerie Lagrange (Francia - Colori) — Un commissario vuole provare mortale dell'assassino il sospetto in trappola, che pur avrà passato di uccidere. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.35 16.30 18.25 20.20 22.30 Ingr. 2000

DUCALE (v. Cibrario 72, tel. 745.259) Il gatto, il topo, la paura e l'amore, di Claude Lelouch, con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valerie Lagrange (Francia - Colori) — Un commissario vuole provare mortale dell'assassino il sospetto in trappola, che pur avrà passato di uccidere. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.35 16.30 18.25 20.20 22.30 Ingr. 2000

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, tel. 500.760) Pensavitre Scientifiche, di Lina Wertmuller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Shirley Stoler, Elena Fiore (Italia - Colori) — Divertente per storia un aguzzino, precipita durante la guerra in situazioni dalle conseguenze quasi terrificanti. Vietato minori anni 14. ★ Commedia grammaticale
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 2000

IDEAL (c. Racconis 4, tel. 541.933) Una sera d'incontrammo, di Piero Schivazappa, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Ugo D'Alessio (Italia - Colori) — Un pericolare sterminatissimo incontra un giorno una ricchissima e prosperosissima americana che l'innamora di lui. La storia cambia, ma... Non vivono. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 2000

LUX (Galleria S. Federico, tel. 541.785) Il pettine e l'coppella, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Un fantastico e rivela di un operaio, contrabbandato con la donna. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 16.30 18.20 20.10 22.30 Ingr. 1700

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.041) Che stranate ragazzi, di Ernst Hofbauer, con Robert Widmark, Bob Golden, Martha Emilia Calle (Germania-Spagna - Colori) — Allegolazioni e improvvisati avventure di due simpatiche canaglie. Non vietato. ★ Avventuroso
PRIMA VISIONE Orario 14.40 16.15 17.50 19.25 21 — 22.40 Ingr. 1500

METROPOL (v. Principe Tommaso 8, tel. 8503.670) Emmanuelle e Francoise (le sorelline), di Joe D'Amato, con George Hartman, Rose Marie Lindt, Patrizia Gori (Italia - Germania - Colori) — Si tratta ancora per la loro sopravvivenza, le loro bellezze e le loro provocanti sensualità. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 16.10 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.858) Pensavitre Scientifiche, di Lina Wertmuller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Shirley Stoler, Elena Fiore (Italia - Colori) — Divertente per storia un aguzzino, precipita durante la guerra in situazioni dalle conseguenze quasi terrificanti. Vietato minori anni 14. ★ Commedia grammaticale
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1600

OLIMPIA (v. Arsenale 31, tel. 512.644) Un sorso, una schiaffo, un bacio in bocca, di Mario Mura (Italia - Colori) — Antologia film di 40 al 60 con Tofo, S. Lavia, A. Sordi, G. Lollobrigida, N. Manfredi, V. Gassman, S. Mangano, V. De Sica, A. Celentano, U. Tognazzi, A. Magnani eccetera. ★ Comico-drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 2000

REPOSI (v. XX Settembre 19, tel. 531.400) Un gusto, due sorpresi, un pollo, di Damiano Damiani, con Terence Hill, Klaus Kinski, Alice Mira, Patrizia Adiutori (Italia - Colori) — Un tipo scrolloso e svelto, un mezzogiorno e una donna sconfiggono un magnate guerrafondaio e sistemano agli indiani una terribile riserva. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 2000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 310.143) Lezioni private, di Vittorio De Sisti, con Carol Galli, Rossella Cattaneo, Franz Benassi, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Insegnante di neutro Sizia all'inferno ragazzini. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA Orario 14.40 16.30 18.25 20.30 22.30 Ingr. 2000

STUDIO RITZ (v. V. Arg. 226, t. 839.521) Peur Marissa, di Robert Enrico, con Philippe Noiret, Romy Schneider, Jean Bouise (Francia - Germania - Colori) — A pacifico chirurgo francese in 55 uccidono moglie e figlia. L'uomo imbraccia il fucile e fa strage di tedeschi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15.30 18.30 20.10 22.30 Ingr. 1500

TORINO (via Bricca 8, tel. 330.356) Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Marty Feldman, Madeline Kahn, Dom De Luise (Usa - Colori) — Per avere all'azzera della fama del famoso fratello, di cui è gelosissimo, il sfortuna il lancio in una serie di stranezze avventure. Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15.10 17 — 18.50 20.40 22.30 Ingr. 1500

VITTORIA (v. Roma 330, tel. 511.789) L'ossessione all'eroscia, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet, John Richardson (Italia - Colori) — Delle commedie umanissime di Hume-Sauvajon, amanti e mariti, alutati dai rispettivi amanti, iniziano di divertirsi, di scoprirsi (avece innocenti). ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.35 16.25 18.40 20.40 22.45 Ingr. 1700

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRIA (v. Nocchi 18, t. 511.291), alla cond. La ragazza di neve, di Robert Von Ackeren, con Marie Rajsden, Gabi Larlarz, Ulli Lommel (Germania - Colori) — Esperienze erotiche di fanciulle distinte. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita Orario 15 — 15.40 17.35 19.10 20.55 22.40 Ingr. 1000

ASTRA (via R. Fisa 6, tel. 733.997) Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Milva Diosiain, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ispirata da Pietro Germi, una vicenda con protagonisti sempre amici che per sfuggire alla noia quotidiana, provocano un guaio al giorno. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 — 22.30 Ingr. 900

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 651.034) W.H.I.F.F.S. La guerra culinaria dei soldati Frapper, di Ted Post, con Elliot Gould, Jennifer O'Neill, Eddy Albert, Harry Guardino (Usa - Colori) — L'esercito americano battuto da un gruppo di scansafatiche rapinatori. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

FORTING (via Cigna 47, tel. 486.551) Pran Martens, di Rainer Lneiss, con Philippe Noiret, Romy Schneider, Jean Bouise (Francia-Germania - Colori) — A pacifico chirurgo francese in 55 uccidono moglie e figlia. L'uomo imbraccia il fucile e fa strage di tedeschi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 16.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

LA PERLA (c. De Gasperi 26, tel. 344.731) Il selvaggio cane Peter Proud, di I. Lee Thompson, con Michael Sarrazin, Jennifer O'Neill, Hugh Kinder (Usa - Colori) — Angosciosa avventure nuove sono provocati da un misterioso personaggio rincontrandosi in un cane d'oggi. V. anni anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15.40 18.50 18.45 20.50 22.30 Ingr. 1000

MAFFEI (v. principe Tommaso 3, tel. 683.556) La nuova guerra, di Luigi Russo, con Philippe Leroy, Stenbenka Stefanelli, Maurizio Bonuglia (Italia - Colori — Spregiudicato attualità erotici in un clan familiare dove i giovani anche le vecchie sanno quello della nuova. Vict. 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1100

MASSAUA (v. Massaua 9, tel. 595.828) W.H.I.F.F.S. La guerra culinaria dei soldati Frapper, di Ted Post, con Elliot Gould, Jennifer O'Neill, Eddy Albert, Harry Guardino (Usa - Colori) — L'esercito americano battuto da un gruppo di scansafatiche rapinatori. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16.30 18.30 20.30-22.30 Ingr. 1000

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, tel. 850.463) - Per le antiche scale, M. Mastroianni, S. Fabian, S. Bonaccelli. Col. Vietato 14. ★ Drammatico

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Drone ang. c. Tortona, t. 857.457) - Mandingo, di R. Fleischer, I. Mason, K. Norton. Col. Viet. 18. Ore 20-22.30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657 068) - Di che segno sei?, P. Villaggio, Mariangela Melato, A. Celentano, R. Pozzetto, A. Sordi, Col., vivace. Vietato minori anni 14. ★ Commedia a episodi

ERBA (c. Monceliér 241, tel. 690.467) - Il comandante Rubinoo Crusoé, di W. Disney, colori, ore 14.15-15.50-17.30. ★ Disegni animati

FARO (v. Po 30, t. 812.214) - Di che segno sei?, A. Celentano, A. Sordi, C. Ralli, M. Melato, R. Pozzetto, P. Villaggio, Techn. Vist. 14. Or.: 15 17.30 20- 22.30 ★ A episodi

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Detective Harper: ossasa alla pelle, P. Newman, L. Woodward, Technicolor. ★ Poliziesco

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 120, t. 831.504) - Era più vivisono e più impiccabile di Bruce Lee, Fou Ku. Vist. 18. Col. Ap.: 14.45, ult. 22.30. — PRIMA VISIONE ★ Lotta orientale

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - A tutte le navi della polizia, A. Sabato, L. Pellizzi, E. M. Salerno. Colori. Vietato 18. ★ Poliziesco

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - Profondo rosso, D. Hemmings, regia D. Argento. Col. Vist. 14. Ap. 14.45, ult. 22.30. ★ Giallo

STATUTO (v. Cibrario 72, tel. 457.051) - Due cuori e una cappella, A. Fenzello, A. Belli. Colori. Non vietato. Or.: 13; 16.05; 18.40; 20.35; 22.30. ★ Composito

ZONA CENTRO

CRAVEGNA (v. Avogadro 3, t. 538.497) - Veleno di mezzanotte, C. Bronson, M. Bottoli, colori. ★ Avventuroso

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - La polizia ha le mani legate, colori ★ Drammatico

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - I due pilm più morti del mondo. ★ Comicarlo — 7 belve vengono dalla Cina. ★ Lotta orientale

MOVIE CLUB (v. Diaz 8, t. 849.077) - Ma papà ti manda sola?, la commedia Usa di P. Bodgenovich, con Barbra Streisand, R. O'Neil col. Ore 20-22.30 ★ Commedia

PO (v. Po 21, t. 510.490) - Miss pestalerglio ferie nell'orore, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Tomei. ★ Comicarlo

REGINA (c. R. Margh. 133 t. 530.887) - Ultima grida dalla savana, Film co Antonio Cifariello e Maria Mayra. Techn. Vist. 14. ★ Documentario

VITTORIO VENETO - Il faro in capo al mondo, Kirk Douglas, J. Seymour, M. Rasker, col. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 61, t. 587.713) - Musica, D. Soccuer, techn. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Montebianco 82, t. 526.573) - Il gatto mammone, L. Buzzanca, R. Podestà, Cilbori. Vietato anni 14. ★ Comicarlo

MIRAFIORI (c. Cuneo 58, t. 590.867) Ultima grida dalla savana, un film di Antonio Cifariello e Maria Mayra. Techn. Vist. 14. ★ Documentario

S. RITA (v. Vernazza 20, t. 525.050) - Gli ultimi giorni di Pompei, S. Reeves, Fernando Rey, col. Vi. 14. ★ Colossal storico

SMERALDO (v. Tupini 82, tel. 390.711) - Gesù di ritorno, F. Nero, Jennifer O'Neill, I. Mason. Technicolor. Non vietato. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - Di che segno sei?, di Steno, R. Pozzetto, A. Sordi, A. Celentano, P. Villaggio, Mariangela Melato. Techn. Vist. 14. Terza visione. Or. 19,30-22.30 ★ Commedia a episodi

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Good bye Bruce Lee, Bruce Lee, R. Lung, J. Talgar, Scope, colori. ★ Lotta orientale

ARALDO (v. Cigrmonia 3, t. 389.420) - Mank il figlio della giungla, di W. Disney, Colori. ★ Disegni animati

ELISEO (v. Montebianco 82, t. 531.819) - La sposa, D. Vargas, A. Rael. Colori. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.837) - Due cuori e una cappella, R. Pozzetto, A. Belli, Aldo Maccione. Colori. Non vietato. ★ Comicarlo

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.843) - Gruppo di famiglia in un interno, di L. Visconti, con P. Lancaster, Silvana Mangano. Colori. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

[illegible] PROVVIDENZA Colore, tech. ★ Avvent. — Uccel, tech. ★ Avvent.

ILIDE (v. Val Lagarina 42, t. 799.144) - Agente 007 dalla Russia con amore, S. Connery, Daniela Bianchi. ★ Avventuroso

SEMPRA (v. Bagnoli 30, t. 740.815) - Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee. ★ Lotta orientale

ODEON (v. Vercelli 8, t. 772.362) - Soldato blu, C. Bergen, Peter Strauss, D. Plasence. Technicolor. Vietato anni 14. ★ Western

STAR (v. Domodossola 46, tel. 772.390) - Labbro di fuoco blu, L. Gastoni, C. Nani. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 89, t. 772.607) - Live Bisa, di Luis Berlanga con M. Piccoli. Vist. 18. Or.: 20.30-22.30 ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. R. Margherita 220) - Mezzogiorno e mezzo di fuoco, Gene Wilder, ... Mel Brooks, Cl. Linz, Rodn. ★ Western comico

ROMA-INC (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - L'oro di Napoli, di V. De Sica. Totò, S. Loren, E. De Filippo, R. Mangano. Non vist. ap. 13 ★ Commedia

UMBRIA (v. Ancona 30, t. 485.912) - Ming regnerà, Tom Scott, colori ★ Kung Fong contro Godzilla, col. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (p. Oronzio ang. V. Stradella) - Il poliziotto della brigata criminale, con E. Belmondo, Lea Massari. Techniscope. ★ Poliziesco

AMBRA (v. Cuneo dalla Salute 77, t. 267.167) - Mercenario e spezzo... di fuoco e di Mel Brooks, con Gene Wilder, C. Little, Colori. Non vietato. Orario 20-22.30 ★ Western comico

APOLLO (luogo Giachino 91, tel. 315.685) - Il gatto mammone, L. Buzzanca, R. Podestà, D. Gulda. Technicolor. Vietato 14. ★ Comicarlo

CAFASSO - Professore resta accompagnare dei pastori, tech. ★ Comicarlo - Quando Satana impegnò la moi, tecn. ★ Comicarlo

EDERA CLUB (v. Madonna di Campagna 3) - Insomma « patrimonio, C. Peasch, Techn. Vietato 14. Or. 20-22.30 ★ Western

JOLLY (v. Veronese 130, t. 290.181) - Son normale e forse je piace, Walter Chiari, V. Corraze, techn. non vist. ★ Commedia

LUCE (v. Fagiano 3) - Il Gesù, G. Giannini, techn. ★ Commedia

LUINO (v. Luini 90, t. 290.319) - Il bianco, il giallo, il nero, G. Gemma, techn. - La vendetta dei Yaqui, L. Barker, techn. ★ Avventuroso

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 290.742) - Una donna da uccidere, Mariner Lober, Thomas Milian. Toca. Vietato 18. ★ Drammatico

MASSAJA (v. C. Massaia 102, t. 297.881) - Gli eroi di Telemark, K. Douglas ★ Guerra in Norvegia

ORIONE (viale Mughetti 18) - Il giustiziere della notte, C. Bronson ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.330) - Spettacoli pomeridiani continuati per ragazzi ore 14,30; 16,15: Il Tom e Jerry amici per la pelle, techn. Disegni animati ore 20-22,30 - L'inoffendibile, J. Belmondo, Capucine techn. non vist. ★ Comicarlo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AZUA (c. G. Cesare 67, t. 275.276) - Kinna bianca alla riscossa, H. Silva, Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso

ARS (c. R. Parco 142, t. 205.980) - Il mio nome è nessuno, T. Hill, H. Fonda, colori ★ Avventuroso

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - Tony Arzenta, Alain Delon, Carla Gravina, col. ★ Drammatico

FALCHIERA - Assassinio sull'Eiger, C. Eastwood, colori non vist. ★ Avventuroso

LANTERNA (c. G. Cesare 80, t. 284.134) - Il falconcio del pedrino, Franco e Ciccio, colori ★ Comicarlo

MAJOR (largo G. Cesare 102, t. 267.974) - La cannonata, D. Giordano, C. Cali, Technicolor, Vietato minori anni 18. ★ Sexy

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 341.663) - Terrore per Dracula, Ava Gardner con Cook, Cooper ★ Drammatico per drammatizzazione

PALERMO (c. Palermo 118, tel. 273.030) - Fire Story, A. Delon, J. L. Trintignant, Technicolor. Vietato 14. ★ Poliziesco

REGIONE (c. Vercelli 144, t. 280.133) - Il buono il brutto il cattivo, C. Eastwood, E. Van Cleef, techn. non vist. ★ Western

SOCIALE (v. Cuneomerge 2, t. 850.603) - Il ragazzo del mare, J. Bottoms, Deborah Raffin, col. non vist. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Cavelli C. t. 307.657) - Non toccare e forire le rose, M. Chiari, L. Buzzanca, techn. non vist. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - Black il poliziotto, Franco Cassarni, Colori. ★ Poliziesco

ARTISTI (v. O. di Barolo 24, t. 831.374) - Dio l'hanno dalla pistola d'oro, Roger Moore. Colori. ★ Drammatico

ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 156, t. 832.068) - Sono vivo io, di A. Lattuada, con G. Giannini. Colori. Ore 20.30-22.30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchetti 6, p. Nizza, t. 651.265) - Una romantica donna inferno, di I. Lowry, con Claude Jackson, M. Calne. Ti. Berger. Col. Non vietato. Or. 20-22.30. ★ Commedia drammatica

BARETTI (v. Baretti 4) - Due pezzi da uccidere, colori ★ Commedia

CUORE (v. Nizza 56, tel. 667.660) - L'eroticisa, Linda Sini. Vietato 14. Ap. 15 ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 58, tel. 684.021) - Il gatto mammone, L. Buzzanca, R. Podestà, G. Gulda. Techn.colori. Vietato 14. ★ Commedia

LINGOTTO (v. Nizza 353, t. 666.878) - Sparamus, regia S. Kubrick, prima epoca. ore 20, ult. 22 ★ Avventuroso

NIZZA (v. Bigliori 5, t. 667.078) - Mancoe il tedesco, Fred Harris ★ Avventuroso

S. LUIGI (v. Cuneo 4, t. 662.431) - Per qualche dollaro in più ★ Western

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 695.817) - Arrivano Joe e Margherita, Col. Non vietato. Ap. ore 15 ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-Agis — Cinema: Arco, Roma (anche domenica) — Palazzo: Eliseo, alla casa — Teatro: Gianduia, Marionette Lupi, ore 16; Fiat alle casse (anche domenica)

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: L'amico di mia madre.
GRAVIGNO: Bosch Cassidy.

BEINASCO
ITALIA: Mara il pellicciaio.

BORGARO
ROYAL: Duo Savage.

BUSSOLENO
NARCISO: Ultima grida dalla savana.
DORA: Duo Savage, l'uomo di bronzo.

CARIGNANO
PETER: La liceale.

CARMAGNOLA
ELIOS: Un sparviero reale.
LUX: Il padrino parte II.
MARGHERITA: Amici miei.
SPLENDOR: Sinfoni i dirni e vai.

CASELLE
ITALIA: Carambola, filotto, tutti in buca.
ROMA: La collera del vento.

CHIVASSO
CINECITTA': Chi ruppe paga.
MODERNO: Agenti di polizia.
POLITEAMA: I bastardi.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Assassinio sull'Eiger.

CIRIE'
CATALANO: Black il duro della Criminalpol.
ITALIA: Il vento e il leone.
NUOVO: Il padrone e l'operaio.

COAZZE
MIRAMONTI: Tutti Bu.

GIAVENO
ALFIERI: Il grande blondo.

LA LOGGIA
POLITEAMA: [illegible] Lucky.
SUSINO: L'adultera.
SPLENDOR: Detective story.

LANZO
NUOVO: Detective Harper.

LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Il giustiziere di mezzogiorno.

MONCALIERI
NAZIONALE: L'amica di mio marito.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il ritratto più freddo di Sherlock Holmes.
ITALIA: Cento di questi.
NUOVO: La liceale.

SESTRIERE
FRATELLI: Sinfoni i dirni e vai.

SETTIMO
GARIBALDI: Morte sospetta di una minorenne.

SUSA
CENISIO: Qui comincia l'avventura.
CIVICO: Vai gorilla.

TORRE PELLICE
TRENTO: Ultima grida dalla savana.

VALPERGA
AMBRA: Vai gorilla.

Taccuino del lettore

Marionette Lupi

Oggi e domani ore 16, nel teatro di via S. Teresa 5, la compagnia presenta « Cenerentola », con Gianduja Maggiordomo.

Ricordo di Schoenberg

Oggi alle 18, nel foyer del Piccolo Regio, si apre la « Mostra didattica itinerante sulla vita e le opere di Schoenberg » che venne allestita a Vienna due anni fa in occasione del centenario della nascita del musicista.

Fullick allo Swing

Stasera allo « Swing » (via Botero 16) unico concerto della banda « Louisiana Shakers », con la partecipazione straordinaria del trombettista inglese Teddy Fullick.

Film per famiglie

All'Ariston « Cenerentola » (disegni animati Disney); all'Astor « Il vento e il leone » (avventuroso); al Reposi « Un gusto, due compari, un pollo » (western); all'Erba « Il comandante Rubinson Crusoe » (disegni animati); al Movie Club « Ma papà ti manda sola? » (comico, con Barbra Streisand); al Vitt. Veneto « Il faro in capo al mondo » (avventura); al Bocciale « Il ragazzo del mare » (avventura); al l'Arabo « Mandi, il figlio della jungla » (disegni animati); al Lingotto « Spartacus » (riedizione).

Concerto domani

Il violino di Accardo

Suonerà al Conservatorio

Domani pomeriggio (ore 17) al Conservatorio il violinista S. Accardo eseguirà, per l'Unione Musicale (serie pari), il « Concerto in sol min. » di Bach; il « Concerto in re min. » di Mendelssohn, il « Carnevale di Venezia », di Paganini, la « Tempesta » di Rossini e il « Grande duo concertante » di Sottolini.

L'insigne violinista Salvatore Accardo (Torre del Greco, 1941) ritorna tra noi con l'Orchestra da camera italiana, presentando un eclettico programma settecentesco.

Bach compose gran parte della sua migliore musica strumentale — tra cui vari *Concerti per violino* — durante il soggiorno a Köthen (1718-1722), dove il principe Leopoldo aveva alla sua corte un complesso di eccellenti strumentisti. Dei *Concerti* violinistici soltanto due per violino solo e uno per due violini sono pervenuti a noi nella forma originaria; altri — come quello in sol min. strumentalmente in programma — sono trascrizioni (e perfino ritrascrizioni) di *Concerti* per altri strumenti, conservanti però la saldezza ed il vigore dell'ideo barocco. Seguirà una delle espressioni più affascinanti dell'arte violinistica: il *Concerto in re min.* (1844) di Mendelssohn.

In questi ultimi tempi Accardo s'è accostato anche alla musiche paganiniano, realizzandone non solo i *Concerti* e i *Capricci*, ma anche alcune delle virtuosistiche variazioni che il musicista genovese scrisse — secondo una moda largamente diffusa alla sua epoca — su temi vari; tra esse sono le variazioni sull'aria « Oh mamma, mamma cara! » de *Il carnevale di Venezia*.

Il giovane Rossini compose sei *Sonate* per archi (due violini, viola e contrabbasso) nel 1812 (appena dopo aver terminato gli studi al Conservatorio di Bologna) e seguendo la tradizionale forma italiana. L'ultima di esse, in re magg., è costituita da un « Allegro spiritoso », da un « Andante cantabile » e da un « Allegro » recante l'indicazione « Tempesta ».

Il drammaturgo Giovanni Bottesini (1821-1889) non fu solo uno dei più acclamati contrabbassisti, ma anche apprezzato direttore d'orchestra (a lui fu affidata la prima esecuzione dell'*Aida* al Cairo) e compositore di musiche teatrali, sinfoniche e da camera; di lui sarà rievocato il *Grande duo concertante* per violino e contrabbasso, realizzato nella forma classica, non esente da elementi virtuosistici.

l. c.

Stasera ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
DISCOTECA
domani pom. e sera

Ore 21
DISCOTECA
Corso Vinzaglio, 3
Telefono 511.736

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

COLONNINE
Bauro Balmamo - t. 3405077
GRAN BALLO LISCIO
domani ore 15 DISCOTECA
ore 21 Liscio per tutti

PURGATORIO
discoteca VILLAFRANCA Piemonte
Questa sera
JUNIOR MAGLI

Domani
giaguaro
CHIERI - Tel. 947.80.74
Serata di Liscio con l'orchestra
I NOVELLI FOLK

film del giorno

"Love Story„ in burla

"Una sera c'incontrammo" di

Riposo e moderazione per l'attrice

Liz Taylor dovrà vivere come una vecchia lady

Per i medici dovrà evitare l'alcol e limitarsi nel fare l'amore

Liz Taylor è malata.

Londra, 10 gennaio.

Chi la segue sulle cronache dei rotocalchi è abituato a vederla folleggiare con l'eterno e paziente innamorato Richard Burton, a sottoporsi alle sue faticose cure dimagranti che la rendono ogni volta più piacente. Invece stavolta la diva è fuori forma, seri decisamente malata. L'età non più verde e una lunga serie d'infortuni hanno lasciato il segno. I medici le hanno raccomandato d'evitare l'alcool e di limitarsi nel fare l'amore.

Liz non s'è mai risparmiata. Ha tre vertebre schiacciate, non può avere figli. La rottura con il marito, la relazione con Harry Wynberg, la fuga in Africa con matrimonio all'indigena, l'hanno assai affaticata. Ha dovuto nuovamente rassegnarsi all'immobilità, come tre anni orsono quando per la prima volta la fotografarono sulla carrozzella degli invalidi.

E' facile dire che Liz soffre di una malattia molto comune: comincia a invecchiare. Forse con la passionalità e la celebrità ha pensato di tenere indietro gli acciacchi. Al contrario s'è trovata quasi d'improvviso senza risorse. Il fisico è debilitato dalle cure dimagranti, i nervi sono stati messi a dura prova dalla burrascosa lavorazione del film «L'uccello azzurro» a Mosca. Quindi anche nel '76 la rivedremo sulla carrozzella degl'invalidi.

Il medico le avrebbe pure consigliato d'evitare rapporti coniugali. Il pubblico, che la ricorda magari come una rovinafamiglie in «La gatta sul tetto che scotta» o un'affascinante strega ne «La bisbetica domata», forse non crede a tanto. Ognuno in fondo è portato a proiettare i suoi sogni sui personaggi favolosi del grande spettacolo e della grande mondanità. E pensare a Liz come si penserebbe a una vecchia signora, è per molti un fatto insopportabile.

r. s. s.

Novità nel mondo dei dischi

Ed ora Elton John canta con i fumetti

Il famoso cantautore inglese si è ispirato al mitico Dan Dare

EMIO DONAGGIO

«Tu sai che io ho amato Dan Dare, ma non ho potuto fare il suo volo» *canta quasi in rythm and blues Elton John. Nello scrivere la canzone, Bernie Taupin si è ispirato ai popolare eroe inglese dei fumetti, secondo solo a Jeff Hawke: il sottotitolo chiarisce Pilot of the Future e c'è proprio tutta l'avventura sul pianeta Marte con la variante finale che ad essere ammirato non è l'eroe, ma il perfido Mekon suo nemico. Uno scherzo elegante, musicato e interpretato perfettamente.*

Secondo un calcolo fatto da Gianni Boncompagni, ogni «lp» di Elton John costa una media di 60 milioni. L'incisione dura circa 45 giorni e uno studio di prima qualità costa un milione al giorno; poi ci sono da pagare le spese. Elton chiarisce: «Viaggi pagati per me e per i miei ragazzi, una ventina; soggiorno per tutti, cibo e bevande a disposizione giorno e notte. Tutto qui». *La risposta del titolare dello studio è sempre* «Okay, mr. John». *Gli basta l'esempio dei suo predecessore, che stampò il primo «lp» (5 milioni di copie) ed ora è prenotato fino al gennaio del '78.*

I ragazzi di Rock of the Westies, *tutti fotografati in controcopertina che reca anche i testi scritti a mano (maledizione!) in inglese, sono con Elton John (pianovocals) e Taupin (compositore): Davey Johnstone (chitarre e mandolino), Ray Cooper (percussioni varie), James Newton Howard (piano elettrico, sintetizzatore, clavinet e mellotron), Roger Pope (batterie), Kenny Passarelli (chitarra bassa) e Caleb Quaye (chitarra). Tutti al meglio, godibilissimi anche per chi non capisce una parola.*

ELTON JOHN: «Rock of the Westies» (Ricordi DJpb 484).

Elton John cerca nuovi temi per il suo repertorio. Durante una intervista, Gianni Boncompagni ha scoperto che l'incisione di ogni long playing del popolare cantante inglese viene a costare circa 60 milioni. (Telefoto)

Emigrante

Si chiama Francesco Barracato, è nato in Sicilia nel 1950, ma i talent-scouts nostrani non hanno nulla da rimproverarsi, perché è cresciuto a Liegi dall'età di due anni, quando il padre emigrò per lavorare in miniera come il papà di Salvatore Adamo. Lui ha cambiato nome, è qual Frédéric François che in un anno ha venduto 2 milioni di dischi. Timbro di voce sicuro e gentilmente, ha le stesse carezze della Orietta Berti di un tempo ed una storia che le foto di copertina ci confermano di Mino Reitano: l'aria triste con la chitarra, quella attenta davanti agli spaghetti, l'allegria a tavola con i genitori, fratelli e sorelle «e sul cerca, con i suoi guadagni, di dare il massimo benessere».

FREDERIC FRANÇOIS: «Frédéric François» (Vogue/Lid 33033).

Il massacratore

Sembra che, nell'ultima tournée, non abbia risparmiato se stesso e neppure il pubblico. «*Ci ha massacrati*» - ha scritto un critico, e Rory Gallagher conferma la sua aggressività nel disco. Sempre leggibile e in lotta col sound, trascina anche l'ascoltatore. Non gli somiglia, eppure per certi versi ricorda un Presley, meno agitato.

RORY GALLAGHER: «Against the Grain» (Chr 1096).

carnet della città

CAMIGNANO
Stasera ore 21,15
CAMPANINI Sylva KOSCINA
in CHE VADA PIANO SIG. SINDACO
Prenot. Via Nomentana 45, tel. 84.45.62

Cabaret Voltaire — via Cavour 7 - Tel. 631.103 - per l'Associaz. culturale arti e spettacolo
Orario spettacoli 18,30 - 18 - 23
«L'ARPA BIRMANA» di Ichikawa

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15
domani 2 spettacoli ore 15,30-21,15
ALIGHIERO NOSCHESE
ANTONELLA STENI
ELIO PANDOLFI
in
I compromessi sposi
commedia musicale di DINO VERDE
regia di MARIO LANDI
Prenotazioni al TEATRO ALFIERI
Informazioni 339.440

Circo LINA ORFEI
Sino al 18 gennaio in
CORSO BELGIO
Tutti giorni 2 spett. ore 16 e 21

TEATRO STABILE
Al Teatro Nuovo, oggi ore 21
domani ore 15,30
BEL - AMI
di L. Cottonale - Regia A. Trionfo
Tel. 87.84.55 - 87.63.89 - 85.53.52
ULTIME DUE RECITE

danze la perla
ore 15,30 Ballo liscio per le Giovani nel Gallo
ore 21 Ballo Liscio per tutti

club 84
danze
ore 21 Tanghi Valzer Polka Mazurka
partecipano per tutti

TEATRO GOBETTI
stasera ore 21 - domani ore 15,30-21
STREPITOSO SUCCESSO DI
PAOLO POLI
Femminilità
Tel. 87.84.55 - 87.63.89

danza arlecchino
ore 21 elegante serata con
ELADO MONGE
domenica 18 Daniel Garda Cruz

danza castellino
ore 21
Ballo Liscio con THE SUNE BOXES

Foyer TEATRO NUOVO
da martedì a domenica
LE FARSE DI FO
Compagnia Teatro Aperto
Prenotazione tel. 655.562

DISCOTECA
BLA BLA
Ristorante-Pizzeria
Via Ventimiglia 152 (Italia 61)
tel. 696.5311 - 637.462
PATRICK SAMSON
e il suo complesso

TEATRO EMBA
oggi ore 21,15 - domani 18 e 21,15
GIPO FARASSINO
«IJ PORDIAO»
Prenotaz. tel. 690.467

Cabaret Voltaire — Via Cavour 7 tel. 33.11.03 Per l'Associaz. Culturale Arti e Spettacolo
Ore 21,30 TEATRO:
la Cooperativa-Teatrale Unione
GRUPPO CAMPESE
presenta:
«Il Capitale di Carlo Marx»
di RINO SUDANO

AQUARIUM
S. Antonino 30 km da Te
stasera ore 21 Dischi caldi e Revival
presenti i [illegible] del disc jockey
GIANFRANCO

Finalmente OGGI
al ROMANO
vi possiamo presentare uno dei film più vietati dell'anno
Lo scrittore di MALIZIA
Il produttore di GRAZIE ZIA
L'interprete di BABY DOLL
Il regista di SENSUALITA'
hanno realizzato un'opera in cui l'erotismo non è mai volgare e perciò si insinua come un brivido sotto la pelle

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Un «pozzo» di risate
al LUX 4ª SETTIMANA
Una satira gustosa e divertente tra «PADRONE e OPERAIO» impegnati in una contesa «sessuale di classe»

TUTTO TV STASERA

PRIMO CANALE

12,30 Sapere
12,55 Oggi le comiche
13,30 Telegiornale
14 — Scuola aperta
17 — Telegiornale e Estrazioni del Lotto
17,15 Per i più piccini (Una mano carica di... - Hashimoto)
17,40 La tv dei ragazzi (Chitarra e fagotto)
18,30 Sapere: Leningrado
18,55 Il terzo tempo di Giacomo Balla: I ritratti inediti
19,20 Tempo dello spirito - Cronache del lavoro e della economia
20 — Telegiornale
20,40 Di nuovo tutti insieme

Raimondo Vianello incontrerà le sue divagazioni sui temi «La raccomandazione», «La partita di calcio», «Il vigile». Sarà assecondato da Sandra Mondaini che si esibirà, come del resto in tutte le altre puntate, in uno strano balletto. Il clima dello «spettacolo nello spettacolo» viene riproposto anche stasera con il capo-claque che non riesce mai ad esaudire neppure un solo desiderio di Vianello, e con il suggeritore che vive nel ricordo dei «grandi» del teatro.

21,50 A-Z: un fatto, cosa e perché
22,45 Telegiornale

SECONDO CANALE

12,55 Sport invernali: Coppa del mondo maschile
19 — Dribbling
20 — Profili di compositori italiani del dopoguerra: Salvatore Sciarrino
20,30 Telegiornale
21 — Chi dove quando: Giovanni Segantini

Chi dove quando riprenderà stasera la trasmissione a cura di Claudio Barbati, rassegna di profili dei più importanti protagonisti della letteratura e dell'arte dell'Ottocento e del Novecento. La serie, attraverso un servizio di Franz Baumer, è aperta dal pittore Giovanni Segantini (1858-1899), l'autore della famosa tela «Mezzogiorno sulle montagne» e «Alle stanghe». Dopo essere frequentato, malvolentieri, l'Accademia di Brera a Milano e cominciato a lavorare in proprio, una volta interrotti gli studi, Segantini raggiunse la piena maturità a Savognino nei Grigioni. Nelle sue composizioni, la ricerca della luminosità si unisce all'intento di elevare ad altezze quasi religiose la vita dei montanari.

22 — La squadra dei sortilegi: il lago delle fate (telefilm)

La squadra dei sortilegi. Ecco la trama: un uomo, che si era recato con la famiglia a fare un pic-nic sulle rive di un lago, avvicinatosi all'acqua, scompare. Un bracconiere interrogato dalla polizia afferma che altri uomini sono già misteriosamente scomparsi.

Tv Svizzera

12,55 In Eurovisione da Wengen (Be): Sci: Discesa maschile
14 — Un'ora per voi
15,15 Intermezzo
15,25 Carlo Porta dal vero
16,20 Diventare (replica)
16,45 La bell'età (replica)
17,10 Per voi giovani
18 — Pop Hot
18,30 Caccia all'uomo (telefilm)
18,50 Sette giorni
19,30 Telegiornale
19,45 Estrazioni del lotto
19,50 Il vangelo di domani
20,05 Scacciapensieri Disegni animati
21 — La signora Sprint, interpretato da James Robertson, Justice, Lisalle Philips, Stanley Baxter, Kathleen Harrison, Julie Christie. Regia di Ken Annakin
22,35 Telegiornale
22,45 - 23,45 Sabato sport

Montecarlo

19,45 Le favole di La Fontaine disegni animati
20 — Scacciamatto: processo a mezzanotte
20,25 Telefilm
20,50 Costa azzurra: film con Alberto Sordi, Elsa Martinelli. Regia di Vittorio Sala

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 18; 17; 19; 23
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Vita romantica del valzer per pianoforte
18 — Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 «Anna Bolena» di Donizetti, con la Scaltriti
23 — I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
16,35 Film d'amore e d'avventura in musica
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale Gr
17,50 Kitsch
18,10 Detto «Inter nos»
19,30 Radiosera
19,55 Supersonic
21,19 Il distintissimo
21,29 Popoff
22,50 Musica della sera

terzo

Giornale radio: ore 21
18,30 Cifre alla mano
18,45 Le grande platea
19,15 Fogli d'album
19,30 Alla porta di Macbeth
19,40 «Concerto Sawallisch»: scena dal «Faust» di Schumann
21,15 Sette arti
22,30 Filomusica

DOMENICA ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa; 12,1... A - come agricoltura; 12,35: Disegni animati; 13,25: Il tempo; 13,30: Telegiornale; 14: L'ospite delle 2; 15: E le stelle stanno a guardare; 16,30: Per i più piccini; 17: Telegiornale; 17,15: Prossimamente; 17,25: 90° minuto; 17,55: La tv dei ragazzi; 19: Campionato di calcio; 20: Telegiornale; 20,30: Sandokan; 21,35: La domenica sportiva; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 9,55-11,45 e 12,55-14,15: Sport invernali della Svizzera; 17: Sport invernali della Svizzera; 18,15: Campionato italiano di calcio; 19: Non tocchiamo quel tasto; 19,50: Telegiornale sport; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Se...; 22: Battimo giorno; 22,45: Prossimamente.

Sette sere alla tv di UGO BUZZOLAN

Il fantasma di Salgari

UGO BUZZOLAN

Quanta retorica si è fatta attorno agli attori. Per molti l'attore è un tipo ben vestito, che vive in grande albergo, concede autografi, gira l'Italia e il mondo raccogliendo ogni sera quattrini e applausi. E' un uomo felice, fortunato, ha evitato l'impiego banale, si nutre d'arte, raggiunge la celebrità o la notorietà. Lo si invita a cena, e lui, pronto, restituisce la cortesia sparacchiando battute brillanti e recitando «La pioggia nel pineto»... E le attrici? Tutte spensierate, impeccabilissime, sorridenti e frivole, non impastoiate da legami familiari e da basse incombenze domestiche, dedite con disinvoltura a liberi ardenti amori...

La trasmissione Essere attore tronca i luoghi comuni. Oggi essere attore significa lavoro, studio, sacrificio: come è sempre stato, del resto. Il sacro fuoco dell'arte non basta. Si va incontro ad un'esistenza di incertezze, di lunghe attese e di disagi.

Arriva Bergman con Una vampata d'amore e con i carri traballanti di un circo che procede nel fango e nel gelo. Sono miserabili artisti, giocolieri, cavalerizzi. Ma gli attori di prosa che costoro incontrano non sono in migliori condizioni. La società li considera «diversi»: gente di teatro e quindi «diversa» da chi è un borghese rispettabile.

Il film di Bergman è ambientato nella Svezia di sessant'anni fa. Ma l'arte della commedia di Eduardo è ambientata ai nostri giorni, in Italia, in un capoluogo di provincia del Centro-Sud. E il discorso sull'attore continua, duro e amaro. Grande, grandissimo Eduardo: una lezione di come si recita senza recitare e una lezione straordinaria di fermezza, di dignità e di umanità, una accorata polemica in difesa del vero teatro e dei veri teatranti contro l'assenteismo e la sballate «provvidenza» delle Stato.

C'è stata la serata tutta dedicata alla parca e alla gelosia.

Sul «nazionale» La Castiglione, con un marito che, mentre la propria signora giaceva tra le lenzuola di Napoleone III, e l'intera Europa lo rapeva ufficialmente, rassicura dalle nuvole e strappandosi le ciocche gridava: «Ma come? Mia moglie m'avrebbe tradito?».

Sul secondo canale, Otello. Qua la gelosia gonfiava, esplodeva orrendamente nei di lui petto sterterei e nei cupi rotolamenti d'occhi in omaggio alla sacra massima «Son cornuto, quindi faccio un macello». (Però, salva la sublime tragedia di Shakespeare, salva la sublime musica di Verdi, questa storia di Otello quant'è idiota).

★ ★

C'è un fantasma minaccioso che s'aggira notte-tempo nei pressi di via Taulada: è l'ombra del povero e caro Salgari armato di lirica. Se becca un responsabile di Sandokan!

In effetti la tivù ha saccagnato in maniera indecorosa, più ha tagliato di netto fantasia e azione, lo ha entrato rendendolo floscio e tedioso. Ho visto in anteprima due puntate. Credendo di fargli un regalo, ho portato i miei figli: «E' un premio perché siete stati bravi!». Alla fine, sconcertati, ho uno sbadiglio e l'altro, mi hanno detto: «Se siamo bravi, non ci porti più?».

I coniugi Vianello animatori dello show del sabato (Ghia)

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Tante scuse	6+
La traccia verde	8
Sandokan	6—
La Castiglione	6—
SECONDO CANALE	
Squadra sortilegi	6—
Essere attore	7
Otello	6+
De Filippo	8

SWING Club
v. Botero 15, tel. 531.792
Stasera JAZZ TRADIZIONALE
LOUISIANA SHAKERS
di Genova
e da Londra
TEDDY FULLICK
(tromba)
Cena + Spettacolo L. 6.000
Spettacolo ore 22,30 - Cena ore 21

2 ritmi
Strada Clodiense - S. Gillo
ore 21 festa del liscio con
LUCIANO e i GENTLEMEN
è di rigore giacca e cravatta

IL QUADRIFOGLIO
c. Re Umberto 10 - L. 536.618
le forme plastiche
di
MIMMO ROTELLA
personale
inaugurazione ore 18

LE CUPOLE
Cavalieremaggiore
stasera e domani sera
nel salone della festa
AUGUSTO RIGHETTI
nel Cavaliere Roberto e i LEM

LIBERTY
Dante Bergaretto - tel. 338[illegible]
30 giorni con l'orch. spettacolo
La famiglia del liscio canta Merlino

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Monfenisio 32; MILANO, via Durini 24 (ang. via Marconi 32); BOLOGNA, via Ricasoli 24; ROMANO, via Parigi 30; BRESSANONE, via Rosmini 2; GENOVA, via E. Vernazza 25; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 31; MERANO, corso Libertà 29; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso delle Vittorie 2; PADOVA, Galleria Pedrocchi 2; ROMA, via Cristoforo Fiamma 19; ROVERETO, corso Rosmini 53/b; SANREMO, via Cilebrera 47; SAVONA, via Astengo 11; TRENTO, p.za Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo (oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Arezzo 80 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 30 per la rubr. 6 composta di 45 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle maggiorazioni per le quali si applicano le percentuali sotto indicate.

Le tariffe a cui la L. 1200 la riga. Rubriche di operai (impiegati) L. 600, tecnici L. 1200, dirigenti L. 2000. Rubriche 9 e 11 (domanda) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o servizi: il doppio. Numeri arretrati, data fissa o urgentissimi: il triplo.

L'azienda [illegible] nel testo di lavoro alle persone di ricchezza (in caratteri tradizionale (oltre quella [illegible]) e per persona di essa sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella apposita di cui dell'avviso la [illegible] ufficio vendite Publikompass p... 10100 Torino. l'importo del solo canone è di L. 700 per decade, oltre un rimborso di L. 500 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. a tutti gli effetti, salvo destinatario della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e gli allegati scrivono quelle direttamente interessati agli assunti, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o tentare di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle devono essere tariffate per intero e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, CHIVASSO E IVREA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi e filiazioni di quelle Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato autoportanti, impianto elettrico, mazzo. Preventivi gratuiti. Tel. 317.331 - 340.063

CARRELLI sollevatori Diesel-elettrici con sollevamento da 10 a 100 q.li, usati 30 pezzi vendonsi, ott. 011 970.324.

FIAT Fiat-FIA con retrocaricatore. FL14 Massey Ferguson 50C, YGB, Benz, tratt. 347125 vendesi tel. 011 971.324.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. MUTUI (ordinari immobiliari ricercati (1/2%) prestiti fiduciari e privati su auto in pochi ore. FINCOTEX S.p.A. corso Francia 15, tel. 780.303 - 779.436.

A.A.A. AFIA S.p.A. concede rapidamente prestiti ipotecari operai brevissima su beni immobili via S. Tommaso 34 tel. 540.822.

A.A. CONCEDONSI prestiti fiduciari impiegati operai artigiani casalinghe, anche. Telefonare 765.389.

ALI'S risolve ogni vostro problema finanziario in vostra assenza notarile e in vostre vacanze invernali. Tel. 442.353.

ASSICURIAMO finanziamenti a tutti in generale. Rilax, corso Sommeiller 32 tel. 504.249.

FATT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità riservatezza. Tassi modici. Torino, via Avogadro 19. Tel. 518.136 - 546.297.

PRESTITI ipotecari minimo 2 milioni 500 mila massimo 50 milioni realizzabili comode rate mensili stop a 10 anni inoltre mutui bancari ordinari e provenienti immobili a tutto puro prezzo e anche volendo come anticipo su futura vendita immobile tramite nostro. Sovvenzionamento anche privati o ditte individuali (esclusa ogni forma camuffata) ed acquisizioni effettive necessità pagamento contanti. Concediamo anche prestiti fiduciari breve termine solo a proprietari immobili quale accordo per vendita vostra nuova abitazione. Noti m.m.r., tel. via Pietro Micca 21 tel. 519.617.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e protesti. Volendo visita a domicilio. Telefonare 535.067.

SKI non per stagione un regalo utile fiducia non perdete tempo consultarci. Tel. 657.012 - 697.005.

SENZA tante storie soldi subito a tutti, sconto cambiali anche protestate. Impiegati, operai con fiducia: corso Re Umberto 81, telefono 540.481.

3 Aziende, negozi

A. AFFIDATE cessioni intiero commerciali - industriali, negozi, bisogna sono mai proprietario, Assicurismo massima rapidità garanzia. Fassino 694.180 - 694.570.

A Cassino self-service forte incasso a forte utile per fortuna famiglie. Cedesi anche con affitto. Tel. 313.522 ore pasti x negozi 866.5121 - 866.8163.

ARREDAMENTO semidelle maglierie a Nova vicenza disponibile. Prezzo ridotto. Codice 8 milioni 500 mila, Fassino 694.180.

CARTOLIBRERIA alloccasioni Vanchiglia vicino scuola splendidi spese bassi redditi. 10 milioni con mezzo. Fassino 694.180.

CEDESI negozio latteria zona S. Rita causa malattia prezzo mite. Tel. 788.951.

CEDIAMO 4 milioni, mensilità garantite. Un incasso medio 60 mila giornaliero. Studio Sassi, via Garibaldi 5.

CRIMERIA bar super moderna attrezzatura bar-laboratorio. Utile maggior un milione. Codice 23 milioni. Fassino 694.180.

LA «fe» del nostro marchio è conoscenza di oltre 15 anni. Siamo specializzati nella trattazione di aziende commerciali industriali e negozi. Nessuna spesa per proprietario. Fassino 694.180 - 694.670.

PROFUMERIA moderna 4 vetrine d'angolo cedesi eventualmente con ritiro favorite Fiera. Telefono 311.090.

SALUMERIA gastronomia centro Torino moderno arredamento stesso famiglia meravigliosi cedo 15 milioni. Fassino 694.180.

SE volete vendere azienda commerciali industriali negozi, garantisce da oltre 15 anni qualsiasi pur severo mercato senza che il proprietario. Fassino 694.180 - 694.670.

ST-VINCENT albergo per villeggiatura 30 posti letto ampia parcheggio cedesi L. 72 milioni. Telefono 0166 27.750 La Valle.

4 Terreni

A. CONFRATELLI vende terreno Castiglia progetto approvato villetta 4 camere più mansarda. Tel. 548.123.

A. L. 600 al mq vendesi terreni a Settimo Torinese in posizione tranquilla, vista mare. Telefonare 510.537.

A. L. 600 al mq vendesi terreni in Moncalieri con cubatura. Telefonare 510.014 - 510.537.

A. 15 minuti da Torino vendesi terreni da 1300 a 3000 mq con cubatura. Telefonare 510.537 - 500.014.

AFFARONE Rivoli vendesi terreno industriale L. 2000 mq. Telefonare 900.3881.

BARDASSANO cedesi terreno 10 km città vendesi lotti terreno agricolo ideo acqua potabile asfalto week-end o pensione da L. 800 a 1500 al mq sufficienti 1 milione contanti rimanenza rate mensili. Tel. 599.043 - 900.3808.

STUDIO ALFA

progetta lottizza placherita terreni per conto clienti con sconto del 30%. Tel. 510.537.

STUDIO ALFA

vende terreno nella meravigliosa isola di Sant'Antioco (Ca) Sardegna a L. 450 mq. Tel. 510.537.

STUDIO ALFA

vende terreno con cubatura strada acqua luce in zona molto bella vicinanza Torino a L. 600 mq. Tel. 510.537.

TERRENO collinare Asti zona castello metratura adatto insediamo esclusivo cerca mobile rustico, acqua luce strada vendo. Tel. 380.501.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONE industriali cerchiamo in acquisto-affitto, bisogna spesa del proprietario. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fassino 694.180 - 694.670.

CAPANNONE mq 300-500 adatto falegnameria preferibilmente zona S. Rita-Mirafiori - Moncalieri - Nichelino. Fassino 694.670.

LA «fe» del nostro marchio è conosciuta da oltre 15 anni. Siamo specializzati nella trattazione di esercizi industriali - Il la vendita o affitto. Nessuna spesa del proprietario. Fassino 694.670 - 694.180.

offerte

A. COM.F.A.I. vende a prezzo di realizzo appartamenti negozi adatti esposizione autocarro corso Trapani, nuovo ufficio. Tel. 548.123.

AFFITTASI zona Statuto locali mq 140 con vetrine uso negozio od ufficio. Rivolgersi studio Domino 519.818.

LOCALE centrale sotto cortile mezzo ristorazione attività primo impianto mq 210 vendo realizzo 57%. Tel. 580.507.

VIA Ventimiglia locale circa 1800 mq su 2 piani con alloggio disponibile primi marzo uso magazzino o autorimessa militari. Telefonare 349.130 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTOSALONE cerca pensionato per utilità locale e vetture. Tel. 668.855.

CERCASI custodia villa coppia 40 anni o più senza figli referenziata al massimo. Telefonare 533.740 giorni festivi.

CONIUGI con ragazzo cercasi referenziatissimi custodire cucina altro posto piazza Solferino. Telefonare 511.234 mattino.

commessi, baristi

MOBILIFICIO in Torino assume commesse capace e volenterose. Scrivere: «Publikompass 134 — 10100 Torino».

impiegati

A 6 giovani 21-35 anni, bella presenza dotati di iniziativa personale, liberi da impegni e automuniti con titolo volendo si riuscire edilizio sorgente offre, paga selettiva. Interessanti progetto organico di vendita. Assicurasi realizzo proprio personalità. Indubbiamente di categoria, carriera direzionale si terranno colloqui. Presentarsi giorni 29-30-31 ore ufficio corso O. Cesare 7 Torino.

CERCASI dinamico intraprendente organizzativo serissima esperienza personale di per vendite settori. Scrivere: «Publikompass 134 — 10100 Torino».

DISEGNATORE particolarista, esperienza almeno biennale, militarizzato, età max 25enne, cerca grande commercio industriale progettazione e costruzione componenti elettromagnetici. Tel. 411.1705.

tecnici

CAPO ufficio tecnico cerca media industria meccanica costruzione apparecchiature automatiche ed impianti impianto e manutenzione. Richiedesi conoscenza particolare in elettronica ed impianti-stica. Scrivere: «Publikompass 115 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

SE siete giovani dinamici intraprendenti dotati con personalità ed esperienza di vendita, piace girare, cerchiamo. Immobiliare Fenaco, via M. Cristina 129.

10 Prestazioni consulenze

FAGMI SpA assume immobili amministrazione stabili, valutazioni perizie, tecniche e consulenze immobiliari. Fagmi via Cavalli 30 tel. 011 781.058.

15 Autovetture

A.A.A. VIA Genova 201 (angolo via Cervantes) senza anticipo 500 127 128 1300 128 coupé Polvo coupé Dyane A112 Volkswagen cabriolet.

A.A. ATTENZIONE, vendiamo senza anticipo senza privilegio interesse 5% 30 mesi, tutti i vari automodelli, nuove usate garantite. Concessionaria corso Re Umberto 35, angolo Montalcone 141 Tel. 393.127.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate: eccezionale offerta 100 vetture (non garantite a mano per le quali si allega il relativo Autocertificato compra-vendita automobili) corso Grosseto 39 (vicino corso Vercelli), tel. 283.260. Aperto festivi.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 500 128 A112 Mini 127 126 Alfa Romeo Fulvia Beta, C. Rattazzo 3, tel. 858.001.

ACQUISTIAMO urgentemente autovetture pagando contanti. Corso Orbassano 72 - Autoconcessionario (anche festivi).

ACQUISTIAMO vecchie abbiamo urgente necessità pagamento il massimo contanti. Autoconcessionario corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO vetture a veicoli commerciali d'occasione ogni stagione. Formula per contanti. Rivolgersi per prova: Autoconcessionaria corso Principe Eugenio 314, corso Grosseto 314.

APPARE ogni scadenza una buona occasione vuol dire riparlarne oltre un milione di pezzi simili. La Regia concessionaria Alfa Romeo dispone di circa 200 occasioni, tutte garantite. Fiat 128 familiari, Fiat 127 2-3 porte, 128 coupé 1.3, 124 Sport Spider 1.6 e 1.8, 124 Sport Coupé 1.8, 124 Abarth 1.8, 124 1200 e special, Fiat 131, Opiuta 1300 1600 GT, Lancia 1300, 1600 der 1300, Alfetta 1800 - 1800 - 2000 berlina. Alfasud T.I. e normali, Fulvia coupé, Saab 99 ultimo tipo, Taga 1300 e 1500, 1800 Safary familiare a tutte altre occasioni. Regia concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

ALFA ROMEO

le Regia concessionaria Alfa Romeo dispone di un grandioso parcheggio del veicolo d'occasione che permette di valutare la vostra potenziale si dispone del vostro pezzo di ritiro. Facili rateizzo e pagamenti interpellateci, finanziamo modernissimi, vi garantiamo ulteriormente di più. Autoconcessionaria Regia concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

ALFASUD nuove e recentissime prove vendesi vendo Duett via Frejus 12 int. 448.385 - 448.151.

ALLA Sisi corso O. Cesare 202 tel. 265.758 127 -73, 128 -70-71-72, 124 special 69 - 122 -73, Renault 6 TL, Ascona 1200 -73-75, Rabbit Diesel, Golfino nuove garanzia rate condizionate 24, 850 polmino 74, Citroen DS 72, 124 spyder.

ARCIOCCASIONISSIME la più bella automobili giornaliere troverete corso Siracusa 33, via Montalcino 141.

AUTOCASSI OCCASIONE

Fiat 850 carrone lungo 238 cerco cedimento 241 carro furgoni furgoni affidabili Volkswagen 1500 Opiuta 1900 GT74, cerco Taunus 17. Telefono 758.540.

AUTOCARRI OCCASIONE

Om Cerco veicoli 35 - 40 - 50 cerco Daimi 44 int. 884.215-14 massima valutazione telefono Antichino per l'acquisto di una nuova Renault servizio assistenza con ricambi e specializzato e boutique accessori e ricambi.

RENAULT concessionaria Renault nuova gamma 1976, usato più garanzie, corso Siracusa 37, tel. 123.016, corso Tazzoli 74, tel. 596.673.

SCONTO di L. 50.000 alla sua auto che abbiamo in casa sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio. Lo vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni, facilità Lincenza automobili Torino, corso Principe Oddone 68, cambiano brisfoni. 472.047 tranne giornate festive.

SOGEA

vende Fiat 127 Special 72 unici pochi km qualsiasi prova chilometraggio zero 127 nuovi 72-73 fatti con garanzia Sogea km. Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

KOULOSTE Mariarosa, a prova di scarafello. Scendi sprovvisti lunghe distanze. Corposissimo Nautikanning 945.8116 La Logata.

SOGEA

fiata coupé 1400 marrone metallizzato anno 74 unico proprietario vera rarità vendo convenientissimo. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA

Fulvia Montecarlo bellissimo rosso interno nero vero rosso in lega mai usata, meccanica ottima, anno 74, vera rarità vendo Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA

Fiat 128 Rally TO/AT.... rossa km 25 mila reali mai sinistrata meccaniche perfetta qualsiasi prova. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA

124 Fiat 1200 ultimo tipo vera rarità meccanicamente come sempre interno nero qualsiasi prova vendo Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA

Ford Taunus 1300 XL anno 74 meccanica ottima colore rosso garrale bellissimo vendo convenientissimo Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA

Alfasud nevicati, nissi e T.I. eccezionali, vari colori, tutti con garanzia 1000 km vendiamo anche con finanziamenti a 30 mesi. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA

per tutto climate vendo Opel Kadett 1000 rosso interno nero, 30 giorni di vita, come nuova, garanzia data casa, prezzo conveniente. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA

Fiat 131 Special motore 1300 due porte unico proprietario mai usata 1000 km di garanzia vendo convenientissima anche a rate? Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA

2000 berlina Alfa Romeo grigio metallizzato unico proprietario mai sinistrato anno 73, 1000 km di garanzia perfetta, ottimi di pagamento vendo Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOTTO

costo Peugeot 504 Torino , a Natale alla Savea. 300 autovetture d'occasione di ogni marca e tipo

TUTTE RICONDIZIONATE

usi nostre tensorizie: l'accademica 900 tasse in New coupé 1.8 in Fiat 124 a 1.2 in 1500 ... la variazione Alfasud T. in Lancia coupé a bollo, neonato Dat 4a A112 Mini e Stanza ... a tante, tante altre ancora. Autorizzato di marca in consegna ogni autoveicolo. Aiutici a accompagnarti alla Saves sotto corso Francia 353 Torino.

VENDIAMO

settimanalmente selezionatissime 500 126 Mini A112 127 128 124 Alfa Romeo, Fulvia Beta, C. Rattazzo 3, tel. 858.001.

128, 127, 126, permuti, rateimi anticipi settembre 30 mesi, consegna autorizzata. Corso Torcona 33 tel. 678.789.

16 Motocicli

CENTROMOTO Tosa fino esaurimento scorta gratica eccezionalmente cui pelo Quirl Piaggio Gilera Montgomi Osa Italian KTM. Sconticcio prezzi di classifica conversazione corso Regina 81.

MOTOCICLISTI! Una moto fino a sessanta cc ultimo investimento, prezzo-mio anche il prezzo 1975 per consegna sono nuovo. L'Adriatico concessionaria e a vostra disposizione in via Cavaniglia 4 e di corso Raffaello 19. Rate fino a 36 mesi senza troppe formalità.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. NORD M.M.T. s.r.l. offre per vostri appartamenti o palazzi in Torino e per vostri agricoli e prezzi differenziati per contanti acquisto diretto a prezzo migliori ma immediato, o acquisto subordino a 15 giorni a prezzo superiore, o incarico vendita a 30 giorni a vostro prezzo richiesto. Sciumoni interessati, Tel. 518.817.

A. FASANO acquisisce alloggi ville garanzia pagamento contanti. Oltre 15 anni di esperienza. Massima serietà da privato. Rapidità. Telefoni 624.670 - 694.180.

A

chi ha problemi immobiliari lo

COM.F.A.I. S.P.A.

società del gruppo di grandi aziende controllate darà sua opera in proprie esperienze per la compra vendita di appartamenti stabili, ville, terreni, fabbricati industriali, uffici, aree, stazioni, garages, ecc. 548.123 (4 linee). Filiali di Milano e Roma.

ABBISOGNANO acquistare alloggio da privato 3-4 camere pagamento contanti. Tel. 849.049.

ABBISOGNANO acquistare appartamento in Torino in fabbricato ristrutturato recente con servizi. Tel. 592.697.

ABBISOGNANO privatamente alloggio libero in Torino 3-4 camere servizi pagamento contanti. Tel. 517.200.

ACQUISTO con acconto certezza intiero alloggio in Torino 3-4 vani libero con riscaldamento. Tel. 682.806.

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o Nichelino, pagamento contanti. Tel. 510.170.

AFFIDANDOCI

l'incarico e vendere le vostre proprietà immobiliari in stabili nuove vantaggiosa garantiamo rapidità di vendita assicuriamo realizzo interessante per contanti e garanzia di un atto. Corso Regina Margherita 7 885.985 - 852.940.

CASABIANCA

affari ogni genere vostro carico vi vende lo contanti ogni tipo di immobile in Italia e all'estero.

IL marchio «a» della nostra società stabilisce anche «fiducia». Da oltre 25 anni siamo al servizio della clientela per vendita di alloggi vista. Nessuna spesa del proprietario. Fassino 694.670 - 694.180.

19 Vendita alloggi

A. ADIACENZE via Po vendesi libero 3 camere cucina ingresso angolare vero sole stesso piano. Tel. 837.359 - 371.103.

A. COM.F.A.I. vende zona San Donato in stabile recente camera cucina bagno dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende Pino Torinese libero in stabile recente, ristrutturato appartamento 3 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende zona Caluso in palazzina ottocentesco ristrutturato con giardino eccezionali signorili appartamenti adatti studio abitazione superfici diverse mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. a prezzi interessantissimi vende in corso Re Umberto signorilissimi appartamenti 3-4 e più camere accessorie doppi servizi doppi ingressi. Mutuo 8% dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende liberi corso Trapani ultimi saloni 2-3 camere cucina doppi servizi in stabile recentissimo. Mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende Crocetta a prezzo di realizzo 2 camere cucina luce e bagno al 1° piano, dilazionabili. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende dettagliatissima frazionato ultimi 2 appartamenti 2 camere cucina bagno da lire 4 milioni 250 mila, mensilità lire 1 milione 950 mila, dilazioni pagamento facilitato. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende piazza Adriano in costruzione recente villetta libero primo piano 3 camere salone cucina 2 servizi 2 ingressi, mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende libero corso Matteotti in stabile signorilissimo piano completamente ristrutturato mq 170 circa, splendida panoramica. Telef. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende in stabile signorile via Cotti corso Montevecchio ultimi due appartamenti piano 4 secondo bianco, 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende immobiliarissimo adiacenze corso appartamento signorilissimo salone 7 camere cucina triplì servizi ogni doppi ingressi box posto, dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende libero Crocetta signorile appartamento 6 camere cucina servizi, mutuo 6% dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende libero 6 Rivi a sole lire 28 milioni soggiorno 2 camere cucina servizio, dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende libero corso Peschiera palazzina appartamento 3 camere cucina servizi, mutuo fondiario L. 7 milioni 100 mila. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende zona Caluso in palazzetto ottocentesco ristrutturato con giardino eccezionali signorili appartamenti adatti studio abitazione superfici diverse mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. a prezzi interessantissimi sempre in corso Re Umberto signorilissimi appartamenti 3-4 e più camere accessorie doppi servizi doppi ingressi. Mutuo 8% dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende liberi corso Trapani ultimi saloni 2-3 camere cucina doppi servizi in stabile recentissimo. Mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende Crocetta a prezzo di realizzo 2 camere cucina luce e bagno al 1° piano, dilazionabili. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende dettagliatissima frazionato ultimi 2 appartamenti 2 camere cucina bagno da lire 4 milioni 250 mila, mensilità lire 1 milione 950 mila, dilazioni pagamento facilitato. Tel. 548.123.

BELLISSIMA posizione collina S. Mauro palazzina di 3 appartamenti e mansarda box giardino L. 110 milioni. Telefono 899.117.

BOSCONERO ispirando condominio accuratamente curato immerso verde dilazionabile alloggi box parcheggio verde condominiale privato consegna mutuo più dilazioni. Tel. 482.200.

CAMBIANO alloggio in villetta 3 camere salone cucina 2 servizi box. Libero 35 milioni. Dilazioni 10%. Fassino 694.670.

CAMERA cucina libori subito terzo bagno Borgo Rivoli vendesi 10 milioni dilazionabili. Tel. Comuni 995.378.

CASA villa ristrutturata mq 400 abitabili tutte comodità zona panoramica mq 1000 terreno attrale Superga vendo. Tel. 531.501.

CASABIANCA

vi vende l'appartamento anche senza anticipo pagamento 180 mensili bancarie.

CASCINE Vica, Lungo Volturno 2 adiacenze universale, costruzione 68, ristretto, piano alto: soleggiata 2 camere, libero, cucinino, doppi servizi 16 milioni 900 mila mutuo agevolato, facilitazioni. SERIM 549.044 - 548.705.

CASCINOTTA rustica indipendente seguo luce terreno 50 km Torino vendesi-permuta mq 1... 9 milioni 100 mila. Telefono 515.042.

CASCINOTTA rustica stupenda posizione panoramica collina S. Mauro Superga vendesi-permuta acqua luce terreno vendo L. 7 milioni 700 mila. Telefono 515.042.

CASETTA rustica abitabile stupenda posizione panoramica collina Superga acqua luce 2000 mq terreno vendo 2 milioni 800 mila. Telefonare 548.030.

CENTRALE libero subito internazionale appartamento signorile, soggiorno quattro camere cucina 2 servizi 200 mila. L'Immobiliare 521.660.

CENTRO Europa libero signorile ricevimento: salone eccezionale 2 camere cucina bijoux, bagno completo mutuo. L'Immobiliare 503.660.

CENTRO via S. Massimo 28, accanto cinema, ristorante camere cucina bagno servizi, mutuo fondiario 70% contanti Unione Casa 549.777.

CERIE' sconto 10% acquistando in generale appartamenti libero nel verde, prezzi a metà-lire, ass. vera occasione, da 21 milioni mezzo mutuo dilazioni. Telefonare 761.749 Torino.

COLLEGNO libero signorile nuova costruzione soggiorno camera studio cucinino bus 25 milioni 200 mila compreso mutuo. L'Immobiliare 503.660.

COLLEGNO, piazza della Repubblica, recentissimo ascensore 15 milioni, mila mq doppio ingresso cucina. L'Immobiliare 503.660.

CONSULENZE 533.322 vende ultima occasione, Porta Nuova, via Sant'Anselmo 32, mansarda 2 camere riscaldamento 3 milioni 800 mila.

CORSO Agnelli 66, adiacenze studio, 2 camere cucina ingresso 9 milioni 800 mila. Tel. 869.117.

CORSO Francia 270 Collegno e Druenza 3e piani salone (5x7) 2 camere cucina bagni servizi varia metratura da L. 945 mila più box auto giardino mutuo fondiario dilazioni con minimo interessi. Informazioni 781.073.

CORSO G. Cesare via Gottardo 198 recenti 3-4 vani servizi, da 2 milioni 600 mila a 10 milioni 900 mila comunali 30% Castro Casa 748.479.

CORSO Monacelli appartamento ingresso, ristrutturato camere cucina servizi 3 milioni. L'Immobiliare 503.660.

CORSO Monnecorso 4 camere cucina doppi servizi. Ampissimo ristrutturato. Vendo 26 milioni ampia dilazioni. Fassino 694.670.

CORSO Orbassano 359 recente signorilissimi 3 camere, livello, cucinino, bagno, cantina 16 milioni 400 mila. Mutuo fiduciario. Galetti 5767.

CORSO Rosselli libero ampio appartamento signorile recente salone soggiorno 4 vani ulteriori doppi ingressi giardino condominiale 33 milioni. L'Immobiliare 503.660.

CORSO Tassoni, via N. Oresmo 73 recente, convenientissimo: 2 camere cucinino, bagno 10 milioni 900 mila facilitazioni. Serim 549.044.

GARETTI 5767 vende corso Grosseto 151: camere, cucina, bagni, cantina 7 milioni: 3 camere, cucina, bagni, cantina 11 milioni 500 mila dilazioni.

GARETTI 5767 vende Lungo Dora Firenze 115, angolo via Pisa 58, appartamenti ai 2-3-4-5 vani con servoriscaldi di pregiatissima ultima 70%.

GARETTI 5767 vende via Tripoli 43, recentissimi: 2 camere, cucina, bagno, cantina 12 milioni 400 mila; mezzo milione a box 28 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende piazza Adriano, via Panisini 15: 3 camere, cucina, ingresso, bagno 2 ripostigli, solaio 30 milioni 200 mila.

GARETTI 5767 vende corso Sebastopoli 714, recentissimi camere, tinello, cucinino, ingressi, bagno 7 milioni 900 mila dilazioni.

GARETTI 5767 vende via Chambery 93/115 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina 11 milioni 900 mila; box 2 milioni 800 mila dilazioni.

GARETTI 5767 vende via Saluzzo 4: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi 15 milioni, possibile agevolato.

GARETTI 5767 vende corso Palermo 51, libero: camera, cucina, ingresso, bagno, 8 milioni 500 mila. Possibilità agevolato.

GARETTI 5767 vende via Vespucci 41 bis 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina 10 milioni 500 mila, possibilità agevolato. Tel. 5767.

GARETTI 5767 vende corso Belgio 26-32 camera cucina, servizio 2 milioni 800 mila, 3 camere, cucina, servizio 7 milioni 400 mila.

IP3 vende, 3 ass Saluzzo, via Pollenzo, 16. Appartamenti: camera, cucina, servizi da 3 milioni 500 mila. Mutuo agevolato. Tel. 5767.

IP3 vende, zona Stadio, corso Sebastopoli 276. Appartamenti locali di specialmente centrale, ascensore, riscaldamento, cucinotto, bagno 16 milioni 500 mila. Due camere, cucina, bagno 17 milioni 500 mila. Mutuo, facilitazioni. Telefono 511.582.

IP3 vende, via M. Vittoria 35, vasto appartamento ingressi, salone con boviglio, 6 camere, cucina, bagno, servizio, cantina, soffitta 67 milioni. Informazioni mercoledì 1 dodici uffici. Telefono 511.582.

LIBERO corso Vercelli (Semi-pal) salone 2 camere cucina servizi 3 milioni meno mutuo e facilitazioni. Tel. 537.215 - 517.280.

LIBERO, corso Novara 29, alloggio di camere, cucina, servizi, 4 milioni 200 mila. Galetti 5767.

LIBERO corso Romania 15 (vicino via Nizza) 5 camere cucina, ingressi servizi più box auto mq 16 [illegible] 24 milioni salvo uso ufficio. Dilazioni 855.359.

LIBERO, corso Umbria Sicyletica 212: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, grande cantinetta, 47 milioni meno mutuo 18 milioni. Galetti 5767.

LIBERO Madonna di Campagna, via Genova 21, splendido camere, cucina, bagno 7 milioni 500 mila. Mutuo finanziario. Galetti 5767.

LIBERO S. Paolo salone 3 camere cucina bagno 30 milioni 500 mila facilitazioni. Tel. 531.813 - 517.280.

LIBERO via Cuneo 30 (adiacenze corso Unione) stabile signorile 2 camere cucina bagno 12 milioni. Consulpalle 511.322.

L'IMMOBILIARE, tel. 503.666, vende Cigliano, via De Gasperi, recentissimo libero con bagno e cellino riscaldamento centralizzato accesso 9 milioni 800 mila.

GARETTI 5767 vende via Saluzzo 4: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi 15 milioni, possibile agevolato.

GARETTI 5767 vende corso Palermo 51, libero: camera, cucina, ingresso, bagno, 8 milioni 500 mila. Possibilità agevolato.

GARETTI 5767 vende via Vespucci 41 bis 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina 10 milioni 500 mila, possibilità agevolato. Tel. 5767.

GARETTI 5767 vende corso Belgio 26-32 camera cucina, servizio 2 milioni 800 mila, 3 camere, cucina, servizio 7 milioni 400 mila.

IP3 vende, 3 ass Saluzzo, via Pollenzo, 16. Appartamenti: camera, cucina, servizi da 3 milioni 500 mila. Mutuo agevolato. Tel. 5767.

IP3 vende, zona Stadio, corso Sebastopoli 276. Appartamenti locali di specialmente centrale, ascensore, riscaldamento, cucinotto, bagno 16 milioni 500 mila. Due camere, cucina, bagno 17 milioni 500 mila. Mutuo, facilitazioni. Telefono 511.582.

IP3 vende, via M. Vittoria 35, vasto appartamento ingressi, salone con boviglio, 6 camere, cucina, bagno, servizio, cantina, soffitta 67 milioni. Informazioni mercoledì 1 dodici uffici. Telefono 511.582.

LIBERO corso Vercelli (Semi-pal) salone 2 camere cucina servizi 3 milioni meno mutuo e facilitazioni. Tel. 537.215 - 517.280.

LIBERO, corso Novara 29, alloggio di camere, cucina, servizi, 4 milioni 200 mila. Galetti 5767.

LIBERO corso Romania 15 (vicino via Nizza) 5 camere cucina, ingressi servizi più box auto mq 16 [illegible] 24 milioni salvo uso ufficio. Dilazioni 855.359.

LIBERO, corso Umbria Sicyletica 212: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, grande cantinetta, 47 milioni meno mutuo 18 milioni. Galetti 5767.

LIBERO Madonna di Campagna, via Genova 21, splendido camere, cucina, bagno 7 milioni 500 mila. Mutuo finanziario. Galetti 5767.

LIBERO S. Paolo salone 3 camere cucina bagno 30 milioni 500 mila facilitazioni. Tel. 531.813 - 517.280.

LIBERO via Cuneo 30 (adiacenze corso Unione) stabile signorile 2 camere cucina bagno 12 milioni. Consulpalle 511.322.

L'IMMOBILIARE, tel. 503.666, vende Cigliano, via De Gasperi, recentissimo libero con bagno e cellino riscaldamento centralizzato accesso 9 milioni 800 mila

Il best-seller d'America: una guida avanzata all'educazione sessuale

CHE COSA INSEGNA

Quattro milioni di copie vendute negli Stati Uniti e la traduzione in quattordici paesi, sono le credenziali de «La gioia del sesso. Guida avanzata all'educazione sessuale», scritta da Alex Comfort (ed. Bompiani, lire 10.000), da qualche giorno in libreria.

Scritto senza sottintesi, ma anche senza morbosità, illustrato con didascalica chiarezza che non lascia nulla all'immaginazione (ma che non accontenterebbe i voyeurs), questo libro insegna a fare l'amore, come un libro di cucina insegna a fare manicaretti. «La permissività moderna concede più orgasmi, ma oggi si son perse tutte le sfumature del corteggiamento vecchio stile», scrive l'autore. Ebbene, leggendo questo libro, impareremo a scoprire una cosa molto semplice: che la tenerezza è l'ingrediente più piccante di un rapporto che non escluda nessuna possibilità erotica.

GIOCHI D'AMORE

di ALEX CONFORT

La tenerezza non esclude giochi di estrema violenza (anche se molti non ne sentono il bisogno né li desiderano), ma esclude, in genere, la goffaggine, le mani pesanti, la mancanza di attenzione, il disprezzo e l'assenza di un rapporto autentico. Si manifesta completamente nel modo in cui si fa l'amore. La tenerezza implica fondamentalmente la costante consapevolezza dei sentimenti del partner, unita alla conoscenza di come renderli più intensi, con gentilezza, con forza, lentamente o rapidamente.

Questo nasce solo dall'intima unione mentale che esiste fra i due partner. Una persona davvero tenera non si girerà mai dall'altra parte mettendosi a dormire. Molti, se non moltissimi uomini privi di esperienza e alcune donne sono naturalmente goffi per troppa fretta, per ansietà, perché non avvertono la sensibilità particolare dell'altro sesso. Gli uomini in generale hanno la pelle più dura delle donne: quello che non devono fare è afferrare i seni o infilare rudemente le dita nella vagina della donna, o trattare la pelle di lei come se fosse la propria o (e questo vale per tutt'e due i sessi), sfregare oltre. La maggior parte delle donne reagisce più agli stimoli delicati che a quelli forti: carezzare con delicatezza il pelo del pube di solito è più eccitante che afferrarlo con tutta la mano.

Non bisogna avere troppa paura: nessuno di noi è fatto di vetro. Le donne, invece, spesso sono troppo delicate, specialmente nei lavori di fino, anche se il genere leggero, leggerissimo può produrre sensazioni particolari, piacevoli. Cominciate con molta delicatezza, su tutta la pelle e continuate, con attenzione: l'eccitazione dell'uomo aumenterà. Comunque, la tolleranza agli stimoli aumenta insieme all'eccitazione sessuale, finché perfino colpi molto rudi diventano eccitanti (anche se non per tutti). La perdita della sensibilità al dolore scompare istantaneamente con l'orgasmo, quindi siate molto delicati non appena uno dei due è venuto.

Tradizionalmente, la cena è un preludio del sesso. Nei tempi andati, in Francia o in Austria, nei ristoranti si potevano prenotare stanzette riservate che avevano la maniglia della porta solo all'interno. Però, c'è anche un vecchio detto francese che sostiene che quando sesso e digestione vanno a letto insieme generano l'apoplessia. Non è del tutto vero. D'altra parte, se si fa l'amore subito dopo un ricco pasto, non si sceglie il momento più indicato: uno dei due, specialmente la donna, se sta sotto, può sentirsi male.

Un pasto può essere di per se stesso un'esperienza erotica. Per avere una dimostrazione di come una donna possa eccitare un uomo solo mangiando una coscia di pollo o una pera in modo allusivo, rivedetevi la divertente sequenza di *Tom Jones*. Un pasto di sesso conduce, con assoluta certezza, ai giochi d'amore, ma non bisogna accedere con l'alcool, o ci si deve concedere qualche minuto di riposo appena lasciate la tavola.

Al tempo dei Greci e dei Romani, cibo e amore si speravano armoniosamente. Ci si sdraiava insieme su un letto, ci si imboccava reciprocamente (le ghiande la fanno

modoni appena colti, che hanno un profumo sexy) o comunque stimolanti. Non è possibile dimostrare che le cipolle, le anguille — fallichè o meno — la radice di ginseng o simili non siano afflosci per tutti. Il guaio è che un cibo che ha fama di essere afrodisiaco funziona se ci si crede, mentre altri fattori possono impedire precise reazioni farmacologiche in alcuni individui. I fagioli in genere hanno fama di essere afrodisiaci: infatti non solo assomigliano ai testicoli ma contengono anche dopamina. In realtà, la vostra reazione erotica a un'altra persona è così rapida che è difficile valutare gli effetti di certe sostanze a livello individuale.

Alcuni oli essenziali leggermente irritanti per la vescica possono eccitare certe donne: provate per esempio la Chartreuse verde. I condimenti piccanti, che fanno affluire il sangue alla superficie della pelle, sono un altro plausibile afrodisiaco. Di tutto questo uno, però, possiamo è un toccasana o riesce ad avere l'effetto combinato «del tempo, del posto e della persona» tutti insieme». Tuttavia, fate pure tutti gli esperimenti che volete. Sono controindicati solamente i pasti troppo abbondanti e il troppo bere.

C'è una sola cosa da dire per quanto riguarda il sesso e l'età: più si ama più si impara. I giovani (e anche alcuni dei meno giovani) sono sempre stati fermamente convinti che nessuna persona che abbia superato i cinquant'anni faccia mai all'amore, e che comunque, se lo facesse, sarebbe una cosa vagamente oscena. La realtà non è la prima generazione a rendersi conto che le cose stanno diversamente, ma probabilmente è la prima a non aver subito un lavaggio del cervello in proposito e che quindi non si vergogni di ammetterlo.

Può darsi che alcune coppie cominciino a seguire i nostri consigli dopo aver già fatto parecchie esperienze, superata la soglia dei trent'anni. Siccome però siamo tutti destinati a diventare vecchi e questa superstizione è ancora viva, vale la pena di dire come stanno le cose.

Gli uomini e le donne non perdono le capacità e i desideri sessuali col passare degli anni. Negli uomini durante i primi settant'anni di vita avvengono pochi cambiamenti importanti: l'erezione spontanea ha luogo con frequenza sempre minore (quindi ha bisogno di una maggiore stimolazione genitale diretta da parte della donna); ci mettono più tempo a raggiungere l'eiaculazione, cosa che non può essere considerata un inconveniente; la frequenza dei rapporti sessuali tende a diminuire; ma, se si ha a disposizione un partner attraente e sensibile, se si gode di buona salute e non si crede nelle storie sull'impotenza senile, l'attività sessuale può durare tutta la vita. Con il passare del tempo il bisogno e la capacità di eiaculare frequentemente diminuiscono.

E' bene non tentare di eiaculare ogni volta che si fa all'amore: il piacere reciproco non sarà inferiore per questo. Le donne perdono la fertilità con la menopausa, ma questo fatto migliora invece il rovinare la loro vita sessuale. In realtà il declino fisico è irrilevante, se non addirittura inesistente, per ogni attributo, tranne la frequenza, fino ai settantacinque anni e oltre. Da un quarto a metà delle coppie di questa età hanno ancora rapporti sessuali normali, compreso tutte quelle persone che mariti non hanno mai avuto una vita sessuale intensa quando erano più giovani. Dal momento che l'attività continua mantiene alto il livello ormonale, per le coppie che fanno all'amore spesso probabilmente la percentuale si avvicina al settantacinque per cento. Il momento più difficile per la maggior parte delle persone è quando una delle due muore. Il partner superstite può morire di crepacuore, o può avere una crisi di identità, o può semplicemente perdere il desiderio di vivere.

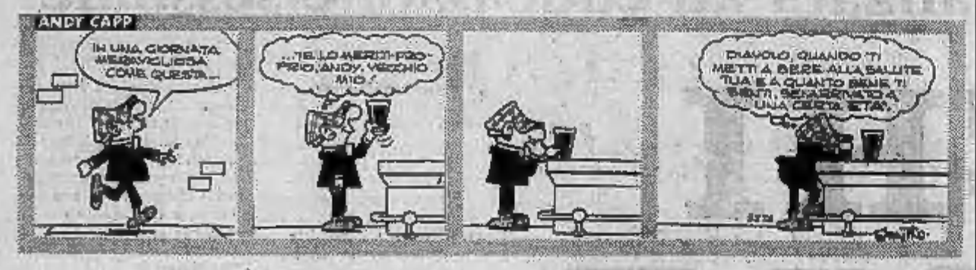
Il sesso è il gioco più importante per gli adulti. Se non riuscite a rilassarvi in questo modo non ci riuscirete mai: non abbiate paura degli psicodrammi. Funzionano molto meglio a letto che durante la terapia di gruppo giocate al suttano e alla concubina favorita, al ladro che entra di soppiatto nella camera della cara fanciulla, al cane allo prese con una salsiccia, a tutto quello che vi viene in mente, senza paura. Toglietevi la camicia, insieme ai vestiti.

C'è chi si eccita molto nel compiere l'atto sessuale facendo uso del più antico accessorio teatrale, la maschera. La maggior parte delle persone può fare la stessa cosa senza bisogno di maschere; quando questo succede la completa nudità mentale che si viene a stabilire fra i partner è molto più piacevole di quella fisica (è così totale che molto spesso se ne ha una paura saluture, da principio). Eliminare i timori è probabilmente la più importante funzione del sesso. Un bicchiere può essere di aiuto, parecchi sono controproducenti. La vera liberazione sessuale, se si riesce a raggiungerla, è il massimo: l'alcool, l'erba e simili non sono che pallidi sostitutivi.

E così lasciatelo giocare agli antichi romani, al cane, alla donna, o al gangster: a voi, signori, lasciatela giocare alla vergine, alla schiava, alla sultana, alla Lolita, o fate finta di stuprarla; comunque praticate tutti i giochi che eccitano entrambi. Quando avevate sei anni non vi vergognavate di questo cose; cercate quindi di tornare come allora. Le regole sono quelle dei giochi dei bambini: se il gioco diventa crudele o spiacevole o vi rende infelici smettete subito. Se resta sfrenato ed eccitante si arriva a un culmine di piacere che è impossibile sperimentare da bambini; è questo il privilegio del gioco da adulti.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

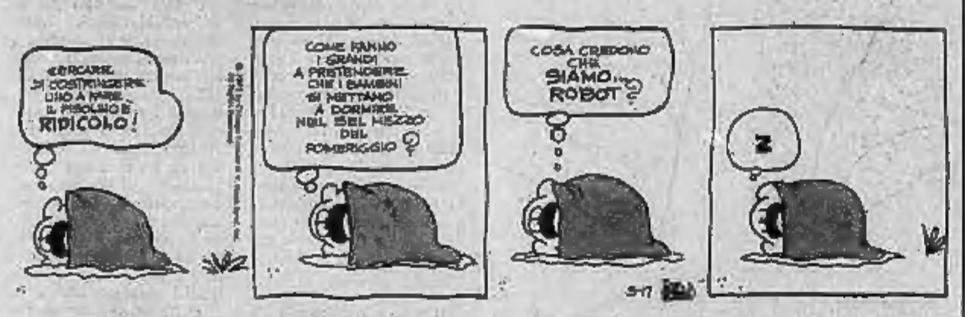


MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen



Jeff Hawke CHACONDAR

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY E IL CERVELLONE

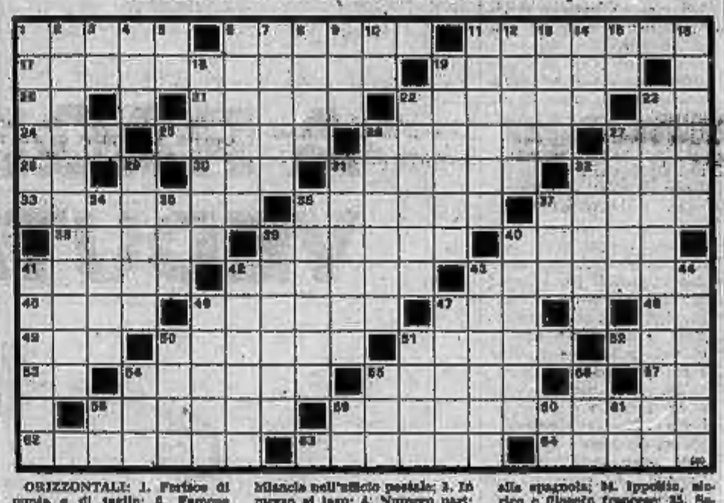
il detective di Chester Gould

QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

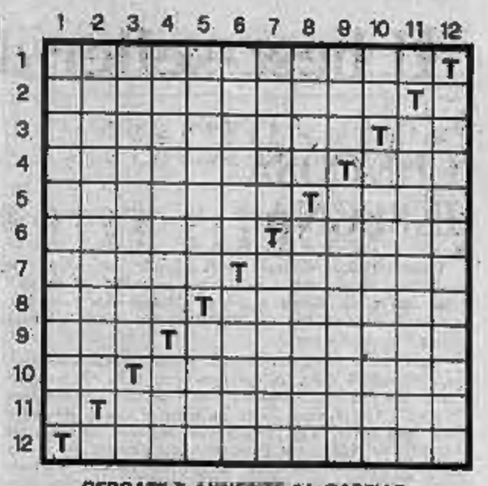
RISOLVIAMO IL POLIZIESCO

LA RAPINA — Perché il maresciallo non crede alla rapina?



ORIZZONTALI: 1. Fortice di punta e di taglio; 6. Famoso teatro romano; 11. Pena agli oppressi; 17. Capitale americana; 18. Sir Dover di fronte; 19. Sigla di inerzia; 21. Si affida a Visconti; 23. Il nome della Mercouri; 25. Un po' di pazienza; 24. Comune a Johnson e a Heflin; 25. Bocca da... fuoco!; 26. Classico verbo latino; 27. Il nonno di Chaney; 28. Simbolo dell'altruismo; 30. Una delle Cicladi; 31. Le basse le stese movano; 33. Afro della lirica; 35. Serena allegrezza; 36. Ha grosse radici; 37. Musta della bella vera; 38. Una delle nove Muse; 39. Imperia frosti spesse; 40. Madre alberonense; 41. Ospita il carico; 42. Sono devoti a San Nicola; 43. Gabriella della tv; 45. Una vittoria napoleonica; 46. Il Principe del male; 47. Giocatore in maglia rossonera; 48. Denso ritardo; 49. Denigrazione verbale; 50. Si sorbe con la cannuccia; 51. Squisito vino da dessert; 52. Spetta al barcaiolo; 53. Prese la condizione; 54. C'è anche quella d'aria... 55. E' bene non interromperla; 57. Monogrammo di Caruso; 58. Si accosta con la Veneta Giulia; 59. La farfalla per le asteniaie; 60. Un altro nome dell'Inghilterra; 63. Rinomata località piemontese; 64. Capitale europea.

VERTICALI: 1. Giulio, compianto attore di teatro; 2. Una filanda nell'ufficio postale; 3. Il mezzo al lago; 4. Numero pari; 5. Fanno ala alla « b »; 6. La più famosa fra le ninfe; 7. Lamento poetico; 8. Altro nome Troia; 9. Società per azioni; 10. Conflitti dell'Eritrea; 11. Movimentano il percorso del filo; 12. Organo propulsore; 13. Il girino, da grande; 14. Lo dà lo stalliere; 15. Centro di Pisa; 16. Una delle nove Muse; 18. Fine sarcasmo; 19. Capolavoro della Deledda; 22. Asso italiano del volante; 23. Mario, cronista sportivo; 26. Città della Francia; 27. Sophia dello schermo; 29. E' nota come « la pastora di Goro »; 31. Vide il sacrificio di Ciro Menotti; 32. Tipico cortile alla spagnola; 34. Ippolita, sirena e filosofa francese; 35. Sarilla di pesi; 36. Fiasco della nave; 37. Centro Addestramento Reclute; 39. Scortavano il dio Bacco; 40. Con Marco, Luca e Giovanni; 41. Riposo pomeridiano; 43. Città biblica divenuta sinonimo di perdizione; 43. Lalla, attrice perita tragicamente; 44. In provincia di Perugia; 45. Vento del deserto; 47. Il nome dell'attore Kaclioff; 50. Mario equino; 51. Si vende macinato o in grani; 54. Verso del grillo; 55. Titolo per autori noti; 56. Vuol dire ozzocchio; 58. Iniziali di Baracca; 59. Sigla di Latina; 60. Conosciuti in test; 61. Consecutivo all'alfabeto.

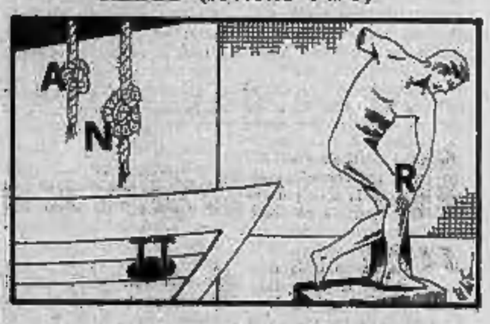


CERCATE E ANNERITE 24 CASELLE

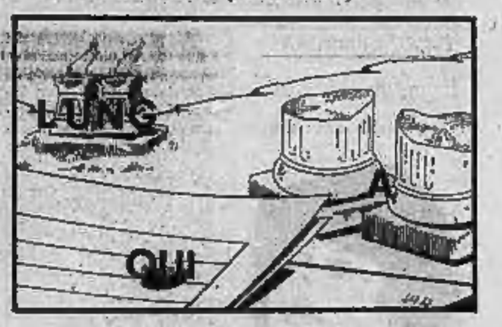
ORIZZONTALI: 1. Ammiraglio in breve - Oriente - Abito da cerimonia; 2. Esclamazioni nocive - Sigla di Terni; 3. Sergente in breve - Animale; 4. Tiretro; 5. Notevole, rilevante; 6. Reggio Emilia in auto - Si infilano nelle asole; 7. Costanza, perseveranza; 8. Meravigliati, stupiti; 9. Dio romano della guerra - Sigla di Caserta; 10. Paramenti sacerdotali - Fondo di bottiglia; 11. Dea dell'ingiustizia - Rivendita di volumi; 12. In fin dei conti - Enrico, noto comico.

VERTICALI: 1. Capitale dell'Olanda - Un po' di attenzione; 2. Fatte da me - La città dell'Alfieri; 3. Corrotti, andati a male - Frazione del tutto; 4. Colpo che fa cadere a terra; 5. Iniz. di Macario - Di sotto ha la coda davanti...; 6. Affermazione - E' opposto a sopra - Uno a Bonn; 7. Francesca del cinema muto - Iniz. della Toccafondi; 8. Attivano i telefoni pubblici - Per due in sei; 9. Fatto uscir dal covo - Brava esempio; 10. Correboranti - Collera; 11. Andati alla romana - James noto scrittore; 12. Manifestarsi attraverso piccoli inizi - Aosta in auto.

REBUS (rovescio 8-2-5)

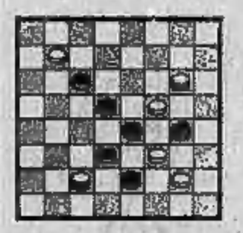


REBUS (frase 5-12)



DAMA

« SIMMETRICO »



Il Bianco vince in 5 mosse

SOLUZIONE: 5-1, 20-11; 1-5, 27-20; 12-15, 19-12; 26-19, 14-32; 5-23 e vince.

c. b.

SCACCHI

SOLUZIONE del problema n. 1152: 1. Cdf4; se 1..., f5/Cf2/Cf5; 2. Cg3+/Cg3+/C x h3

N. 1153 (4 + 6)

K. Traxler
(« Hampshire Post », 1920)
Il Bianco matta in 3 mosse.

f. p.

SOLUZIONE DEL POLIZIESCO — L'indiziato è stato ritenuto reo manifesto, come il noto dell'ovetello del disegno in alto: se fosse stato effettivo due ore prima o dopo verso le 22, non poteva leggere il giornale in quel punto, ecc.altro trambusto, ma non litigarello.

SOLUZIONE DEL REBUS ROVESCIO (8-2-5): AN nodi, do TI: anti R = RITRATTO DI DONNA.

SOLUZIONE DEL REBUS (5-12): LUNGA arg: QUI ti: nel A = LUNGA RECISTRONA.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardi

Favoriti nel corso della giornata gli spostamenti ai segni della Bilancia, Scorpione e Capricorno.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] particolarmente propizia a tutti coloro che svolgono la loro attività nel campo della medicina. A coloro che svolgono una attività di tipo impiegatizio si raccomanda invece la massima prudenza nei rapporti con i superiori. Siate attenti a furti ed smarrimenti di denaro e sappiate valutare con maggiore accuratezza le vostre amicizie.

TORO (21 aprile - 20 maggio) Nel lavoro siete attraversando un periodo critico ma ne uscirete presto con l'aiuto di una persona influente. Evitate di coltivare amicizie strane e non preoccupatevi eccessivamente per il periodo negativo che i vostri figli stanno attraversando negli studi e soprattutto non assillateli. Il vostro sarebbe un atteggiamento controproducente. Attenti agli sbalzi pressori.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Possibilità per alcuni di fare ottime ed interessanti conoscenze che potranno favorirvi efficacemente in molti settori. Soddisfazioni da parte dei figli e per alcune maternità in vista. Siate degli ottimi conversatori ma dovete cercare di essere più comunicativi con i familiari. [illegible] lentamente il momento è adatto a decisioni di una [illegible].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La giornata si presenta per [illegible] estremamente favorevole: possibili miglioramenti e promozioni associate a trasferimenti, interessanti i viaggi all'estero per motivi di lavoro. Sforzatevi di essere più comunicativi e mitigate la vostra naturale tendenza alla critica negativa: vi creerete molti [illegible] e perderete la possibilità di approfondire la conoscenza di una persona che vi sta particolarmente a [illegible].

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Attenzione alle false amicizie, potrebbero nuocervi soprattutto nel lavoro: gli astri vi sono comunque favorevoli. Non scoraggiatevi per eventuali contrasti nella vita sentimentale poiché è evidente per voi la possibilità di nuove ed importanti conoscenze. Coloro che svolgono attività di tipo intellettuale dovrebbero concedervi un periodo di riposo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non deprimetevi per eventuali contrasti; avete la possibilità di risolverli brillantemente e di rivolgerli a vostro vantaggio. Anche sentimentalmente il momento potrà [illegible] negativo e potreste soffrire per l'abbandono della persona a cui vi sentite sentimentalmente legati: ma non [illegible], perché presto ritornerà e sarà per [illegible]. Probabili disturbi nervosi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Un collega potrà farvi del torto: voi evitate di dimostrare irritazione o nervosismo; il vostro autocontrollo vi permetterà di sceltizzare obiettivamente la situazione che un vostro scatto di nervosismo potrebbe peggiorare. Siate più amabili con una persona che ha dimostrato per voi [illegible] simpatia e che non [illegible] ad aiutarvi in futuro.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) I vostri modi affascinanti riescono a conquistarvi ovunque le simpatie di tutti: avete però il pravo diritto di essere eccessivamente possessivi e gelosi. Conoscendo quasti vostri pravi difetti cercate di porvi rimedi al più presto poiché siete scambiando chi vi ama. Miglioramenti nel lavoro sentimentale per quanti hanno da poco chiesto un trasferimento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Sforzatevi di reagire a stati di malinconia e rilassamento dovuti più che altro a cause di tipo sentimentale. Siate infatti correnti il rischio di compromettervi nel lavoro che proprio in questo momento avrebbe in serbo per voi grandi soddisfazioni. Influssi positivi per il lavoro avvantaggeranno in particolar modo [illegible] e dirigenti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Coloro che stanno aspettando una eredità siano molto attenti poiché sono molti quelli che per interessa hanno vantaggio a nascondervi cose per voi importanti. L'impegno con cui state conducendo il lavoro che vi è stato affidato vi verrà la stima dei superiori ma, contestualmente, anche la invidia di molti colleghi. Cercate quindi di reagire con la massima prudenza.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Siate più cauti nell'operare investimenti e cercate di essere più economi. Cambiamento nell'ambito del lavoro: ottime le prospettive. Attenzione però alla presenza intorno a voi di collaboratori poco sinceri e contestuale in attesa di una vostra piccola mancanza che permetta loro di screditarvi agli occhi di altri collaboratori e dei superiori.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Inizia oggi con [illegible] durante [illegible] il vostro atteggiamento avete attirato su di voi l'inimicizia di una persona molto influente che potrebbe poi nuocervi vivamente. Non dovrebbe succedere nulla poiché gli astri vi sono favorevoli ma è comunque opportuno che teniate presente la cosa. Coloro che svolgono una attività in proprio prestino attenzione alle questioni legali.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 85

In gioco decine di miliardi

Sanremo: abusivo il porto turistico

ROBERTO BASSO

Sanremo, 10 gennaio.

Anno nuovo, scandalo nuovo. Per Sanremo non sembra esserci scampo. Dopo i processi per i fondi neri del Casinò e i palazzoni abusivi, questa volta nell'occhio del ciclone c'è il porto turistico. Un affare di decine di miliardi, che secondo alcuni osservatori potrebbe costare la testa di molti politici della Riviera e non far dormire sonni tranquilli a quella schiera di turisti, in prevalenza piemontesi e lombardi, che hanno già acquistato a scatola chiusa un posto-barca pagandolo fior di milioni.

Sull'infrastruttura, già in parte costruita dal «Club nautico internazionale Martolini e Piras», aleggia infatti l'ombra della procura della Repubblica e il pericolo della sospensione dei lavori. La bomba è stata innescata dal vicesindaco dott. Enzo Ligato (psdi), che andando a scartabellare tra le varie pratiche edilizie del Comune si è accorto, a sette mesi di distanza dalla posa della prima pietra, che il porto indispensabile per un rilancio qualificato del turismo di Sanremo è privo di licenza edilizia.

Il sindaco Giuseppe Rovere (psi), dopo aver informato i partiti di maggioranza, ha trasmesso l'intera pratica all'ufficio legale del Comune «perché sia fatta piena luce». I gruppi di opposizione, da parte loro, [illegible] un'interpellanza firmata dall'onorevole Napolitano e dal consigliere Ivaldi, entrambi del pci, hanno tempestivamente chiesto di conoscere, se effettivamente le opere portuali finora realizzate sono in contrasto con la legge, e quali iniziative la civica amministrazione intende adottare per iniziare gli interessi della città.

Il caso è ingarbugliato, qualcuno parla addirittura di possibili falsi in atto pubblico. «*Per il momento solo una cosa è certa* — ha dichiarato il sindaco Rovere — *nessuno ha mai rilasciato licenza edilizia*».

Il porto dunque è «abusivo»? Sembrerebbe di sì. Tra gli atti della pratica esiste un parere della commissione edilizia datato 15 ottobre 1973, in cui si chiare lettere si dice che, [illegible] prevede la leggenda e una circolare del ministero della Marina, anche per le opere a mare che si allacciano e modificano il contesto territoriale e urbanistico d'un centro, è necessaria la licenza edilizia.

L'allora sindaco Piero Parise (dc), però, era stato di avviso contrario e aveva firmato l'ordinanza di inizio dei lavori senza preoccuparsi di rilasciare la licenza. Non aveva modificato atteggiamento neppure quando, il 27 novembre del '74, l'ingegnere capo del comune di Sanremo, Provide Massara, preoccupato della situazione, gli aveva chiesto la sospensione dei lavori. Il segretario generale del Comune a sua volta, per togliersi ogni responsabilità, il 20 gennaio 1975 aveva indirizzato al sindaco una [illegible] in cui dichiarava di essere a disposizione per qualsiasi provvedimento amministrativo avesse inteso adottare.

Il «tourbillon» di raccomandate non turba Mariolini e Piras, che continuano a realizzare il loro porto, in grado di ospitare 903 imbarcazioni. Hanno già perso troppo tempo e i cinque miliardi di spesa iniziale sono quasi raddoppiati. Il progetto è ambizioso. Prevede a terra servizi, residences, boutiques, ristoranti, alberghi di prim'ordine. L'ossatura del porto è ora una realtà. Sono già stati gettati in acqua scogli, cemento, ferro e banchinamenti per oltre quattro miliardi di lire.

POCA LA NEVE

La colpa anche degli sciatori

Il primo week-end solstizio dopo le feste di fine anno si presenta all'insegna del molto sole e della poca neve. Abitualmente l'affluenza di pubblico nelle stazioni invernali nella prima domenica dopo le vacanze è piuttosto ridotta, le previsioni per domani sembrano però smentire anche questa regola. E forse un po' di responsabilità per le cattive condizioni delle piste deve proprio essere attribuita alla diffusione sempre maggiore che in sci (e in discesa», in particolare) ha ormai acquistato.

Folle sempre più numerose scalpitano fin dai primi freddi novembrini per andare a sciare. I responsabili delle stazioni, smaniosi di venire incontro ai desideri del pubblico, aprono gli impianti alla prima nevicata. Come un sol uomo orde di sciatori si precipitano a «grattare» le piste appena ricoperte di un sottile strato di neve. I mezzi meccanici di battitura fanno [illegible] in tempo a fare una traccia che già migliaia di sciatori vi si precipitano sopra sparpagliando inesorabilmente via la neve.

Le notizie che provengono da tutte le stazioni del Piemonte e della Valle d'Aosta portano unanimemente di «sole splendido» e «innevamento sufficiente»: d'accordo sul primo termine, il secondo è solo un modo gentile per dire che si sia praticamente sui sassi.

In qualche stazione ci sono ancora piste decentemente praticabili, ma è questione di poco: su questi pochi metri quadrati di neve rimasti si accalcano migliaia di sciatori e le piste non potranno certamente avere vita lunga. I responsabili delle stazioni si ingegnano in ogni modo di [illegible] ai ripari. Macchine costosissime vengono utilizzate per spianare le gobbe spostando la neve da un punto all'altro; a Sampeyre, in Val Varaita, è stato addirittura messo in funzione uno speciale «cannone» che «fabbrica» la neve attingendo acqua dal torrente.

Quasi sicuramente saranno stati più convenienti — anche dal punto di vista puramente economico — ritardare di una quindicina di giorni l'apertura della stagione. Se sulla prima nevicata fossero passati i battipista e si fossero attese le successive precipitazioni per dare il via agli sciatori, certamente [illegible] le cose andrebbero meglio.

La marea dei novelli Thoeni e Gros non è però esente da colpe. In ogni stazione vengono date indicazioni, proprio in base alle condizioni d'innevamento, sulle piste da seguire, ma ben pochi degli appassionati accettano il consiglio. Le piste che godono tradizionalmente del maggior favore sono gremite come mai da ballo mentre poche centinaia di metri a fianco ce ne sono altre, altrettanto belle, meglio innevate e completamente trascurate.

g. d. a.

Da oggi nel Salone dell'Arengo

Cinquecento pezzi di Antonelli in mostra a Novara

La cupola dell'Antonelli in un progetto del 1899

ANGELO DRAGONE

Novara, 10 gennaio.

S'aprirà oggi alle 16, nel salone dell'Arengo, al primo piano del sempre più degradato Palazzo del Broletto, la mostra «Novara e Antonelli», intesa a delineare lo sviluppo urbanistico e architettonico della città ottocentesca cui è ben connessa l'opera dell'architetto della «Cupola» novarese di S. Gaudenzio e della «Mole» torinese.

L'esposizione, organizzata dall'Archivio di Stato, diretto dal prof. Giovanni Silengo, rientra tra le manifestazioni promosse dal ministero per i Beni culturali e ambientali, in occasione della XVII settimana dei musei. Tre tuttavia origina, piuttosto, dagli studi che a Milano come a Torino, e naturalmente a Novara, da qualche anno sono volti ad approfondire forme e caratteri delle «fabbriche» antonelliane insieme alla figura del loro artefice.

Ecco quindi Franco Rosso che nei mesi scorsi ha pubblicato, nel novero dei cataloghi scientifici dei Musei Civici di Torino il primo volume d'un «catalogo critico dell'Archivio Alessandro Antonelli» interamente dedicato alla Mole Antonelliana. Questa mostra vuole documentata — ma vorrei dire, anzi, arricchita — da un singolarissimo corpus di oltre seicento disegni «un unicum, nella storia dell'architettura», sottolinea il Rosso, che del monumento-simbolo di Torino consente di ripercorrere l'intera vicenda.

A Milano, intanto, l'Antonelli e Novara costituiranno, già un paio d'anni fa, argomento d'una tesi di laurea d'un gruppo di giovani studiosi, due dei quali, Giorgio Bandi ed Edgardo Caimo, sotto la guida del prof. Corrado Gavinelli, incaricato di Storia dell'architettura nel Politecnico, hanno collaborato alla realizzazione di questa mostra, che riunisce circa 500 pezzi. Vi sono compresi in gran parte disegni, una serie di mappe, lettere e altri documenti antonelliani, modelli lignei della Cupola e del Duomo, strumenti di lavoro usati dall'Antonelli stesso, oltre ad incisioni di epoca e a fotografie. Il materiale, frutto di accurate ricerche e di approfondite revisioni attributive, proviene in prevalenza dall'Archivio di Stato di Novara (dove si conservano anche i documenti storici della Città, della Provincia e della Fabbrica lapidea di San Gaudenzio), ma anche dall'Archivio capitolare del Duomo, dall'Ospedale Maggiore della Carità, dai Musei Civici di Torino e da privati.

La mostra è stata suddivisa in cinque sezioni: l'immagine della città nella cartografia; l'opera dell'Antonelli a Novara e l'architettura monumentale novarese (edifici, piazze, strade); l'urbanistica antonelliana (piani regolatori e complessi urbani); architettura, ingegneria, edilizia; plastici e strumenti operativi. Nell'insieme, si fa giustamente notare, è l'occasione offerta alla città, per scoprire nella propria documentata evoluzione le radici del suo attuale momento, e quindi per riconoscersi.

Ma la mostra non fa posto soltanto all'architetto della «cupola» novarese: accanto a lui ci sono anche altre figure che in vario modo hanno contribuito allo sviluppo urbanistico di Novara: da Stefano Melchioni, costruttore del ponte di Boffalora, all'ingegnere capo del Comune Ambrogio Antonelli, dall'Alfieri cui si deve l'ornato campanile barocco di S. Gaudenzio a P. G. Ravelli, ingegnere civile esperto e buon architetto di edifici sacri e civili, per non dire di altri ingegneri meno noti, ma non meno importanti, dai Pampuri ai Varese e al Vigoni, operanti nel secolo scorso.

Alessandria - Forse in serata la sentenza

Il difensore di Maraschi "Non c'era, assolvetelo,,

Il p. m. invece ha chiesto 30 anni per l'omicidio del maresciallo dei carabinieri

EMMA CAMAGNA

Alessandria, 10 gennaio.

Undicesima ed ultima giornata di udienze al processo che la corte d'assise di Alessandria celebra a carico del brigatista rosso Massimo Maraschi. Stamane, alla ripresa dei lavori, sospesi ieri per impedimenti del presidente [illegible] del p. m., ha preso la parola il secondo ed ultimo dei difensori, l'avvocato Di Giovanni, di Roma; quindi, dopo le repliche d'uso, i giudici si sono riuniti in camera di consiglio per la stesura della sentenza, che si avrà nella tarda serata.

Lo spettro dell'ergastolo, che pende su Maraschi, il brigatista che, chiamato il 4 giugno dell'anno scorso a collaborare nel sequestro dell'industriale Vittorio Vallarino Gancia, si fece arrestare dai carabinieri a seguito di un incidente stradale subito dopo il rapimento dell'industriale, è sfumato.

Il rappresentante della pubblica accusa, procuratore della Repubblica Enrico Busto, ha chiesto la sua condanna a trent'anni di reclusione. Secondo il p. m., infatti, non si possono negare al giovane imputato, che tra l'altro è incensurato, le attenuanti generiche per la sparatoria alla cascina Spiotta, la morte del maresciallo, la mutilazione ben preciso; non la[illegible] portar via il sequestrato.

Alessandria. Massimo Maraschi sfonde la [illegible]

Nella pena a trent'anni sono da comprendere, in base alla requisitoria del p.m., anche i reati minori: furto d'auto, ricettazione di pistola, falso in documenti, eccesion fatta per la resistenza e le lesioni a pubblico ufficiale, riferentisi al momento dell'arresto, dalle quali l'imputato deve essere assolto per insufficienza di prove.

Secondo i difensori Maraschi deve invece essere assolto anche dall'accusa di omicidio. Stamane infatti l'avv. Di Giovanni, di Roma, ha ribadito la tesi, già prospettata dal collega Cardinale di Novara, in base alla quale, contrariamente alle conclusioni del pubblico ministero e dei legali di parte civile, Colla e Pace di Acqui, l'arresto di Maraschi subito dopo il sequestro Gancia e la sua presenza in carcere al momento della sparatoria alla cascina acquese interrompono il nesso tra i due episodi.

L'arresto spezzò la catena che legava il brigatista al piano, interrompendo la sua partecipazione alla fase della sanguinosa sparatoria. Maraschi quindi non può e non deve essere condannato per il maggiore e più grave reato.

E' un argomento, questo, di notevole interesse giuridico e indubbiamente molto delicato, oltre che difficile da recepire da parte dei giudici popolari, all'ombra delle tante sottigliezze della giurisprudenza, che la pubblica e privata accusa da una parte e la difesa dall'altra, hanno tirato e ripetutamente in ballo con opposti intenti. Ora, placata la battaglia oratoria, protrattasi per molte e molte ore, la parola spetta ai giurati: tre uomini e altrettante donne, oltre ad una quarta supplente, tutti ancora giovani, che per oltre un mese hanno seguito il processo.

Durante un'omelia contro l'aborto

Genova: le femministe contestano il cardinale

GIORGIO BIDONE

Genova, 10 gennaio.

Circa duecento tra femministe e giovani della sinistra extraparlamentare hanno vivacemente contestato, ieri sera, il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova, al termine di una funzione religiosa celebrata, per iniziativa dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi, come incontro di preghiera «in difesa della vita». Durante la funzione il porporato ha fermamente ribadito la sua più netta intransigenza alla liberalizzazione dell'aborto, e a questo punto è scoppiata la contestazione.

E' intervenuta la polizia, che ha proceduto al fermo di una giovane e sei ragazzi che, in questura, sono stati identificati e poi rilasciati. Per il momento, a loro carico, non è stato preso alcun provvedimento: deciderà la procura della Repubblica, sulla base del rapporto che l'ufficio politico della questura inoltrerà la giornata.

L'incontro di preghiera «*in difesa della vita*» era stato annunciato da alcuni giorni. Il centro di Genova era stato tappezzato di manifesti che invitavano i cattolici a parteciparvi. Ieri sera la Chiesa del Gesù, nella centralissima piazza Matteotti, era gremita di fedeli, tra i quali facevano spicco, oltre al giudice Sossi, diversi esponenti politici democristiani: l'on. Baffardi, i consiglieri regionali Ghio e Cuccolo, i consiglieri comunali Turci, Pastine e Carmine. All'esterno della chiesa le femministe e i giovani della sinistra extraparlamentare inalberavano cartelli in favore dell'aborto libero e gratuito: la «*contromanifestazione*», era stata preparata da tempo, ma decisa soltanto pochi minuti prima della funzione religiosa.

Quando, al vangelo, ha pronunciato la sua omelia, il cardinale Siri si è violentemente scagliato contro l'aborto: «*Non era possibile pensare che la patria — ha detto tra l'altro — potesse abbassarsi al livello di chi intinge le mani nel sangue; ora tutti si sentiranno autorizzati a intingere le mani nel sangue*». Ed ha concluso con queste invocazione: «*Signore, perdonali, perché non hanno quello che fanno. Questa preghiera nessuno me la può strappare dalle labbra*».

Genova. La protesta delle femministe (Ansa)

Fuori, intanto, le femministe hanno cominciato a scandire i loro slogan, amplificati dai megafoni, in favore dell'aborto. Alcuni fedeli, tra cui un giovane accordato, sono usciti per protestare, ne sono sorti vivaci battibecchi. Ma la punta più vivace della contestazione delle femministe si è avuta a funzione conclusa, quando i fedeli e gli stessi sono aumentati di intensità. E' stato a questo punto che la polizia ha invitato i manifestanti a disperdersi, ad arretrare sino al centro di piazza Matteotti. Poi, improvvisamente, un gruppo di poliziotti si è diretto verso le femministe e gli extraparlamentari, ne ha bloccato alcuni e li ha portati in questura, mentre gli altri fuggivano cercando riparo nei vicoli.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il sesso e il treno
AMERA: Il giustiziere di mezzanotte
CORSO: Lo squalo.
CRISTALLO: I fantastici piccoli automobilisti
GALLERIA: Il gatto Mammasse.
MODERNO: L'assalto all'arsenale.

ACQUI

ARISTON: Gente di rispetto.
CRISTALLO: Fila sicer.
GARIBALDI: Soldato blu.
ITALIA: Viaggio nel sesamo planeta.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Non sentirai e Scotta lo sole.
NUOVO: Quinta di ricerca.
POLITEAMA: Lo squalo.
VITTORIA: La novizia.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: S.S. Salone esposizioni.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La farfa da guerra.
ITALIA: Amore e guerra.
ITALIA: Il mistoriano caso di Peter Proud.
MODERNO: Ispettore fiammifero - Le donne sono la sua ombra.
CIRCOLO ITALIANI TI-Uomini ed il peccatore.

OVADA

LUX: Pasqualino Settebellezze.
MODERNO: Divina creatura.
TORRIELLI: Qui comincia l'avventura.

TORTONA

MODERNO: Fango bollente.
SOCIALE: I tre giorni del Condor.
VERDI: L'importante è amare.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Il sex. Cinema Nicola demolisce ovvero Dracula in Brianza.
TEATRO: La resistenza e l'alpinista.
POLITEAMA: Lenny.

ASTI

POLITEAMA: Una [illegible] sono sono.
SALONE: Il giorno più lungo di Scotland Yard.
LUX: Una volta non basta.
TEATRO: Fantasia.
VITTORIA: La donna della domenica.
SPLENDOR: Il prigioniero Pasquale Zagaria non la mangia e la vuole.

CANELLI

BALBO: L'ora della strada.
BAGNO D'ORO: Divina creatura.

MONCALVO

NUOVO: Whisky e fantasmi.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Amore e morte.
VERDI: L'ora della strada.
LUX: Qui comincia l'avventura.
SOCIALE: I giustizieri del West.

CUNEO

CORSO: Lo squalo.
GIANNA: Pasqualino Settebellezze.
ITALIA: L'infermiere di mio padre.
LANTERI: Settebellezze.
NAZIONALE: Baby sitter, un mestiere... pericoloso.

ALBA

FORINO: Il gatto mammasse.
EDEN: Soldato blu.

BRA

IMPERO: Cenerentola.
POLITEAMA: Frau Mariana.
VITTORIA: Una femminina donna in fiore.

FOSSANO

ASTRA: Blu story.
MODERNO: Stampede.
POLITEAMA: Funer Lazy.

MONDOVI'

CORSO: Parchi i gatti.
ITALIA: Piazza il infermo.
PERRINI: I tre del mezzo astrapo.

RACCONIGI

SOCIALE: Sinbad e Maltro, un gioco da ragazzi.

SALUZZO

ITALIA: Mark il poliziotto.
POLITEAMA: Un gatto, due cognate... e un pollo.
SPLENDOR: Vai gorilla.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Vai gorilla.
ETOILE: Il padrino parte II.
AUDITORIUM: Dusk il magnifico scassinatore.

VERCELLI

ASTRA: Lo squalo.
CIVICO: Una volta non basta.
ITALIA: Divina creatura.
TRIANON: Le avventure di Knox.
VERDI: I tre giorni del condor.
WATT: Cannonisola.

BIELLA

APOLLO: Il giustiziere del West.
IMPERO: Il prezzo violento della vita.
MARCONI: Il mercenario.
NAZZINI: Amori sudi di scuola.
ODEON: Un gatto, due cognati, un pollo.
SOCIALE: Il Padrino parte II.

AOSTA

CORSO: L'erede.
ITALIA: Lenny.
CIAK: Squalo e Dalila.
SPLENDOR: Chi scappa paga.

VERRES

IDEAL: Il portiere di notte.

GENOVA

ALCIONE: L'avventuriero del sesto [illegible]
AMBASCIATORI: Mara il poliziotto spara per primo.
AMBRA: Amore all'arancia.
ARISTON: Cassandra.
ASTOR: Il trastullo più furbo [illegible] Sherlock Holmes.
AUGUSTUS: L'amore all'arancia.
ELIOS: Un gatto, due cognati, un pollo.
GIORELLO: La dolce vita.
GRATTACIELO: Cesarano grandi alberghi dal [illegible]
LUX: I tre giorni del condor.
NUOVO PALAZZO: Cenerentola.
OLIMPIA: Pasqualino Settebellezze.
ORFEO: Il padrino e l'assassino.
RITZ: Tarzana la vergogna della giungla.
RIVOLI: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
SMERALDO: Emmanuelle nera.
STADIO: Terminal.
UNIVERSALE: L'infermiere.
VERDI: Il vento e il leone.
TEATRO MARGHERITA: 13-1 «Arrivano tre poveri in prova», con Berelli, Pisanelli e Valeri.
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: «Buona», di P. Shaffer.
TEATRO DELLA TOSSE: «Re Lear della guerra».
ALBA: L'ultimo primo dalla [illegible]
ALPA: Vai gorilla.
AURORA: I bacchet.
DIANA: Fate la rivoluzione senza di noi.
DUCHESSA: Cenno di rispetto.
IDEALE: Amici miei.
LIDO: Una sera c'incontrammo.
MARINI: Vai gorilla.
MIGNON: Fate la rivoluzione senza di noi.
SUPERBA: Sulle scene: Il nudo in riviera. Sulle spiaggie: Gli altri racconti di Canterbury.

SAMPIERDARENA

ARCOBALENO: Il lago di Maggiore.
ARTORIA: Profezia di un delitto.
MODERNA: Una sera c'incontrammo.

RIVAROLO

LIGURIA: Un sogno chiamato cavallo.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Le malizie di Venere.
VERDI: Qui comincia l'avventura.

PEGLI

A. DORIA: Allonsanfan.

QUINTO

FLORA: Il padrino parte II.

NERVI

VERDI: I 4 dell'Apocalisse.

ARENZANO

ITALIA: Sole rosso.

SAVONA

DIANA: Il padrone e l'operaio.
ELDORADO: Una sera c'incontrammo.
ASTI: Cicolla Coli.
ASTOR: Emmanuelle nera.
OLIMPIA: Fratello mare.
JOLLY: Amore vuol dire gelosia.
LUX: Profumo di donna.
SALESIANI: Le due lapidi.
FILMSTUDIO: Corro Rosso non si vede il suo sangue.

ALBENGA

ASTOR: Il padrino parte seconda.
CRISTALLO: Attenti al Gottoni.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Rapporto al Capo della polizia.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Amici miei.

ALTARE

VALLECHIARA: Agente 007 vivi e lascia morire.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: [illegible] sfida la città.
CRISTALLO: [illegible] Harper: sangue alla gola.
DELLA ROSA: Diamoli tutti il tu male.

CARCARE

ITALIA: Emmanuelle.
OLIMPIA: Il col. Buttiglione diventa generale.

CENGIO

JOLLY: Herbie, il maggiolino sempre più matto.
IDEALE: Amici miei.
LIDO: Una sera c'incontrammo.
MARINI: Vai gorilla.
CERIALE
ODEON: Bruce Lee.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Pasqualino Settebellezze.
GINGINA: La trappola.
IDEAL: Detective Harper: acqua alla gola.

LOANO

PERLA: Il mistrione caso di Peter Proud.
LOANESE: Il vizio di famiglia.

MILLESIMO

ITALIA: Terremoto.
LUX: Il col. Buttiglione diventa generale.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Due Savasi, l'uomo di bronzo.

SPOTORNO

MIGNON: Il giorno del toro.

VADO LIGURE

AMBRA: La furia del drago.
SABAZIA: Mandingo.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Il col. Buttiglione.

VARAZZE

TEATRO: Per le antiche scale.
VERDI: Baby sitter.

IMPERIA

CAVOUR: Calmo della metropolitana.
ROSSINI: Vai gorilla.
CENTRALE: Bernardo di sotto.
AMBRA: Fratello mare.
IMPERIA: Il ragazzo del mare.
DANTE: Emmanuelle nera.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La pecorella.
CERRI: Il conte di Montecristo.

DIANO MARINA

DIANESE: L'eredità dello zio Buonaccione.

RIVA LIGURE

CORALLO: Appuntamento con l'assassino.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Lo squalo.
CENTRALE: Il padrone e l'operaio.
FARNESINA: Pasqualino Settebellezze.
ORFEO: Agente 007 spezzo.
SUPERCINEMA: Il trastullo più furbo di Sherlock Holmes.
LUX: Qualcuno diverso la notte.
ASTRA: Toccalo porta fortuna.
SISMONDI: Alfonzi si sottume.
RITZ: I bersagli.

VENTIMIGLIA

ZUNCOFA: L'inseguente è amaro.
IMPERO: Due cuori e una coppetta.

Iniziativa a Garessio

Consorzio di contadini per liquori e sciroppi

Garessio, 10 gennaio.

(r. c.) *Interessante iniziativa di un piccolo industriale di Garessio. Il titolare del liquorificio «Valle dei Castori» ha incominciato (e i lavori sono già a buon punto) la realizzazione di un nuovo stabilimento e di un autogrill con giardino per i clienti di passaggio. Complessivamente vi dovrebbero trovare lavoro circa 40 persone.*

La parte più interessante del progetto, però, è costituita dal tipo di rapporto che il rag. Pavesio, proprietario dell'industria, intende allacciare con i contadini fornitori della frutta per produrre sciroppi e liquori. Fra gli agricoltori della zona dovrebbe essere creato un consorzio che garantirebbe due vantaggi: facilità di fornitura per la produzione di bevande; garanzia per i contadini di collocare il prodotto anziché doverlo lasciare marcire sugli alberi come purtroppo spesso avviene attualmente.

A BUSCA

Solo fantasia il rapimento del sedicenne

Cuneo, 10 gennaio.

Franco Lerda, 16 anni, agricoltore, residente a Busca, che aveva denunciato nei giorni scorsi ai carabinieri di aver subito un tentativo di rapimento, ha inventato tutto: lo ha confessato durante la notte, nel corso di un ennesimo interrogatorio.

Il racconto da acrobazia che il tentativo di rapito era frutto soltanto della propria fantasia. Egli ha agitato che da tempo vive nel timore di essere rapito davvero e di aver quindi voluto attirare su di sé l'attenzione. E' stato denunciato a piede libero per simulazione di reato; contemporaneamente è stata ordinata, nei suoi riguardi, una perizia psichiatrica.

(Ansa)

È mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Mario Ansaldi
Lo annunciano la moglie **Franca**, il fratello Carlo e famiglia (Argentina), le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Vitale Piano Stalino per l'assistenza sapiente. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dalla Parrocchia di San Tommaso.
— Torino, 10 gennaio 1976.

Gli amici **Bergamasco** e **Raimondo** partecipano viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
rag. Mario Ansaldi
— Torino, 9 gennaio 1976.

La famiglia **Raimondo** è vicina alla signora Franca per la scomparsa del marito
rag. Mario Ansaldi
— Torino, 9 gennaio 1976.

Licia Vergnano con i figli Luciano e Mario, profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico carissimo
rag. Mario Ansaldi
vicino all'affezionatissima vicina alla signora Franca.
— Torino, 9 gennaio 1976.

Mario Bruno
Italo Bruno
Estella Vergnano
Armando e Marisa Vergnano
partecipano al dolore della signora Franca Ansaldi per la scomparsa dell'indimenticabile **AMICO.**

Maddalena e Pierangelo Ferreri partecipano commossi al dolore della signora Franca e signorina Mimma.

Adelaina Levi e famiglia si uniscono al dolore dei familiari.

Il dott. ing. **Dino Levi Torino** e famiglia partecipano viva parte al dolore della famiglia Ansaldi per la morte del carissimo amico **MARIO.**

Lina Vergnetti, Giovanna e Bruno Dotta con i figli, profondamente addolorati ricordano con commozione e rimpianto l'indimenticabile carissimo amico
rag. Mario Ansaldi
— Torino, 9 gennaio 1976.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Domenica Traversa in Ghiazza
Lo annunciano il marito Francesco il figlio Piero con la moglie Anna, Da Properzio e figli Franco, Renato, il fratello Pietro in seconde Caterina e Matilde cognati Antonia, Rinaldo, Mario e parenti tutti. La cara salma partirà oggi 10 corr. da via Virle 11 alle ore 13.45 per Stagliano Biellese nella cui parrocchiale alle ore 14.30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1976

Partecipano al dolore i nipoti
Gina e Carolina Lazzaro
Anna e Enzo Avenone
Anna e Franco Maffè
Mariateresa e Carla Gassino

Luciano Francesco Enzo Rino Cagnacci sono affettuosamente vicini agli amici Paolo e Francesco.

Rita e Maria Maiocco e famiglia partecipano al grande dolore.

Felice Ordine e famiglia sono vicini e partecipano al dolore del caro amico Paolo.

Collaboratori-Dipendenti «O. e B.» e S. Giorgio partecipano parte al grave lutto del signor Paolo Ghiazza.

Carla e Aldo Calleri partecipano commossi al dolore di Paolo e Anna.

Ines e Gianni affettuosamente condividono il dolore di Paolo e Anna.

Cinzia e Valentino De Francisco partecipano al dolore di Paolo, Anna, Franco e Barbara per l'immatura morte della signora
Domenica Ghiazza
— St. Vincent, 10 gennaio 1976.

Teresina Felice Fiecchia Miriam Gianni Piero partecipano affettuosamente al dolore di Paolo Anna e famiglia.

Maria e Massimo Piepo si uniscono al dolore di Anna e Paolo.

Angelo Vaccarino partecipa commosso al lutto della famiglia Ghiazza.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Bruzzone n. Sardo
Profondamente addolorati per la grave perdita lo annunciano il marito, i figli, la nuora, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti. Ogni amico e conoscente vorrà benevolmente unirsi al cordoglio e pregare per lei. Assieme alla sorella Tina col marito e parenti tutti, i funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dalla parrocchia del Sacro Cuore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1976
Via Arnaldo Da Brescia 34.

Il consiglio direttivo del sindacato commercianti importatori ortofrutticoli grande vive parte al dolore del proprio presidente signor Remo Bruzzone per il decesso della mamma
Anna Sardo in Bruzzone
— Torino, 9 gennaio 1976.

Il sindacato commercianti importatori ortofrutticoli partecipa con sentito cordoglio al lutto del presidente per la morte della **MAMMA.**

Partecipano gli amici e colleghi
Francesco Basilico
Piero Lucido Benedetto e famiglia
Angelo Marino e famiglia
Lucrezio Parodi
Mario Parodi
ditta Serafinangelo e Calderaro
ditta Perrella
fratelli Ciari
Vito Palumbo
Concetto Maggese
Giacomo Vitale
Savino Di Matteo
Narciso Mercuri
ditta La Trinacria.

Romilde e Giuseppe De Filippis si uniscono alla famiglia nel dolorosamente colpito.

È tornata alla vita eterna l'amica buona di
Carlo Raja
cavaliere della Corona d'Italia
cavaliere di Vittorio Veneto
decorato al Valore Militare
Ne danno il doloroso annuncio a parenti avvenuti per ingresso virtuale del defunto la moglie Maria Pelizza, la figlia Gloria con il marito Alberto Gabellone l'adorata nipote Cristina, parenti e amici tutti.
— Bordighera, 10 gennaio 1976.

Partecipano al dolore della famiglia, Nina e Domenico [illegible].

Si associano:
Carlo Magnani e famiglia
Mario Peloschi
Victor Delbosco
Giulio Cavallini
Florilegio Marchiolo.
Antonio Pacheni
Vincenzo Colosi

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Alfredo Testa
Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Reggio, il figlio Giuseppe con la moglie Maria Scandio, le nuore che l'ebbe care come un figlio, la cognata Maria Reggio, Pall Reggio con il marito Adriano Perlghieri, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Maggiore Vie Santena 5.
— Torino, 10 gennaio 1976.

Pippo e Dede piangono lo ZIO.

Luigi, Chiara e Paoci rimpiangeranno sempre il loro caro zio **ALFREDO.**

La famiglia Massa partecipa al grande dolore di Giovanna.

L'anniversario, condannati ai lavori di via Dei Cerchio 28 si associano al dolore della famiglia Turo.

Addolorati dei comuni religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Domenico Rosita
di anni 56
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ottavia Bonaccorso, i figli Margherita, Virginia, Giovanni, Augusto e Mario con Piera e Luisa, la sorella Teresina, la cognata, i cugini e parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Augusto Rizzo che l'ha assistito fraternamente. I funerali in Envie partiti 10 gennaio alle ore 15.
— Envie, 9 gennaio 1976.

È improvvisamente mancato ai suoi cari
Ermanno Bono
Desolati lo annunciano la moglie, sorelle e parenti tutti. I funerali civili (o cremazione) ore 8.45 nella parrocchia di San Bernardino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1976.

Lidia, Luigi Calabrese
Mario Lisia, Luigi Stagnin
partecipano commossi al dolore della signora [illegible]

Lo Scarpone, Valsusina premia vive parte al dolore della famiglia e del fratello Giuseppe con la scomparsa del
prof. Clemente Biandino
suo direttore responsabile.
— Bussoleno, 9 gennaio 1976.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pierino Peliserati
Addolorati lo annunciano la moglie Rosanna, i figli Rosanna col marito Marco Fantini Giovanni con la moglie Maria Rosaria Bianca, nipoti, nonno, generi e cognati. Un particolare ringraziamento al prof. Fulvio Chiarelli per le amorevoli cure prodigate. La cara salma partirà sabato 10 gennaio alle ore 14 da via Giosuè Borsi 37 per Cormenzo d'Asti ove alle 15.30 avranno luogo le esequie. Servizio pubblico.
— Torino, 8 gennaio 1976.

Massimo e Luigina Bersia con i figli piangono per la morte del [illegible]
PADRE.

È mancata improvvisamente in cielo l'anima buona di
Maria Pastrello ved. Montagnino
di anni 82
madre e nonna esemplare
Con profondo e incancellabile dolore lo annunciano i figli Lina, Felicita, Mario, Emilia, Rosa, Nina, la nuora Anna e genero Andrea, Vittorio, nipoti, pronipoti ed affini. Piazza, Lucia, i fratelli Alfredo, Carlo, Bianca, Luca, i fratelli di Mariano, Angelo. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 in corso di Mariano.
— Torino, 10 gennaio 1976.

È mancato
Carlo Achille Pecorara
Addolorati l'annunciano la moglie Virginia, i figli Sandro e Giorgio con le mogli Anna e Lidia ed i nipotini Luca e Silvia. La salma Tua col marito e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15.45 da corso Lecce deviatica 230.
— Torino, 8 gennaio 1976.

La famiglia Genarelli si unisce al dolore del genero Giorgio e della famiglia Pecorara per la scomparsa del PAPA'.

Assessore Migliorini Rastelli prende viva parte al dolore del genero e della famiglia Pecorara per la perdita del PAPA'.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Ottavio Perucca
di anni 66
Ne danno il triste annuncio la sorella Giuseppina con il marito Aldo Medico Lupo, Mimì vedova Fubini, i nipoti Fubini, Chiappo e Amico, i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14.15 di sabato 10 corrente nella chiesa dell'Ospedale Mauriziano. Il presente è partecipazione personale. Ringraziano in pace.
— Venezia, 9 [illegible] 1976.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Metallo
Ne danno il triste annuncio la moglie Carolina, i figli Pasquale, Angela, la nuora Lucrezia, i fratelli Avranno luogo i funerali ore 10 presso ospedale Mauriziani, via Tolosa.
— Torino, 9 gennaio 1976.

Insegnanti, compagni, sono addolorati vicini a Maurizio per la perdita del caro papà
Renzo Coda-Zabetta
— Torino, 9 gennaio 1976.

Economia in provincia

27 milioni di ore integrate in 10 mesi

FILIPPO IVALDI

Il graduale processo involutivo dell'economia della provincia di Torino trova una precisa conferma nelle cifre degli interscambi: esporta più del doppio di quanto importa e la sua bilancia commerciale registra, in termini valutari, un attivo saldo attivo. Ma se questa è la tendenza di massima, manifesta tuttavia notevoli contraddizioni e flessioni. Infatti sia le esportazioni sia le importazioni stanno perdendo quota. Proprio perché provincia di punta, quella di Torino è stata più delle altre soggetta ai contraccolpi negativi della crisi interna ed esterna.

Dice il dott. Fedemonte, responsabile dell'ufficio esteri della Camera di Commercio di Torino: «Le percentuali di incremento in questi ultimi due anni sono più contenute rispetto a quelle degli anni immediatamente precedenti, e specialmente rispetto agli Anni Sessanta».

Ora, pur tralasciando ogni riferimento all'epoca del boom, è evidente che il rallentamento degli interscambi in questi ultimi due anni si inquadra in un graduale loperamento di tutto l'apparato produttivo locale. Esso è insieme una causa e un effetto della crisi mondiale. Le ultime cifre disponibili, relative al primo semestre del '75, registrano, in proposito, vere e proprie battute d'arresto. Dice ancora il dott. Fedemonte: «Le importazioni torinesi sono calcolate nei primi sei mesi del '75 in 700 miliardi di lire, quelle del Piemonte in 920 miliardi, e quelle italiane in 11 mila miliardi circa. Ne consegue che la provincia di Torino ha importato il 6,3 per cento e il Piemonte l'8 per cento del totale nazionale. Per contro, le esportazioni torinesi sono ammontate a 1230 miliardi, quelle del Piemonte a 1550 miliardi e quelle italiane a 10.230 miliardi. La provincia di Torino ha dunque esportato l'11,8 per cento e il Piemonte il 15,1 per cento del totale nazionale».

Sul secondo semestre del '75 non si hanno dati, ma è chiaro che se anche si fosse registrato un incremento, difficilmente raggiungeremmo per le esportazioni quel 15 per cento sul totale nazionale che per alcuni anni fu una costante della nostra provincia. Non solo: ma, sempre nel campo delle esportazioni, vi è un dato ancora più allarmante: tra il primo semestre del '74 e il primo semestre del '75, l'incremento del 23 per cento in termini valutari è risultato praticamente annullato dal punto di vista reale in quanto i prezzi unitari dei prodotti esportati sono aumentati di oltre il 18%.

L'esame delle cifre è sempre noioso, ma in questo caso andava fatto perché la crisi di una provincia come quella di Torino va fronteggiata soprattutto sul terreno degli interscambi. L'inversione di tendenza in atto, che si concretizza in minori importazioni e in minori esportazioni, è il più serio campanello d'allarme del dopoguerra.

E ciò per due motivi: in primo luogo perché sottolinea il passaggio dalla sviluppo alla stagnazione, in secondo luogo perché inquadra le difficoltà dell'apparato produttivo di fronte alla sempre più agguerrita concorrenza internazionale.

Configurandosi come una lunga parentesi di stagnazione, la nostra crisi non ha ancora assunto gli aspetti di una rottura strutturale, ad eccezione di alcune casi dove sono saltati gli equilibri aziendali (Vallesusa, Singer, e altri complessi). Qui naturalmente gli aspetti umani e sociali sono angosciosi e sopravanzano quelli puramente economici e rimangono al centro della cronaca di tutti i giorni.

Per il resto il sistema produttivo industriale della provincia ha stampodiato la crisi con la Cassa integrazione. Nei primi dieci mesi del '75 le ore integrate sono risultate pari a quasi 27 milioni contro i 10 milioni e mezzo dello stesso periodo del '74. Ciò significa che pur degenerando nella disoccupazione aperta, il sistema ha sensibilmente ridotto il suo ritmo produttivo con la conseguente sottoutilizzazione degli impianti.

A questo punto, il problema è di evitare che il fenomeno si trasferisca dal piano della contingenza congiunturale su quello della degenerativizzazione cronica dei fattori produttivi. Per una provincia come questa, che conta qualcosa come 550 mila addetti all'industria, una simile tendenza significherebbe il disastro.

L'Istituto Case Popolari ha sbagliato il progetto

Altessano: pronti 500 alloggi inutili perché troppo grossi

Hanno 6-7 vani e l'affitto verrà a costare circa 50 mila lire al mese - Assegnati a famiglie povere il cui reddito non consente una tale spesa - La ristrutturazione: mezzo miliardo - Mancano anche le infrastrutture

ALESSANDRO RIGALDO

Le case Gescal di Altessano sono appena finite e già si parla di ristrutturazione per poter creare alloggi più piccoli. Una richiesta in tal senso è stata già avanzata dal comune di Venaria all'impresa costruttrice e all'Istituto case popolari che ha la direzione dei lavori e dovrà gestirle. Il progetto prevedeva 500 alloggi di 5, 6, 7 vani per famiglie con un reddito complessivo non superiore ai 4 milioni annuali. Ora che è stata fatta l'assegnazione degli alloggi, si è scoperto che la maggioranza delle famiglie aventi diritto (proprio in virtù del basso reddito richiesto dal bando di concorso) non potrebbe mai aspirare ad alloggi così grandi, il cui canone di affitto, anche se contenuto, toccherà le 50 mila lire mensili. Per questo il comune di Venaria chiede che una parte degli appartamenti più grandi, dotati di doppi servizi, venga divisa per creare altri 100 alloggi. Tecnicamente è possibile. L'impresa Recchi, che ha avuto l'appalto di tutte le costruzioni, ha già fatto sapere che gli alloggi, costruiti con il sistema della prefabbricazione per linee longitudinali e trasversali in materiali, sono ristrutturabili, ma con una spesa che tocchi il mezzo miliardo.

Una somma enorme, ancora da reperire, che va ad aggiungersi ai 7 miliardi già stanziati. Ma questa cifra non è ancora definitiva, perché al nuovo quartiere ghetto di Altessano occorrono ancora altre strutture e altri soldi per poter funzionare. Infatti, mentre le case sono praticamente finite, mancano ancora molte delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria che il comune di Venaria aveva deciso di costruire in proprio. La spesa preventivata era di un miliardo e 210 milioni. Con questa cifra si doveva provvedere alla costruzione delle strade, delle fognature, degli impianti idrici, dell'illuminazione, del centro commerciale e delle scuole. Al momento della ristrutturazione, però, tutti i prezzi sono saltati.

Finora da Roma sono arrivate soltanto promesse; c'è un impegno della Regione per un contributo di un miliardo e mezzo, ma al momento i soldi non ci sono ancora. Le case che l'impresa costruttrice si è impegnata di consegnare in marzo sono destinate così a rimanere ancora vuote proprio per la mancanza dei servizi. Un ritardo che la maggioranza comunale non ritiene del tutto inutile tenendo presente che non soltanto mancano i servizi ma sono anche inagibili le scuole.

Per i nuovi abitanti è stata progettata una scuola con 7 sezioni di asilo e scuola materna, 15 sezioni per le elementari e 9 sezioni per le medie. Tutti i ragazzi dovrebbero essere trasportati con pullman alle scuole già sovraffollate di Altessano e Venaria.

L'assessore ai servizi sociali Umberto Mancin ci ha detto: «Se non avremo occupazioni abusive prevediamo di mandare le famiglie dentro gli alloggi in giugno. Entro quel periodo potremo ristrutturare gli alloggi per soddisfare altre cento famiglie e creare quel centro di assistenza sociale che riteniamo indispensabile per il buon funzionamento di questo quartiere, che rischia di diventare un ghetto come già quello delle Vallette. Purtroppo nell'assegnazione dei posti abbiamo necessariamente dovuto eliminare nuclei familiari meritevoli di essere favoriti. Il tetto di 4 milioni di reddito annuale ha fatto eliminare famiglie numerose, in cui si lavora in due, mentre ha favorito pensionati e piccoli nuclei familiari. Su 1180 domande gli aventi diritto sono risultati 816, con nuclei familiari così divisi: 15 di 8 persone; 19 di 7; 43 di 6; 102 di 5; 155 di 4; 49 di 3 o 47 di una o due persone. Per questo abbiamo in progetto una delibera comunale che ci permetta di sequestrare tutti gli alloggi lasciati liberi dalle famiglie che andranno nel nuovo quartiere, con il doppio scopo di soddisfare altre 400 richieste di alloggio di famiglie numerose che si sono venute ad aggiungere e liberare una parte delle abitazioni malsane del centro storico per poterle bonificare secondo un piano affidato all'architetto Vernetti».

Alle case Gescal di Altessano però, oltre il comune di Venaria, è interessato anche quello di Torino che potrà disporre di 112 alloggi da assegnare in base ad un'accordo precedentemente stipulato (quando a Torino venne ospitata la maggioranza delle 270 famiglie che si erano sistemate nelle Casermette di Altessano). Ma si sa già che poche di queste famiglie ritorneranno ad Altessano perché in questi anni i loro interessi si sono rivolti verso le fabbriche torinesi. Venaria è sempre stato il serbatoio naturale di manodopera per Torino: le sue industrie sono limitate (la Snia occupa 900 persone nel comune e 400 ad Altessano, la Cromodora 2700, la Fiat 500, altre fabbriche non più di 200-300 persone) e per i 23.700 abitanti le grandi città torinesi sono il richiamo naturale.

ECONOMICI

21 *Offerte affitto*

(Continua da pag. 8)

LIBERO nome Parella affittasi a signori, ampi 2 camere (unito servizi) 70 mila. Telefonare 488.559 Mondiello.

UFFICI centralissimi signorili di 1 o più locali segreteria e servizi centralizzati adatti professionisti o agenzie affini affittasi stesso caso. Tel. 559.801.

VILLA unifamiliare al Pino 3 camere salone cucina/dispensa servizi giardino garage 3 posti auto. Telefono 441.459 ore ufficio.

24 *Mobili, arredi*

A. ABBIAMO il più grande assortimento di mobili usati: camere 35 pzzi, tinello 10 mila, salotto 30 mila, per arredare la Vostra casa in campagna mare montagna. Consegna, dilazione. Venite senza impegno! Rapino, via Brunacci, Cirillo 2 angolo via Cibr. Telefonare 287.368.

CORSO Siracusa 82, Mobilificio 2, deve rinnovamento continuo vendita fino esaurimento di camere da letto, soggiorni, salotti prezzi 480.000, materassi e tanti accessori.

DAL 1915 produciamo mobili imbottiti di alta qualità, divani letto 90 mila, poltrone 120 mila, poltrona letto 80 mila. Casa del Sofà, Borgaro Arese, c. Cuneo 65.

FIBRA dell'armadione veneziano moderno cuba noce tutti colori armadi letto camere matrimoniali noce moderne veneziane L. 800 mila camere Barocco piemontese veneziane salotti divani noce L. 250 mila. Corso Traiano 250, via Issiglio 74, via S. Donato 30.

MANCATO matrimonio realizzo camera e soggiorno e salotto alla ministre offerta. Telefonare 305.430 dalle 10 alle 12.

MOBILI usati e nuovi di ogni genere. Vasto assortimento, troppi occasioni. Via Pinelli 33.

NON cambiare mobili se prima non ci avrai visitato. Mobili S. Maurizio, via Verdi 34 angolo corso S. Maurizio, vera esposizione di vostri acquisti. Dopo 20 anni di esistenza offerta di emergenza con i stock del momento e le ampie facilitazioni di pagamento che solo una grande organizzazione vi può dare.

30 *Scuole e istituti*

A. ALLA Zeni-Scuola estetica moderna, tel. 535.555; via Barbaroux 7 (ang. piazza Castello), Torino, sono ritornate iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure, cosmetologia medica.

36 *Nautica*

PATENTI qualche posto corsi a marzo. Autoscuola Vittoria, via Cardinal Massaia 42, telefono 310.709, Torino.

REGALATE motori Yamaha 150 mila, barche 100 Saturno Vela 430 (4 p.) Prima Junior 550 (solo scafo 1500. Nautidamping 965.8116.

38 *Animali e veterinaria*

ALLEVAMENTO vende selezionati Alsaziani Lupini Boxer disponibili Bassotti. Via Gioberti 65, tel. 500.871 - 892.318.

CUCCIOLI dalmati privato vende, affidabilità garantita prezzo conveniente. Telefonare 9131-709.209 - 709.189.

43 *Filatelia, collezioni*

FRANCOBOLLI primo periodo Repubblica, isolati, 5 Marino, Pontificio Pio XII - acquistiamo pagando prezzi elevati - specialmente interi postali e posta aerea, valutazioni, rilasciamo ai persone eseguite gratuitamente. Sella Lavoro vasto assortimento in quantità e L. 12 mila le 25 serie. Corso via Alfieri 8 tel. 535.339.

FRANCOBOLLI - Repubblica, isolati, 5 Marino, acquista privato investitore pagando massimo. Silvestrone, Acquisto Pontificio Europa 1961-3, Marino e L. 30 mila. Per Vaticano e L. 5 mila caro corrispondenza quarzina e bollati. Scrivere dettagliando a: «Philatempass» 55 - 10100 Torino.

45 *Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.*

A.A. ANDORA Borgheis-Talmone d'Interessa Sauna e C. s.a.s. vende in modernissimi complessi residenziali alcuni appartamenti e villette con giardino. Vendita anche rateale. Per informazioni rivolgersi ai vostri fiduciari oppure alla Soc. Immobiliare Andora (Savona) via Doria 2 - 17051 Andora - Tel. 0182 81.434 - 82.706. Andora, via Aurelia 170, 0182 83.224.

A. COM.P.A.I. vende villa Belice d'Utile posizione panoramica soleggiata in ottimi stabili, salone, pranzo, cucina 4 camere 2 servizi, 2 pareti inferenziali. Telefonare 348.1311.

A. COM.P.A.I. vende Saronno residenziale panoramico appartamento soggiorno 3 camere cucina doppi servizi giardino privati alberi alta fusti e dipendenze in costruzione da stende salone con camino camere cabi bagno. Tel. 348.132.

A. FASANO affittasi vendita stupori ottime garanzie pagamento contanti. Oltre 15 anni di esperienza. Massima serietà del proprietario. Telefonare 694.870 - 694.160.

A. 30 MINUTI da Torino in zona pulitissimo meraviglioso vendesi bellissima rustica stabile accanto fiume pescosa e servizi. Telefonare 510.174.

A accettanti interessati vendiamo direttamente a Pietra Ligure villette unifamiliari 3 camere soggiorno cucina bagno posto giardino ricoverimento autoveicoli, macchina lavare e 17 milioni più mutuo fondiario 10% Appartamenti residenziali da 72 milioni. Telefono 019 645.178 Opiris, viale Riviera 9, Pietra Ligure.

A Albenga Sanremo dama Stefano al mare Imperia, Imperia Gialloverdeazzo e Riomaggi vende direttamente stupendi negozi e ristoranti da L. 8 milioni 800 mila, vista mare, giardini privati, posto gioco bimbi. Ottimi sfruttati. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite: Torino, corso Francia 89, 011 443.107; Albenga, via Trieste 43/3, 0182 51.779 - 51.512. Aperto anche festivi.

A. Alfiera-Villanova e Burgheis-Talmone la S.I.C. s.a.s. vende alloggi in vendita varie metrature, finiture a scelta, posto gioco bimbi e tanto verde. Con L. 4 milioni 500 mila contanti e L. 3 milioni 500 mila di mutuo un appartaggio a tre mesi. Albenga, viale Italia 60, 0182 50.945; Torino, 390.548 anche festivi.

A un respiro dal mare e nel verde l'immobiliare 11 Tetto vende alloggi curatissimi nelle migliori posizioni della Riviera da L. 4 milioni. Massima agevolazioni di pagamento. Cercate via Aurelia 124 telefono 0182 90.466 anche festivi.

AL mare Arma di Taggia vendesi, signorile, soggiorno, cucina, 2 camere, cucinetta, servizi, 2° milioni 700 mila, mutuo 70%. Appuntamenti anche festivi. L'immobiliare 0183/271.211 Imperia.

ALTI in casa non è più un sogno con le nostre villette in muratura a vista pronte realizzabili perché? Perché noi vi garantiamo quanto accessibilità di prezzi e agevolazioni di pagamento. Tel. 615.365.

ANTEX Bulgaro vendesi alloggio 2 vani servizi box vicino funivie L. 11 milioni 700 mila più 3 milioni 300 mila mutuo. Telefono Oleo 27.790.

BARDONECCHIA libero.

BARDONECCHIA villa di recente costruzione in posizione panoramica soleggiata tranquilla con giardino grande soggiorno cucina 5 camere letto tripli servizi doppio bagno garage, 75 milioni. Telefonare 756.573.

CERCHIAMO uno stabile in blocco a Venaria Rivoli Orbassano valutazione e consulenza gratuita studio tratterà a brevi termine. Geometri 9782 interno 24.

CASELLE appartamenti recenti costruzione 3 vani box 13 milioni 500 mila mutuo 3 milioni 500 mila 4 vani più box da 15 milioni più mutuo 4 milioni 500 mila. Geometri 5767.

CASETTA sul Lanzo 30 km Torino posizione panoramica costruzione completamente rustica signorile 2 locali bagno cantina sotto giardino mq 14 milioni Geometri 5767.

CONFAR vende a Chieperhasso d'Alba in rustico ristrutturato con giardino garage, magazzino L. 28 milioni 200 mila. Telefonare (0182) 43.158 - 43.280.

CONFAR vende a Rodi terrazzo sul mare 3 camere cucina servizi panoramicissimo 38 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare (0182) 43.280 - 43.158.

CONFAR vende a Cossa Ristrutturatissimi in villa con box giardino cantina 18 milioni 500 mila mutuo 50% e dilazioni (0182) 43.280/158.

CONFAR vende bifo in Diano Marina, Borghetto, Pietra Ligure, Albenga, con riscaldamento, posto, luce. Telefonare (0182) 43.158 - 43.280.

CONFAR vende a Castelà monolocale con giardino nuovissimo centrale 12 milioni 700 mila dilazioni affare. Telefonare (0182) 43.280 43.158.

CORSO Siracusa 82, Mobilificio 2, deve rinnovamento continuo vendita fino esaurimento di camere da letto, soggiorni, salotti prezzi 480.000, materassi e tanti accessori.

DAL 1915 produciamo mobili imbottiti di alta qualità, divani letto 90 mila, poltrone 120 mila, poltrona letto 80 mila. Casa del Sofà, Borgaro Arese, c. Cuneo 65.

FIBRA dell'armadione veneziano moderno cuba noce tutti colori armadi letto camere matrimoniali noce moderne veneziane L. 800 mila camere Barocco piemontese veneziane salotti divani noce L. 250 mila. Corso Traiano 250, via Issiglio 74, via S. Donato 30.

MANCATO matrimonio realizzo camera e soggiorno e salotto alla ministre offerta. Telefonare 305.430 dalle 10 alle 12.

MOBILI usati e nuovi di ogni genere. Vasto assortimento, troppi occasioni. Via Pinelli 33.

NON cambiare mobili se prima non ci avrai visitato. Mobili S. Maurizio, via Verdi 34 angolo corso S. Maurizio, vera esposizione di vostri acquisti. Dopo 20 anni di esistenza offerta di emergenza con i stock del momento e le ampie facilitazioni di pagamento che solo una grande organizzazione vi può dare.

PIETRA Ligure Garibaldo vende alloggi nuovi con e senza giardino, vicinanze e zona collinare a partire da L. 13 milioni 500 mila. Viale Repubblica 019 647.467 festivi.

PONT S. Martin vendiamo a L. 220 mila al mq appartamenti con 2-3-4 vani servizi e cantina in costruzione residenziale. Telefono 0166 57.750 La Valle anche festivi.

PRENOTATE a prezzi bloccati signorili appartamenti consegna dicembre 76 a Sestri d'Oneglia a 300 mt impianti sportivi. Disponibili monolocali doppia cucinetta bagno doppio 2-3-4 camere servizi, informazioni e vendita Union Case 549.777.

RUSTICO collinare panoramico ristrutturato mq 400 abitabili + cortile grande libello doppi servizi giardino frutteto vendo. Tel. 380.307.

S. BARTOLOMEO Mare Residence Noli Finalese, via Aurelia 16. Mini alloggi tipo scarpi da 7 milioni più mutuo 5 milioni. Visite anche festivi «Ama 3», Telefono 011 851.081.

SANROMOLO Garessio villa-bar invola le feste, sei vano, 7 vani, studi servizi, parco mq 1000 indipendente, 2000 mq terreno, 80 milioni mutuo 70%. Appuntamenti anche festivi. L'immobiliare 0183/271.211 Imperia.

SAUZE d'Oulx privato vende alloggi mobili abitabili subito, rustici e dilazioni, Telefonare Sauze 85.582.

S.E. Oulx Bardonecchia impresa vende alloggi di varie dimensioni, box, parcheggio, varie condominiale, disco bimbi, mutuo più interessi. Telefonare 011 - 482.800.

VALTOURNANCHE vendiamo in palazzina ottima posizione alloggi 2-3 vani ristrutturando a condizioni limitate acquirente unico. Telefono Oleo 27.750 anche festivi.

VELOCE realizza in contanti vendendo vostro appartamento in Liguria un Savoiarde e lontanità cumulabile e valutazione stupida. Telefono 011 - 74.67.67 Odetti via Massena 3, Telefono 3787.

VILLA signorile a Vicone 30 km Torino circondata 900 mq giardino salone 3 camere, cucina doppi servizi 4 box 45 milioni trattabili.

VILLETTA in legno? In trentatrè tempi! Se siete in grado di costruirvela una secondo le vostre esigenze e di vendervi una consentirete. Tel. 615.365.

46 *Ville, appart., camere per vacanze, affitto*

AMMOBILIATO affitto Chiusonia 3 camere 2 servizi stato week-end. Telefonare 011 34.331.

VACANZE per famiglie affittiamo appartamenti arredati a prezzi eccezionali anche per brevi periodi zona Cervinia-Valtournenche, corsi e indagini attrezzature con tel chiè. Telefono 0166 - 80.872 - 83.072.

51 *Occasioni*

VENDO scarponi Scarpa alti con anello n. 44 nuovi. Telefonare 737.839 ore pasti.

52 *Varie*

A.A. REGALI regali, liquidazione vendo cristalli Boemia, porcellane Capodimonte ceramiche, pezzo cristallo da litri 2500, shaker e cocktails in cristallo Boemia con assortito argentato litri 4000, altri 1000 oggetti di regalo per regali utili vi vuole 10. Telefono 740.879 agosto orari 1 stanza.

ASTROLOGO chiromante occultista respiritualista dà risultato assicurato. Tel. 536.203.

BIANCO inviti 30 anni di esperienza nuova sede interpellatevi il nostro ordinario vi consiglierà per una cosa più conveniente assortimento sopraffino per regali, via XX Settembre 69, Telefono 533.163, via Martiglia 14, Telefono 572.831.

COMPRO e vendo mobili usati, via Francesco Cirio 2 angolo via Ciriè, Tel. 267.583.

INVISETTE - Le porte giapponesi originali «Shoji» sono prodotte e vendute solo in via Rossini 25 (zona Stadium). Telefonare 781.471 (orario ufficio).

ECCEZIONALE vendita per pochi giorni esemplare 140x19 a L. 2 mila pezzi 2 mila L. 1 mila completi a 2 mila L. 13 mila. Via Rossini 1 angolo corso Novara, tel. 850.319, Torino.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi, via Cavour 8, tel. 543.678.

ORLANDO Giuliette, via Cavour 8, Torino, i prezzi migliori.

OTTIME occasioni per regali originali dall'inghilterra importiamo direttamente questi giorni mobili antichi, soprammobili, libretti, elettrici, tappeti, orologi per saloni collezionisti antiquari. Alfonso via Isonzo, Moriondo 34, tel. 980.9518.

PELLICCE sintetiche in fabbrica: metalle 39.000, castoro 40.000, visone 47 mila. Vendite porte Palazzo Trulleo 64 interno 12, telefono 812.767.

REGALI originali, vasto assortimento mobili antichi, da L. 100 mila a 2 milioni. Filipo corso Francesco 14.

SELLAIO 2. Età cappelli e giaconi con pellicola interna vera pelle 70 mila, tipo cerva 100 mila. Via Sacra Vigliania 21.

TV 110 cm compresa, porta pieghevole Scrivia a doppia parete (misura massima 85x125) consegna immediata. Prodotto da Indesit: porta pieghevoli di tutti i tipi, anche alla veneziana, tende da sole, tende di cinigia, tende verticali estensibili. Baldeschi, Via Galliari 3 (Porta Nuova), tel. 668.775, altra sede corso Moncalieri 469, tel. 650.584. Aperto il sabato.

snaidero
CUCINE COMPONIBILI
per favore, toccatele
presso:
ARREDAMENTI
Naronte
Via Carlo Capelli 4/24
TORINO
Tel. 753622/744963

Per eleggere il direttivo

Congresso PSI domani a Settimo

(p. g.) I socialisti settimesi tengono domani il loro congresso, per eleggere il direttivo e i sei delegati, in rappresentanza dei 150 iscritti, al Congresso provinciale. Il segretario, Guido Villani, lombardiano, proporrà una lista unica di candidati, come risultato di un accordo fra tutte le correnti. Per la scelta dei 15 componenti del direttivo e per i sei delegati non ci sarà votazione ma solo la ratifica dell'assemblea.

Uniti nella gestione del partito, lombardiani, demartiniani, seguaci di Mancini e di Bertoldi, divergono invece sulla linea che il PSI dovrà sostenere. I lombardiani, il cui maggiore esponente è l'assessore Bonifetto, e il gruppo Bertoldi, capeggiato dagli assessori Arrocino e Balbo, sono per l'alternativa a sinistra, mentre l'assessore Martino, mancinIano, e i seguaci dell'on. De Martino vorrebbero la ripresa del dialogo con la dc per arrivare *«ad una collaborazione diretta tra i due partiti, aperta ai contributi positivi che verranno dal Partito comunista»*.

Al dibattito, che si prevede vivace, sarà assente l'assessore alla Sanità, Domenico Biefari (mancinIano, del gruppo che a Torino fa capo all'assessore regionale Enrietti), che dopo le elezioni del 15 giugno ha assunto una posizione di rottura all'interno del partito. Eletto nelle comunali con il più alto numero di preferenze personali, quasi mille, il direttivo della Sezione lo escluse (con una prova di forza criticata dalla Federazione provinciale) dalla Giunta comunale *«per la sua scarsa partecipazione alla attività del Consiglio nel quinquennio '65-70»*.

Biefari, medico, originario di Reggio Calabria, dopo il 15 giugno non si è mai presentato alle sedute del Consiglio comunale, ufficialmente perché ammalato, riducendo a cinque esponenti la rappresentanza socialista. A Settimo non lo considerano più iscritto al partito: Biefari ha ancora un notevole seguito, tant'è che nei giorni scorsi è circolata insistentemente la voce della nascita di una seconda sezione del partito socialista, perché la Federazione provinciale non avrebbe accettato, in vista del Congresso settimese, un centinaio di nuovi iscritti proposti dal consigliere dissidente.

AVIGLIANA

Restaurati gli affreschi di S. Pietro

I preziosi affreschi dell'antichissima chiesa gotica di San Pietro in Avigliana sono stati riportati al loro antico splendore. Il lavoro di restauro degli affreschi del XII, XIV e XV secolo, contenuti nella suggestiva chiesa costruita nell'XI secolo, è stato ultimato in questi giorni dal prof. Fiume sotto la guida del prof. Mazzini, sovrintendente alle gallerie per il Piemonte.

I restauri degli affreschi e il preventivo risanamento dell'edificio sono stati realizzati grazie all'iniziativa dell'associazione «Amici di Avigliana», la quale, con lo slogan «Salviamo San Pietro», aveva condotto circa due anni fa una campagna di sensibilizzazione, ottenendo aiuti e contributi da privati ed enti pubblici, tra i quali il Comune e la Regione Piemonte, che aveva messo a disposizione nove milioni.

I restauri hanno messo in luce preziosi affreschi, alcuni dei quali ritenuti di notevole interesse per la loro testimonianza storica su Avigliana (costumi medioevali e raffigurazione del castello come appariva nel 500).

ASSA DI SUSA

Incontro in Comune l'azienda non va

I rappresentanti delle socialerie Assa di Susa non si sono presentati ieri sera alla riunione in municipio prevista tra i dirigenti di Susa e della zona. Il consiglio di fabbrica ed i sindacati per trattative relative ai 37 licenziamenti.

L'azienda ha fatto sapere al sindaco di Susa, che in merito ai 37 licenziamenti avrebbe riaperto una trattativa con la Regione Piemonte per un eventuale corso di riqualificazione.

Fispa di Balsasco

Sono in sciopero i 380 dipendenti dell'industria di parti per auto per esportazioni ai 42 trasferimenti in altri stabilimenti.

Le fabbriche in cui dovrebbero essere spostati i lavoratori sono la Ulma (accessori per auto) e la Altissimo (fari). I rappresentanti sindacali chiedono che i trasferimenti vengano discussi e concordati in precedenza.

Subalpino di Almese

Le 15 dipendenti del «Fantaloncificio Subalpino» di Almese sono rimaste senza lavoro. La azienda ha richiesto al tribunale di Torino la dichiarazione di fallimento presentando un attivo di 190 milioni contro un passivo di 150.

Le operaie lamentano alcuni mesi di retribuzione e la liquidazione.

Pino: seduta sospesa in Consiglio

Sindaco e assessore devono dimettersi?

Il Consiglio comunale di Pino Torinese non ha preso in esame i tredici argomenti che erano all'ordine del giorno: la seduta è stata subito tolta in seguito a dichiarazioni fatte dal capogruppo «Arco e Progresso», notaio Pasquale Tabacchi, che ritiene illegittima la posizione del sindaco ing. Aurelio Sabbia e dell'assessore rag. Luigi Miglioretti in seno al Consiglio.

Il notaio Tabacchi ha detto: *«Esiste incompatibilità tra l'attività di impiegato della Cassa di Risparmio di Torino — tesoriere del comune di Pino Torinese — e la carica di consigliere comunale per l'assessore rag. Luigi Miglioretti; e incompatibilità tra le cariche contemporaneamente esercitate di consigliere della Pro Loco di Pino Torinese (finanziata in modo continuativo dal nostro Comune) e di consigliere comunale per il sindaco ing. Aurelio Sabbia. Ambedue a norma di legge devono essere considerati decaduti da consiglieri comunali.*

Gli interessati — continua — *debbano prendere atto della loro incompatibilità, dalla quale forse non erano informati, rassegnando anzitutto le dimissioni da consiglieri comunali. Ciò consentirà la rapida loro sostituzione. In caso contrario il nostro gruppo avvierà le procedure conseguenti e nelle more il tempo il Comune sarà retto da un sindaco che sicuramente decadrà a breve termine e da una giunta e da una maggioranza che pure a breve termine dovranno essere parzialmente rinnovate, ma che sin da ora non potranno avere credibilità».*

Il sindaco ing. Sabbia ha sospeso la seduta onde permettere appunto al gruppo dc di fare la giunta di esaminare la situazione. Alla ripresa dei lavori il capogruppo pci dott. Re propone di rinviare la seduta a data da destinarsi. L'assessore Buccolossi a sua volta dice: *«Voglio dare comunicazione sia al pubblico che ai colleghi, della lettera scritta dall'ing. Sabbia, attuale sindaco, l'8 aprile 1975, alla Pro Loco pinese: "E' con vero dispiacere che mi vedo in questo momento costretto a rassegnare le dimissioni irrevocabili dalla carica di presidente e da quella di membro del consiglio direttivo della Pro Loco pinese. Le motivazioni sono di carattere politico e legate al fatto che sarò candidato alle prossime elezioni amministrative di Pino Torinese"».*

Due ricercati a Chiomonte

Tentano di fuggire in Francia: arrestati

Due persone che cercavano di espatriare in Francia sono state arrestate dai carabinieri di Susa presso la frazione Ramat, sulle montagne che sovrastano Chiomonte. Si tratta di Giuseppe Buono, di 45 anni, nativo di Montesarchio (Benevento) e residente a Monsummano Terme (Pistoia), ricercato per l'omicidio della cognata, Maria Cristina Ruggero, uccisa circa sette mesi fa a colpi di rivoltella, di tentato suicidio nei confronti del fratello Alfredo, marito della donna, nonché di incendio e porto abusivo di rivoltella. Insieme a lui c'era Pietro Di Simone, 25 anni, residente a Borgetto (Palermo), che deve scontare sei mesi di reclusione.

Gli abitanti della frazione Ramat, che li hanno visti aggirarsi inerti sulla piazzetta della loro borgata, si sono insospettiti ed hanno avvertito i carabinieri di Susa. Mentre i due si avviavano a piedi lungo una mulattiera che porta verso il confine con la Francia una pattuglia ha raggiunto i pregiudicati. Erano entrambi latitanti da tempo. Giuseppe Del Buono è stato trovato in possesso di banconote per due milioni di cui non si conoscerà di stabilire la provenienza. Sono stati trasferiti alle carceri mandamentali di Susa, a disposizione della magistratura.

A VILLAR PEROSA

Identificati i teppisti che tagliavano le gomme

Identificati i teppisti che nella notte dell'Epifania avevano tagliato le gomme ad alcune automobili in sosta davanti ad un albergo di Villar Perosa. Sono Luciano Gaido, 18 anni, residente a Perosa Argentina, e Graziano Massello, 29 anni, abitante a Villar Perosa. Entrambi sono stati denunciati dai carabinieri alla magistratura.

IL FURTO A PORTE

Individuati i ladri di carte d'identità

I carabinieri di Pinerolo hanno individuato i responsabili del furto di un blocco di carte d'identità in bianco avvenuto lo scorso anno nel municipio di Porte.

Sono Angelo Cadeddu, 24 anni, abitante a Riva di Pinerolo, corso Torino 150, attualmente in carcere per altro reato, e Guido Fonda, 22 anni, abitante ad Abbadia Alpina in via Fossati 118. Nel corso delle indagini è stata recuperata la maggior parte delle carte rubate.

Regione-Comuni

"Rinnovare la colonia,, Una serie di incontri

Non più «colonie» per i lavoratori, ma «servizi di vacanza qualificati sotto l'aspetto psico-medico-pedagogico, nell'ambito delle competenze unità locali di servizi». Questa trasformazione è l'obiettivo dell'assessorato regionale all'assistenza, che intende intervenire «promuovendo» attraverso uno stretto collegamento con i Comuni, le Comunità montane e gli altri enti operanti nel settore.

Con queste intenzioni l'assessore Vecchione ha predisposto un calendario di consultazioni tra Regione, Comuni e Comunità montane raggruppati per zone. Gli incontri, nelle sedi e nei giorni sotto indicati, avverranno tutti alle ore 9.

A TORINO, il 14 gennaio, zona Torino-Pinerolo (sede: corso Stati Uniti 1).

A NOVARA, il 22 gennaio, zona Novara-Verbania - Casale - Ovada (sede: sala del Consiglio comunale).

A CUNEO, il 22 gennaio, zona Mondovì - Alba - Bra - Saluzzo - Savigliano - Cuneo - Fossano (sede: sala del Consiglio comunale).

A VERCELLI, il 28 gennaio, zona Ivrea-Biella-Vercelli-Borgosesia (sede: sala Tizzoni).

AD ALESSANDRIA, il 29 gennaio, zona Asti-Alessandria-Casale Monferrato (sede: Casa della cultura).

Gli altri enti che operano nel settore sono convocati presso l'Assessorato regionale, corso Stati Uniti 1, Torino, alle ore 9, nei seguenti giorni:

enti con sedi nella provincia di Torino e Vercelli il 5 febbraio;

enti con sedi nelle restanti province il 12 febbraio.

Su una "dracena„ all'orto botanico

Rifatto a Torino l'esperimento di "Traccia verde„

Ma i risultati sono stati meno fantastici - Il prof. Peyronel: "Le piante sentono, ma a modo loro. Se soffrissero, gli alberi del mattatoio sarebbero già morti"

LUISELLA RE

Tutti d'accordo: un thriller come «La traccia verde», con quelle strane piante che «fanno la spia» all'assassino di turno, è pura fantasienza. Intanto però, concluso domenica scorsa lo sceneggiato in tv, qualche interrogativo rimane. E' poi certo che siano tutte fantasie? Ed è proprio indiscutibile che ricercatori come l'americano Cleve Backster, da anni disposto a giurare sull'esistenza di reazioni emotive che avvicinano sorprendentemente il mondo umano a quello vegetale, siano dei semplici visionari?

«Prima di tutto sarebbe bene sgombrare il campo da stupori che non hanno ragione d'essere — *puntualizza il prof. Bruno Peyronel, docente di botanica presso la facoltà di Agraria e consigliere nazionale della "Pro Natura"* —. Che le piante siano sensibili allo ambiente, anche se il grosso pubblico sembra accorgersene solo oggi, si è sempre saputo. Così come è dimostrato che gli ultrasuoni o certe lunghezze d'onda aiutano a far germogliare i semi o ad aumentare la vitamina C. Oppure, più semplicemente che si orientano tutte verso la più vicina sorgente di luce. La novità sta dunque soltanto nella presunta sensibilità psichica che certi ricercatori sostengono di aver incontrato nei loro esperimenti. Una sensibilità che, è ovvio, non può basarsi su strutture anatomiche che in botanica non esistono. Ma che potrebbe benissimo dipendere da una trasmissione di stimoli a base chimica o collegata a deboli correnti elettriche».

L'ipotesi può essere verificata con facilità. Per esempio, con l'aiuto di un rametto di «sensitiva» («mimosa pudica»*) messo in un bicchiere d'acqua e poi fatto richiudere su se stesso con un tocco leggero. Se si sostituisce poi il primo tralcio con un secondo, anche quest'ultimo si chiuderà automaticamente, non avendo assorbito le sostanze liberate in acqua dalla «mimosa pudica» stimolata in precedenza.*

«Una tipica reazione vegetale legata ad uno stimolo meccanico — *dice ancora il prof. Peyronel* — anche se è chiaro che test del genere eludono il problema di fondo. Esiste nei vegetali una sensibilità psichica ricollegabile in qualche modo a quella umana? E' troppo presto sia per affermarlo che per negarlo. In parte perché i fenomeni legati alla parapsicologia e alla percezione extrasensoriale continuano ad essere trascurati dalla scienza ufficiale; in parte perché gli esperimenti eseguiti sinora a questo proposito mancano di sistematicità e di qualsiasi effettivo rigore scientifico».

Niente impedisce comunque che in futuro le cose cambino. Che l'influenza delle temperie solari sia tale da suggerire il ricovero in ospedale dei cardiopatici gravi, ad esempio, fu impensabile sino a pochi anni fa, eppure oggi è diventata pratica corrente in diversi paesi. Allo stesso modo, è possibile si riesca prima o poi a provare che l'attività psichica dell'uomo provoca precise reazioni nelle piante.

«L'odore della paura», quello di cui si legge nei romanzi di avventura, può forse rivelarsi uno degli stimoli più facilmente percepibili. Ma prima di asserire che le piante reagiscono all'angoscia altrui o addirittura che "si affezionano" (e secondo me i vegetali crescono bene non accanto a chi li ama e di conseguenza li tratta nel modo giusto, ma accanto a chi li tratta bene e quindi dimostra, solo indirettamente, di saperli capire) c'è bisogno di conferme sperimentali ben più serie e approfondite di quelle raggiunte sino ad oggi. Stupisce semmai che gli scienziati "ufficiali", considerata la relativa semplicità di analisi del genere, continui a protestare contro queste presunte fantasie senza muovere un dito per verificarne la portata reale».

Il prof. Peyronel, ultimamente, ha compiuto personalmente un piccolo test di prova. «Anche se questo non è certo il mio mestiere». *E anche se, invece di un lye-detector come quello usato da Backster, del genere che in America piena usato come apparecchio della verità durante gli interrogatori di polizia, si è dovuto accontentare di un semplice pollanometro. A far le spese dell'esperimento è stata una mite dracena dell'Orto Botanico.* «L'ho toccata, rigirata, persino bruticchiata. E lei niente, è rimasta lì senza la minima reazione. Che questa pianticina abbia una buona indole speciale? Può darsi. Certo però che se fosse vero, come a mio parere assolutamente non è, che le piante reagiscono addirittura da distante alle sofferenze altrui, gli alberi del mattatoio dovrebbero essere morti da un pezzo».

In conclusione, possiamo dunque stare tranquilli. Le piante, almeno per quanto se ne sa, continuano ancora a farsi gli affari loro.

Il prof. Bruno Peyronel, docente di botanica

L'industriale è stato ucciso volontariamente

CERETTO: nessun dubbio c'è un retroscena mafioso

La riesumazione del cadavere dell'imprenditore edile Mario Ceretto, di Cuorgnè, sequestrato e subito ucciso con una serie di colpi di spranga alla testa, è stato un colpo di scena clamoroso in un'inchiesta che sembrava languire. Le indagini svolte dai carabinieri puntavano sull'ipotesi di un sequestro puro e semplice a scopo di estorsione, ignorando una serie di retroscena di chiaro stampo mafioso. In particolare che Mario Ceretto era stato, come altri imprenditori di Cuorgnè, minacciato dal racket dell'edilizia che è controllato da elementi della «'ndrangheta» calabrese. Mario Ceretto non aveva voluto assoggettarsi alle imposizioni del racket che pare intendesse condizionarlo nella sua attività.

Le rivelazioni di «Stampa Sera» avevano già sollevato dei seri dubbi, soprattutto per quanto riguardava le modalità del delitto. Contrariamente a quanto veniva sostenuto «ufficialmente» (grazie ai risultati della prima autopsia — oggi ritenuta insufficiente dal magistrato — che voleva il Ceretto ucciso con un solo colpo di corpo contundente alla testa), la nuova necroscopia ha accertato che i colpi sono stati numerosi e vibrati con estrema violenza al capo ed al volto. Rivelando una precisa volontà di uccidere.

E' caduta così definitivamente anche la testimonianza di Cosimo Mercadante, un personaggio ritenuto nell'inchiesta in modo dubbio, per accusare caparbiamente Giovanni Caggegi, indicato come l'esecutore materiale. Sosteneva che Caggegi aveva ucciso l'imprenditore non al momento del sequestro, ma più tardi nella sua cascina di Orbassano «con un solo colpo di pietra aguzza lunga 35 centimetri». In casa, i carabinieri gli avevano trovato sette milioni dei quali non aveva saputo spiegare la 'provenienza, mentre Caggegi si difendeva gridandogli: «Ti hanno ordinato di mostrarmi gli amici».

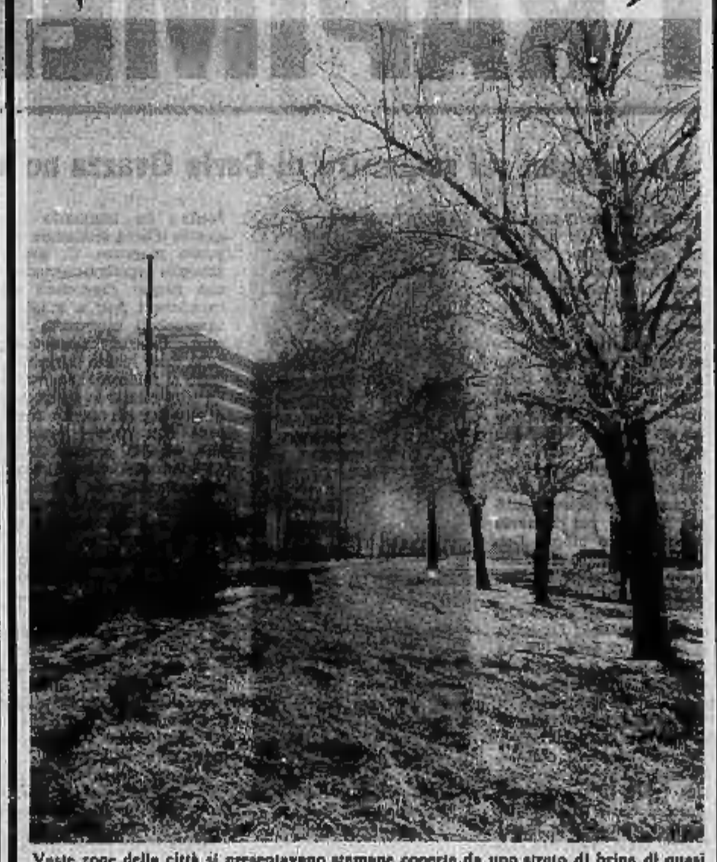
Ora è probabile che anche tutte le altre fasi dell'inchiesta vengano riesaminate dal dottor Sorbello deciso a far luce completa sulla tragica vicenda. Sono prevedibili nuovi interrogatori, nuovi confronti ed un supplemento di indagini che dovranno essere svolte dai carabinieri di Cuorgnè e da quelli di Orbassano.

Oltre al Caggegi ed al Metastasio, in carcere sono finiti gravemente sospettati Pietro D'Agostino e Raffaele La Scala, conosciuto negli ambienti mafiosi come «il Padrino».

Con l'affiorare dei nomi di Pietro D'Agostino e Raffaele La Scala si approfondiscono i sospetti che già erano emersi con la cattura del Caggegi: mafia edilizia, racket dei Tir rubati, gioco d'azzardo, «Anonima sequestri», diventano elementi di uno stesso giro. Si risale alla società Scalgi. Molti dei personaggi implicati nelle varie attività mafiose sono coinvolti in organizzazioni neofasciste.

Raffaele La Scala rimane latitante per sei mesi. Di lui si sa che avrebbe coordinato la «manovalanza» servita per il sequestro di Mario Ceretto, ma, pare, anche di molti altri regolamenti. In casa dei fratelli e in suo possesso, i carabinieri del nucleo investigativo (colonnello Schettino, capitani Lotti e Oliviero, brigadiere Massone), in collaborazione con la compagnia di Locri, recuperano parte delle banconote «sporche» di una decina di sequestri.

Sembrava una nevicata (invece era solo brina)



Vaste zone della città si presentavano stamane coperte da uno strato di brina di quasi un dito. Nella notte, molto umida e nebbiosa, la temperatura era scesa a 5 gradi sotto lo zero. Molti incidenti sulle strade gelate, ma nessuno particolarmente grave

Stamane a Porta Palazzo

Lite al mercato giovane ferito

Stamane alle 7,55 è scoppiata una rissa a Porta Palazzo, davanti al mercato ittico. Un uomo è finito all'ospedale con la testa rotta. Il feritore è fuggito, ma numerosi testimoni l'hanno riconosciuto. La polizia cerca di rintracciarlo.

Vittima, secondo una prima ricostruzione dei fatti, è Piero Marletti, 22 anni, di Pecetto, iscritto alla facoltà di scienze naturali, figlio della proprietaria di un banco di giocattoli, piazzato proprio dinnanzi al mercato.

Il giovane aveva appena finito di montare il bancone ed attendeva che la madre lo raggiungesse per recarsi all'università, quando un furgone, in retromarcia, ha urtato il banco. L'autista si volatilizza e Piero Marletti, intimandogli di spostare il bancone. Poi ha afferrato un cavalletto di metallo e lo ha colpito in testa. Piero Marletti è caduto sanguinante e l'aggressore è fuggito.

Secondo molte testimonianze si tratterebbe di Andrea Guadalupi, di 23 anni, titolare di una rivendita di pesce in piazza Bengasi.

Il Marletti, nel frattempo, è stato portato con una autoambulanza all'ospedale Maria Adelaide. I medici gli hanno riscontrato ferite al setto nasale, a un occhio e alla testa. Dovrebbe guarire in una quindicina di giorni. Si attende comunque di esaminare le radiografie per stabilire se ha riportato anche lesioni interne.

Da oggi

Le nuove tariffe degli aerei

Oggi entrano in vigore le nuove tariffe aeree sui voli nazionali. Com'è noto è stato deciso un aumento del dieci per cento. Diamo alcuni esempi per i voli diretti in partenza da Torino:

Torino-Roma: 85 mila 200 (vecchia tariffa 83.900); Torino-Napoli (via Pisa): 97.400 (93.100); Torino-Catania (via Pisa-Napoli): 66 mila 200 (62.000); Torino-Pisa: 19.600 (17.900); Torino-Alghero: 38.700 (36.100); Torino-Cagliari: 47.400 (43 mila 100).

echi di cronaca

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida o invalida

E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie campionature invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono importanti di qualità, lavabili e molto belle, in rotoli e singoli, il prezzo ribassato non ammette discussioni. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Centro droga

Un apparato esercito e cui vuol cacciare dal problema stupefacenti. Resta aperto. Telefono 872.370, 872.377.

Salotti e poltrone in pelle

Per pulitura, rinnovazione e riattare rivolgersi a TIN-PEL. Sistema garantito da voci anni di studi e di esperienza. Telefono 887.814.

TV da riparare?

Telesclenica 722891, 713168

Servizio rapido a domicilio, lavoro garantito, Torino e dintorni, 1-23.

doniamo sangue all' AVIS telefona 634.426

LE MOSTRE D'ARTE *di Angelo Dragone*

Le tavole di Spoerri

Svizzero, ma romeno di nascita, Daniel Spoerri, di cui Franco Paludetti ha ospitato un'ampia personale alla Galleria LP 220 (via Maxini 33) è uno degli esponenti del «Nuovo realismo» ch'è stato tra i movimenti artistici più significativi e discussi di questi ultimi lustri, «teorizzato» da Pierre Restany.

Dopo che nel '42 il padre gli era stato ucciso dai fascisti romeni, Spoerri a dodici anni si trasferì in Svizzera, terra d'origine della madre che vi fece ritorno. E' probabile che al suo impegno d'artista d'avanguardia e alla realizzazione dei suoi famosi «tableaux pièges» (letteralmente tavoli trappola) sia stato portato dalle precedenti esperienze di teatro, nel quale è passato, tra l'altro, dal ruolo di primo ballerino dell'Opera di Berna alla messa in scena di alcune opere di Ionesco, di Beckett e del famoso «Desiderio preso per la coda» di Picasso, interpretato da Meret Oppenheim.

L'idea di quei quadri in cui intere tavole imbandite — così come possono trovarsi alla fine d'un pranzo — son fissate con stucchi collanti (sì che nulla si cada, anche se il piano viene poi collocato verticalmente) gli venne tuttavia in aere. In breve, lo si anche lui, basta ormai vedere un bicchiere incollato contro un muro per pensare subito a Spoerri. In realtà i suoi «tavoli» non nascono mai da un'idea compositiva che non muova dalla realtà. Soltanto dai fatti «quadri trappole», potrebbero riflettere situazioni che non fossero mai esistite prima.

Non sarebbe certo difficile disporre su un fondo di tela bianca gli stessi oggetti e le vivande, che abitualmente figurano su una tovaglia; ciò che però interessa Spoerri è una situazione «reale», una tavola vera, una composizione che a poco a poco vi si delinei con l'uso dei vari oggetti, sino a comprendere resti e rifiuti. Ed è ciò che dà alle sue opere quel valore esistenziale che ne fa la piena autenticità. Sono queste le sue «nature morte» anche se questo titolo venne riservato da Spoerri a composizioni che concepisce appunto come tanti piccoli cadaveri che le sue colle avrebbero imbalsamato. L'idea della morte è spesso presente nelle opere di Spoerri, non soltanto vi allude emblematicamente, ma giunge a farne sentire la nascosta presenza.

Cuscini di nonna

Brescianno, Adriano Landriani (sopra alla Triade, via Cavour 19) fa dei quadri curiosi, in cui mescola l'inquietocabile presenza di materiali, ferrosi e non, dai chiodi ai catrame, da plastrine metalliche o traflati alle fasce isolanti di cui ricopre certi elementi tubolari applicati sulle superfici e ridipinti gli uni e le altre, non senza inserirvi, più o meno congrui, quei vecchi «cuscini» di nonna e zia, il cui senso metaforico non a caso ha suggerito l'idea di fare i propri sintemi. Si direbbero appunto carichi di sogni magici, ma elementari, grezzi anche là dove l'autore finge maggiori ricercatezze.

Opere plastiche

Mario Levoni, alla galleria «Accademia» (via Accademia Albertina 3 E) ha riunito con un'ampia scelta di opere plastiche, una decina di dipinti ad olio e chine dove prevale più spesso l'elemento illustrativo, senza che le superfici così aggrumate si risolvano però in quell'immagine tesa ch'è forse l'approdo cui l'autore tenderebbe che gli riuscisse di veder più chiaro nel mondo dell'arte.

Tessuti dipinti

Nelle sale di «Cassiopea» (via Cavour 3) Carla Brosmali Prasio — scrittrice di educazione, ma residente a Casale Monferrato — presenta brani di tessuti dipinti, ricavati con una tecnica raffinata ricorrendo a sete e lini sottili sui quali interviene con dei colori a cera. Le immagini che ci si formano hanno sì la delicatezza di sfumature, capaci di ricordare quella impalpabile delle ali delle farfalle, e la cangiante lucentezza di certe stoffe, ma nel disegno sempre più libero struttura formati il cui ordine è decorativo più che espressivo, in una continua ricerca di preziosismi e di effetti materici.

taccuino torinese

Oggi festeggiano

S. Aldo eremita. S. Domiziano, S. Marciano. S. Florida, S. Agatone.

Oggi sabato 10 gennaio: il Sole sorge alle 8,04 e tramonta alle 17,08. Primo giorno dopo il primo quarto.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: p. Vittorio Veneto 10; v. Genova 134; v. Madonna Cristina 60; c. Monte 4; v. Roma 34; c. Orbassano 349; c. Traiano 84; c. Vittorio Emanuele 162 bis; v. Ivrea 47/46; Beato Pier. Forte 3/nuova - Lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 36; v. dalle Ortane 35; v. Cibrario 53; v. Lanzo 33 ang. via Lulai; v. Asiago 35; v. Palmo di Cesnola 58; c. Belgio 41; v. Brandizzo 50/62; c. Unione Sovietica 36; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 46; p. Della Vittoria 26; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 156; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 226; c. Mincio 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. via Barolo; c. Francia 1 bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 318.

Farmacie notturne

Aperte dalle 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 65 (tel. 518.275); v. Roma 34 (telefono 518.018); p. della Repubblica 21 (tel. 851.218); v. Nizza 65 (tel. 650.350); v. Nizza 354 (tel. 656.365); c. Casale 110 (telef. 830.651); c. Francia 315 bis (tel. 703.308); v. Garibaldi 14 (tel. 546.370); v. Cibrario 72 (telefono 745.205); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.780); v. Cornalia 16 (tel. 546.008); c. Francia 212 (tel. 740.375); c. Francia 1 bis (tel. 543.615).

Autoriparazioni

Aperta oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 19.

Officine: via San Massimo 31 (tel. 83.00.00); via Chambery 114 (tel. 79.81.66); via F. Redentore 25 (tel. 66.06.72).

Elettrauto: c. Taranto 26 bis (tel. 47.79.03); piazza Statuto 20 (tel. 52.78.31); via Tolmino 33 (tel. 33.96.41).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Fiume di via Cuneo 2 (tel. 85.07.123) con orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: riparazioni a domicilio To-Mi e To-Ivrea-Aosta, (telef. 681.681) aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 12: via Levanna 5 (tel. 776.538).

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza. 113; Questura 512.444; Vigilanti 655.855; Carabinieri (Radiomobile) 518.666; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Vigili del fuoco 21.222; Vigili Urbani 772.550, 277.333; Soccorso Aci 116.

Ambulanze

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.633; 534.000; Croce Verde 546.000; Municipali 852.440.

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.791) orario d'ufficio, Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190; guasti 182, informazioni 110 dettature telegrammi 186, notizie sul traffico 184, taxi 117, «telefono amico» 852.053, previsioni del tempo 191.

Concorsi

Il ministero della Pubblica Istruzione ha bandito un concorso per esami per 10 posti di vice direttore del personale della carriera direttiva di ragioneria delle segreterie delle Università e di 61 posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva delle segreterie universitarie.

Concorso a 8 posti di bibliotecari nel ruolo del personale direttivo delle biblioteche di Facoltà, dei seminari e degli istituti scientifici e di 35 posti di aiuto bibliotecari.

Urbana urgente

Formando il numero 197 e componendo subito dopo il numero telefonico che si è trovato occupato, è possibile avvertire la persona con cui si desidera parlare che c'è comunicazione urgente per lei. Si tratta del nuovo servizio di «urbana urgente automatica» istituito in sostituzione del precedente servizio compiuto a mezzo operatrice. Ora è un disco che si inserisce sulla linea occupata

Domani nella sede del partito

Dc: un convegno dei "rifondatori„

I gruppi «per la rifondazione della dc» intensificano la loro attività. Domani, alle 9,30, in via Carlo Alberto 32 (sede del partito) hanno in programma una riunione aperta ai «liberi, simpatizzanti, elettori dc, operanti autonomamente nei quartieri, eletti nei consigli scolastici, operanti nel mondo del lavoro, animatori di centri sociali, culturali, giovanili».

I temi in discussione riguarderanno in particolare: «Perché e come attuare, a Torino, l'apertura del partito alle forze della democrazia territoriale (scuola e quartiere) e di fabbrica; istituzione dei centri periferici di rifondazione della dc, articolati sulla dimensione dei distretti scolastici, per realizzare a livello decentrato la partecipazione attiva dei simpatizzanti, degli elettori e dei militanti alla rifondazione della dc torinese; esame delle richieste presentate al segretario provinciale dal "GR" e delle sue risposte al riguardo».

I «gruppi di rifondazione» (segretari organizzativi Bonelli, Borghesio, Panero) hanno presentato poco tempo fa al segretario del partito, Lega, un documento in cui criticano la «mediazione correntizia» e «gli accordi di vertice» intesi come metodo, perché ignorano la base e «lasciano estraniati proprio coloro che realizzano ogni giorno nella scuola, nel quartiere, nel posto di lavoro, nei centri sociali-culturali-sportivi una presenza democratico-cristiana realmente ancorata ai problemi e alle esigenze popolari».

Chiedono quindi più ascolto della base, la riorganizzazione delle sezioni e dell'attività periferica, un regolamento «economico» interno, la partecipazione al congresso, l'istituzione di corsi di aggiornamento culturale e politico per la formazione di quadri più preparati, l'uso libero della sede del partito.

Accoltellato dai rapinatori

Un uomo è stato trovato a terra, ferito con una coltellata a un centimetro sotto il cuore. E' Vincenzo Attino, 40 anni, via Pilletti 54. Portato al Maria Vittoria da una «volante», se la caverà in dieci giorni. Poteva morire. E' stato aggredito ieri sera alle 23 da quattro giovani che volevano derubarlo. Uno di essi, armato di coltello, lo ha colpito appena ha tentato di reagire. Poi sono fuggiti.

RAO
Via V. Maria 8 - TORINO
Ha perso la testa si rinnova e salda anche capi di grande attualità e... le sue camicie.
ADAMO
Via Cavour 11 - TORINO

Canova
BOUTIQUE
C. Francia 3
SALDI DI FINE STAGIONE

STAMPA SERA TORINO

STASERA SEGNALIAMO

- Teatro: al Nuovo "Bel Ami" (ultime 2 recite)
- Jazz allo Swing con i "Louisiana Shakers"
- Tv Montecarlo: "Costa Azzurra", vecchio film con Alberto Sordi
- Film: allo Zeta "Life Size" il film drammatico di Luis Berlanga (con Michel Piccoli e la bambola "scandalosa")

Pensionato di Ronco

Picchiato: "E' stato mio figlio,, e muore

Stamane il mandato di cattura

Picchiato a sangue la sera del 29 dicembre scorso, il pensionato Cesare Angiesio, 63 anni, è morto alle Molinette alle 17,30 di ieri. Stamane il sostituto procuratore della Repubblica dr. Carchio ha spiccato mandato di cattura per omicidio nei confronti del figlio della vittima, Giulio, di 24 anni.

Il delitto è avvenuto a Ronco Canavese dove Cesare Angiesio si era trasferito da Torino per essere vicino alla moglie invalida, ricoverata in un istituto del paese. Con lui era andato ad abitare anche il figlio. Fino a qualche tempo fa era rappresentante di medicinali, ma dopo un grave incidente stradale non aveva più lavorato, in attesa che gli venisse riconosciuta una seria invalidità permanente.

I rapporti tra i due erano molto tesi. I carabinieri di Ronco erano al corrente del fatto che quasi ogni giorno, nel piccolo appartamento di via XX Settembre 12, scoppiavano liti furibonde. «Bastava un bicchiere di vino a provocarle», dicono i vicini.

La sera del 29 nessuno è stato testimone della lite che è all'origine del delitto. A tarda ora Cesare Angiesio si è affacciato alla finestra ed ha chiesto aiuto a un passante: «Vada dal medico condotto e gli dica di passare da me perché mi sento molto male».

E' accorso subito il dottor Franco Gallotto. Il pensionato delirava. Era stato picchiato brutalmente. Molti colpi alla testa. Portato all'ospedale di Castellamonte, era stato giudicato in pericolo di vita e subito trasferito alle Molinette. Qui, in uno dei rari momenti di lucidità, ha accusato il figlio. E' morto ieri senza aver più ripreso conoscenza.

Le vittima Cesare Angiesio

C'è chi ha pagato ed è stato zitto per paura

MA QUANTI SONO STATI I RAPIMENTI SEGRETI?

Le indagini sul sequestro di Carla Ovazza ne avrebbero accertati due - Altre nuove prove contro gli arrestati

Due «sequestri segreti» sarebbero stati scoperti nel corso delle indagini sul rapimento di Carla Ovazza. Le vittime non li hanno denunciati e il magistrato dottor Livio Pepino ne è venuto a conoscenza casualmente. Del primo si conosce il nome della vittima (lo abbiamo pubblicato ieri), è Marco Cava, 20 anni, corso Montevecchio 35. Il padre, un industriale del settore accessori d'auto, nel mese di maggio avrebbe pagato 540 milioni per riaverlo dopo quattro giorni. Dell'altro rapimento si sa soltanto che sarebbe avvenuto nell'estate scorsa.

Gli inquirenti sanno che ci sono già stati clamorosi episodi di gente che ha pagato senza dire nulla. Il caso più singolare è stato quello di un industriale di Varese che, appena sequestrato, al loro accompagnare in banca da uno dei banditi, gli firmò un assegno (pare di poco superiore al cento milioni) re garantì l'incasso e tornò libero dopo mezz'ora. Lo confidò poi ad un amico una sera che era particolarmente allegro. Quante sono allora le vittime che hanno pagato, magari nel giro di pochi giorni, e non ne sono uscite?

Il giovane Marco Cava è stato interrogato

La paura dei «sequestro facile» ha raggiunto in queste ultime settimane la punta massima. Ci sono famiglie appena benestanti che hanno rinunciato a mandare i figli a scuola, assumendo professori in casa. Pacifici industriali (che non hanno neppure fatto il militare) che vanno ogni giorno al poligono di tiro per allenarsi a sparare con grosse pistole che, all'uso pratico, ben difficilmente userebbero. Questo malgrado abbiano assoldato «gorilla» che solerti agenzie mettono a loro disposizione.

La drammatica situazione si tinge di grottesco. L'episodio che vede protagonista Alberto Sordi nelle vesti di una guardia del corpo all'americana, in un noto film a episodi, sta diventando realtà. Spesso questi «scorifli» sono maldestri e destano molte perplessità, anche perché la legge ne vieta l'attività.

Intanto l'inchiesta sul caso Ovazza prosegue. Ieri la donna avrebbe riconosciuto il «Dunhill» d'oro trovato in un pacco in casa di Silvia Rossi. «E' mio», ha esclamato Carla Ovazza. Poi però ha aggiunto: *«Potrebbe essere il mio... Tutti i "Dunhill" sono uguali e su quello che avevo nella borsetta non c'erano iniziali, come su questo»*.

Gabriel Carenini, padre di Ettore, il fidanzato di Silvia Rossi, aveva dato alle fiamme un pacchetto ricevuto dal figlio con il compito di distruggere il contenuto. E questo rafforza negli inquirenti la convinzione che si tratti proprio dell'accendino della Ovazza. La donna ha poi riconosciuto anche il proprio *foulard* trovato sulla «Bmw» usata per il rapimento.

Con questi due atti vengono definitivamente legati al sequestro Ettore Carenini e Silvano Paleari che ha rubato la «Bmw»; Luigi Chiarelli che su quell'auto ha lasciato il suo giubbotto; Brandeskini e Jannuzzi, latitanti, che ai Carenini hanno consegnato il pacco contenente documenti e accendino trovati nell'alloggio di via Da Verrazzano.

Il riconoscimento è avvenuto alla presenza del magistrato, dottor Pepino, e degli avvocati Verazzo, Foti, Bonati, Merlone, Mazzola e Fiorella Pastore.

Carla Ovazza dopo la liberazione, con il marito architetto Barba Navaretti

Coppia, sesso e famiglia nella politica comunista

E' iniziato stamane alle 9 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri, il convegno sui problemi della coppia, della famiglia, della sessualità nella politica dei comunisti». La manifestazione ha attratto un folto pubblico di militanti di partito, ma numerose adesioni a movimenti femministi e gruppi extraparlamentari.

Ad aprirne i lavori, Magda Negri ha tenuto un'ampia relazione, cui è seguito un primo dibattito. La discussione, che ha assunto toni anche accesi, è continuata nel pomeriggio, alle 15. La conclusione spetta, questa sera, a Lucrino Gruppi, della sezione culturale pci.

Perché questo convegno? «Perché — ha sottolineato Magda Negri introducendo il suo intervento — abbiamo di fronte una scadenza politica d'importanza rilevante; ma soprattutto perché consapevoli dell'urgenza di "far chiarezza", essendo il nostro un partito che, nell'attuale crisi di valori oltre che economica, vuole farsi soggetto di una profonda riforma intellettuale e morale».

Il tentativo, ambizioso, non può essere taciuto — secondo la relatrice — che attraverso una serie di consapevolezze: «Che fare politica esige la capacità di intendere i travagli dei comportamenti individuali; che è necessario fondare su basi sempre più scientifiche le leggi della sanità, della scuola, della assistenza che "regolamentiamo". I rapporti uomo-donna, famiglia e vita sessuale». *E, non ultima, una sempre più «spregiudicata» capacità autocritica che renda possibile valutare come nello affrontare temi di questa natura e all'interno delle file comuniste permangano aree di pericolo incomprensione, ritardi, tentazioni ridutivistiche».*

Posta questa premessa, Magda Negri ha quindi esaminato, ricordando la proposta un recente intervento di Berlinguer, le cause per cui sono cresciuti il sesso, l'aborto e il controllo delle nascite siano scoppiati nel nostro Paese al di fuori del movimento operaio e soltanto in un secondo tempo siano conflutti nel pci.

«Dobbiamo comunque subito aggiungere — ha osservato — che le tematiche della natura e dello sviluppo dell'istinto familiare, dei rapporti tra i sessi e dei sessi non può che essere strettamente intrecciato, e valutata, alla luce dello sviluppo strutturale della società e dei suoi mutamenti».

Dopo una lunga parentesi, in cui ha sintetizzato i momenti qualificanti per il partito circa la politica familiare dal '45 e oggi, e ha analizzato i mutamenti in materia avvenuti dal '68 in poi, la relatrice ha esaminato le recenti, movimentate vicende legislative in materia di divorzio e di aborto.

"Abbandonati,, nel campo sei bambini degli zingari

Potrebbe essere una storia di San Silvestro: una sorta di epicola familiare aggiornata e neppure attenuata, nella sua crudeltà, da una — sia pure lontana — pietà sociale. La scena è la zona del canile, il clima una giornata gelida e nebbiosa. Tra i cespugli fitti e i rari abeti, non è facile distinguere le tende degli zingari: basse, ricavate da stracci e lenzuola, con un pavimento di panni e sterpaglie, i comignoli storti e arrugginiti delle stufe ricavate da vecchi bidoni.

«Dove sono gli Adsovic?».

«Là in fondo, signora».

Il ragazzetto che ci accompagna avrà dieci anni o poco più. Nei suoi discorsi sconnessi proprio questo sembra intercalare, «signora», soltanto una persona ingiusta, fastidiosa quasi. Il padre, che ci segue, racconta la storia della carovana: «Non siamo zingari, prima: fino al 26 luglio del '63. Eravamo a Skopje, tutti — più o meno decorosamente — con una casa. Poi, l'alba di quel mattino — erano le cinque, ricordo di noi in dimenticherà — tutto quanto è finito con il terremoto: la terra che tremava e il tetto che veniva giù. Siamo scappati».

Trasformati in zingari, l'inverno lo passano qui: ai margini della città, sternamente cacciati. «Siamo arrivati a Torino meno di tre mesi fa. Ci eravamo accampati a Stupinigi, hanno trovato una rivoltella nel campo durante una perquisizione e ci han cacciati via. Ci han mandati a San Maurizio, nel campo vicino al una cava. Hanno avuto dei furti e ci han costretto ad andare via. Adesso siamo qua».

In fondo al campo, al centro di un avvallamento, proprio dove la nebbia e il fango s'infittiscono, vivono i sei Adsovic. Sono tutti bambini: Zumra, 13 anni, è la più grande. Poi c'è Seurija e poi c'è Zahim. Spaho ha 8 anni e Zineta 6. Selimo, il più piccolo, ha cinque anni appena.

I genitori non ci sono più: vivono ormai da due mesi in carcere, alle Nuove. Racconta Zumra: «Siamo partiti alla fine di ottobre da Napoli dove ci eravamo accampati per qualche settimana. Sul treno, coi fagotti, siamo arrivati fin qui. Con madre e padre, ma senza uno zio ch'è tornato in Jugoslavia per seppellire un parente ucciso. E' stato lui a lasciare la rivoltella a mia madre. Le ha detto: "Tanto non mi serve: tienila tu". Lei l'ha messa alla cintura. E con quella siamo venuti fino al Nord. Ci siamo accampati e una mattina, di sorpresa, è arrivata la polizia».

C'era stata una festa, la sera prima, e attorno ai fuochi gli uomini avevano mangiato agnello arrostito. «Avevano anche troppo bevuto. E c'è stato forse qualche grido in più. Così la mattina arriva la polizia. Ci svegliano tutti ch'era l'alba ed entrano nelle tende per la perquisizione. Mia madre ha ancora la rivoltella, e quasi se n'è scordata. Ma è una pistola a grosso calibro e per questo la dicono che devo andare in carcere. "E' di tuo marito?" le chiedono. Lei risponde di no. Ma non le credono e tutte due insieme li portano via». Da allora non sono tornati più.

Il servizio di assistenza della Nuova, venuto a conoscenza del caso, è l'unico a dimostrare qualche pietà: cerca una sistemazione a questi bambini, ma tutti: sono inadeguate: alla sola parola «istituto» i bambini si rifugiano in fondo alla tenda impauriti. E la madre stessa, in carcere, si oppone: «Hanno di buono soltanto la libertà. Se li portate via, non li restituirete più». Non serve insistere: è irremovibile.

LIBERA OPINIONE

La "scelta,, dei medici

EZIO ENRIETTI
assessore regionale alla Sanità

L'entrata in vigore alla data dell'1-1-1976 della disposizione contenuta nell'art. 43 della legge 12-2-1968 n. 132, e dell'art. 133 del d.p.r. 27-3-1969, n. 130, concernente il divieto dei medici ospedalieri ad esercitare la libera professione nelle case di cura private ha destato preoccupazioni sia nella popolazione che intravede in tale divieto la difficoltà di avvalersi delle prestazioni mediche specialmente chirurgiche e di professionisti di propria fiducia, sia negli operatori interessati (che intravedono nello stesso divieto una limitazione dell'esercizio professionale).

Emerge chiaramente che la «ratio» del divieto risulta coerente con l'esigenza di assicurare al medico ospedaliero un unico rapporto di lavoro e di evitare in tal modo attività extra-murarie che potrebbero risolversi in un danno diretto o indiretto per l'ente ospedaliero e quindi per la collettività. D'altra parte in base ai requisiti richiesti dal decreto ministeriale 30-6-1975, in materia di organizzazione dei servizi diagnostici e cura nelle case di cura private, appare incontrovertibile la necessità che il medico, ai vari livelli funzionali, debba essere legato alla casa di cura da un rapporto giuridico più stretto e possano quindi quello di impiego, comunque con una attività extra con distinte da quella prevista per i medici ospedalieri.

Per quanto concerne la soluzione del problema va rilevato come lo scrivente ha già fatto presente attraverso gli organi di informazione (stampa, radio, televisione) che, essendo tuttora vigenti le norme statuenti il divieto anzidetto, non è possibile assumere possibili provvedimenti idonei a porre nel nulla tale divieto: pertanto esso dev'essere applicato.

Peraltro allo scrivente non sfugge che una ortodossa applicazione della norma potrebbe determinare alcune situazioni specifiche (specie nella prima fase attuativa del divieto) tali da provocare disfunzioni nell'assistenza medica per la cittadinanza. La conseguente necessità di consentire l'esigenza di assicurare in più ampia assistenza medica alla popolazione con l'osservanza del divieto in discussione, induce l'Amministrazione regionale a ritenere che una prima soluzione del problema va individuata nell'opportunità di potenziare, laddove è necessario, le attrezzature ospedaliere in modo da rendere i reparti idonei per erogare le prestazioni specialistiche.

Sotto questo profilo l'Amministrazione regionale, e per essa lo scrivente, è in grado di assicurare la più tempestiva adozione di tutte le misure necessarie, per assicurare la più completa e qualificata funzionalità dei reparti medesimi. Laddove ciò non dovesse rendersi possibile per motivi di carattere ambientale, il problema potrebbe trovare soluzione, anche in considerazione della lieve entità dei casi, attraverso la stipulazione — prevista dalla legge — di convenzione tra gli enti ospedalieri e le case di cura al fine di consentire che il personale medico dell'ospedale possa assicurare, con le modalità previste dalla normativa, anche presso le case di cura l'erogazione dell'assistenza sanitaria, laddove questa non possa per essere di carattere tecnico-organizzativo essere assicurata presso gli enti ospedalieri.

Comunque una valutazione dell'esatta entità del fenomeno sarà l'acquisizione dei necessari elementi. Conseguentemente, i presidenti degli Enti ospedalieri del Piemonte sono pregati di comunicare con la massima tempestività, anche a mezzo telefono (956.155 int. 341), la qualifica ed il nominativo del personale medico dipendente da ciascun ente che eserciti attività professionale privata in case di cura private, indicando anche la denominazione di queste ultime.

L'azienda maria vittoria INFORMA CHE INIZIANO NUOVI CORSI per OPERATORI PROGRAMMATORI
TEL. 39.69.66 - 39.69.79

la Tessil Parati
CORSO FRANCIA 86
SVENDE TUTTE LE RIMANENZE DI MOQUETTE E TENDAGGI
Numerosi campioni a prezzi convenientissimi. Non dimenticate le misure dei locali e della finestra.
Offerta speciale: moquette + tenda per una camera normale: L. 60.000
TESSIL PARATI
CORSO FRANCIA 86 - TORINO

alla Forte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Valenza Como, Bruxelles, Filati e tessuti da ricamo. Servizi tavola e letto lavori a mano.

SPECIALITÀ COSMETICHE UNICA SEDE
A. M. Musso